

PUBBLICITA' - Per m/m d'altrezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in festa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. l. telef. 26-903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

L'ANNO NUOVO SI INIZIA NEL SEGNO DEL COMBATTIMENTO E DEL LAVORO PER LA VITTORIA

Un augurale messaggio del Duce agli Italiani residenti in Germania

Fervide parole di Kesselring ai soldati dell'Esercito repubblicano - Auspiciale incitamento di Graziani alle truppe germaniche ai suoi ordini

Quartier generale, 1 gennaio
La radio germanica ha trasmesso il seguente messaggio che il Duce ha voluto indirizzare in occasione dell'inizio del 1945 agli italiani residenti nel Paese alleato:

Italiani e italiani residenti in Germania, nel termine di un anno, che fu maturo per noi, sia pure in modi diversi, di grandi sofferenze materiali e soprattutto morali, le une e le altre dipendenti dalla miserabile capitolazione del settembre e dal tradimento compiuto dalla monarchia contro l'alleato. Un anno sta per incominciare, durante il quale voi dovete proporvi come obiettivo quello di rendervi sempre più e meglio leali e indefessi collaboratori dello sforzo tedesco, teso alla vittoria comune.

Non voglio, in questo momento, ricordare ciò che il Governo della Repubblica Sociale Italiana ha fatto per migliorare progressivamente le vostre condizioni di vita e togliervi dall'internamento militare che vi umiliava, soprattutto nella qualità vostra di combattenti. Tale opera di assistenza materiale, che le cifre documentano, sarà intensificata e avrà tra l'altro lo scopo di farvi conoscere il vero stato delle cose in Italia, di ricondurrvi sempre più intimamente con la Repubblica Sociale Italiana, il cui Tricolore, senza regie croci, può sventolare di fronte a tutti i popoli degni di questo nome in quanto tengono fede ai patti giurati.

Non siate attendisti, il che non farebbe che aggravare uno stato d'animo negativo. Non rimanete inattivi, il che renderebbe estremamente lento il trascorrere delle vostre giornate. Se non vi è ancora concesso di riprendere le armi, andate al lavoro, e non disdegnate quello delle braccia, che tutti in Germania accettano come un dovere, poiché diretto a servizio della Patria. Datevi con disciplina e dignità italiane la forza quasi sovranamente del popolo germanico e avrete dato un positivo contributo alla vittoria, che alla fine coronerà i sacrifici sostenuti dalle Nazioni del Tripartito. Sono sicuro che questo mio appello sarà da voi ascoltato e seguito e che il 1945 sarà per tutti gli italiani e italiani di Germania un anno di vita nuova e migliore.

Nel 1945 ogni italiano deve combattere e lavorare, non importa dove, come e quando, per l'avvenire della Patria.

Viva l'Italia! Viva la Germania alleata! Viva la Repubblica Sociale Italiana!

In occasione del capodanno il feldmaresciallo generale Kesselring ha rivolto ai soldati dell'Esercito repubblicano un messaggio augurale, in cui, dopo avere rilevato che il 1944 è stato anche l'anno della rinascita delle nuove Forze Armate Italiane, che daranno all'Italia nuove glorie, dice che questo è uno dei compiti più ardui che sia stato affidato alla gioventù italiana, che combatte, in fedele cameratismo, spalla a spalla con i camerati germanici, e conclude:

Così nel 1945 conquisteremo la vittoria e daremo pace all'Europa. Nell'incrollabile fede nella vittoria e nella pace, siano di auspicio ai miei camerati italiani le parole che scuotono i cuori: pace attraverso la vittoria.

Evviva l'Italia! Evviva la Germania! Evviva i nostri Condottieri!

Il Maresciallo Graziani ha rivolto il seguente messaggio alle truppe germaniche che operano ai suoi ordini:

Camerati delle Forze Armate Germaniche, l'anno che muore ha visto risplendere su tutti i fronti, e in particolare su quello italiano, il leggendario valore del soldato germanico, che ha tenuto testa fieramente, in condizioni spesso difficilissime, alla temporanea strapotenza delle masse nemiche. Il 1944 può essere perciò chiamato l'anno della strenua resistenza, strenua resistenza che ha già gettato le basi dell'immane controffensiva vittoriosa che sarà la caratteristica certa dell'anno che sorge. Starete nei ranghi più decisi oramai a combattere e vincere la forza brutta delle masse nemiche. Voi operate consapevoli con l'ardimento, l'intelligenza, il valore di chi sa di combattere per una causa santa e per un'idea universale. Voi ben sapete che oggi o si vince o si muore, e noi vi cerchiamo. Al vostro fianco sono già accesi in campo le nuove Divisioni Italiane addestrate alla vostra scuola di ardimento e di eroismo. In cameratismo, leale collaborazione esse hanno già cementato con sangue generoso la nuova indissolubile fraternità d'armi italo-germanica.

Camerati, la vittoria non può essere conquistata che con la volontà ineluttabile di tutto dare e tutto dare ancora fino a quando il nemico non sarà definitivamente battuto. Il nuovo anno sarà perciò anno di dura lotta, ma segnerà anche la realizzazione dei nostri voti più ar-

dent e la giusta pace sarà il premio della vittoria.

Questo è l'augurio più fervido che sale dal nostro cuore.

Camerati germanici sono veramente orgogliosi di essere il vostro comandante. Come nel messaggio natalizio vi incitavo alle armi, oggi vi dico: combattere, combattere, combattere, per vincere ogni battaglia.

Viva il Fuehrer della grande Germania! Viva il Duce dell'Italia repubblicana!

La Francia degaullista

rammessa tra le Nazioni unite
Ginevra, 1 gennaio
La Francia degaullista è stata ammessa da oggi a far parte delle cosiddette Nazioni unite. A quanto informa una radio alleata, la cerimonia ha luogo a Washington con l'intervento di rappresentanti delle Nazioni alleate.

Radiomessaggio di Churchill ai vari movimenti di resistenza

Stoccolma, 1 gennaio
In un radiomessaggio indirizzato in occasione di Capodanno ai vari movimenti di resistenza, Churchill ha testualmente affermato che «nessuno al mondo può promettere una prossima fine della guerra».

FAVOREVOLE SVILUPPO DELLA GRANDE BATTAGLIA DI OCCIDENTE

Accaniti combattimenti fra Mosa e Mosella

La controffensiva avversaria stroncata dalla maggiore potenza delle armate di von Rundstedt - Lo sforzo offensivo di sessantotto divisioni bolsceviche neutralizzato dai difensori germanici sul fronte di Curlandia

Il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
Sul fronte meridionale della zona di sfondamento, combattimenti accaniti fra la Mosa e la Mosella. Rinnovati tentativi degli americani di comprimere con potenti forze corazzate le nostre posizioni a sud-est di Bastogne sono rimasti privi di successo e sono costati loro perdite particolarmente elevate di uomini e materiali. Le nostre valorose unità, nel corso di combattimenti imperversanti durante l'intera giornata, hanno distrutto centotrenta carri armati e un centinaio di autoveicoli dell'avversario ed annientato numerose colonne nemiche.

In Alsazia-Lorena le nostre truppe hanno eseguito una serie di puntate contro il fronte americano, da cui sono state ormai ritirate importanti forze. Dalle due parti di Bisch esse hanno attaccato a vasto fronte le posizioni degli avamposti avversari, ricacciandoli sulla linea principale di combattimento. Il traffico di rifornimenti dell'avversario nella Francia settentrionale e nel Belgio è stato esposto la scorsa notte agli efficaci attacchi dei nostri velivoli da combattimento e da caccia.

Liegi ed Anversa si trovano sotto il persistente bombardamento delle nostre teleferiche.

Nell'Italia centrale, puntate di esploratori nemici sono state respinte nei monti a sud di Imola ed in Romagna; movimenti e concentramenti dei britannici marciati da potenti bombardamenti.

Malgrado i ripetuti attacchi dei bolscevichi, la situazione in Ungheria, sull'intero fronte, tanto tra la Drava ed il confine slovacco, quanto davanti a Budapest, è rimasta immutata. L'opacimento della lotta si è trovato ieri nella zona di frontiera slovacca fra il Gran e l'alto Elpa. Eccettuata alcune infiltrazioni, che fruttano lo stato arginate, gli attacchi dell'avversario sono falliti già davanti alle nostre posizioni.

Sui rimanenti settori del fronte

I criminali dei "liberatori", Terroristiche azioni contro obiettivi civili

Un istituto per lattanti e un orfanotrofio ripetutamente colpiti
Quartier generale, 1 gennaio

Cacciabombardieri nemici, dopo un'azione di bombardamento e di mitragliamento sulla città di Mantova, hanno colpito con bombe dirompenti la villa del Vescovo, già di proprietà del Vescovo locale e attualmente sede di un istituto per lattanti. Fra le macerie hanno trovato la morte undici bambini tra i tre mesi e i due anni di età e una suora addetta alla pia istituzione. Molti altri bimbi e gran parte del personale sono rimasti feriti gravemente. Le autorità della provincia e il Vescovo si sono portati sul luogo per organizzare i soccorsi.

In provincia di Padova un ordigno esplosivo al fosforo è caduto su un edificio in località Castagnara provocando un morto e sette feriti. Altre bombe sono cadute nei pressi di Tencaro. Nella zona di Monte Grosso sono state anche effettuate azioni di mitragliamento. Si lamentano vittime e danni.

Nella zona di Cuneo, una bomba ha colpito in pieno l'orfanotrofio femminile Perucchetti dove erano rimpiccate trenta orfane. L'edificio è andato interamente distrutto travolgendo bambine e suore. Finora sono stati estratti dalle macerie diciassette morti fra cui diverse suore e dodici feriti. Va rilevato che nella zona non esiste alcun obiettivo militare.

Il mitragliamento di un treno in provincia di Alessandria ha causato la morte di dieci persone e il ferimento di altre venti.

HITLER PARLA AL POPOLO DEL REICH

I soldati e i lavoratori della Germania nazional-socialista stanno dimostrando al mondo la santità della causa del Tripartito

Berlino, 1 gennaio

Il Fuehrer ha rivolto stamane, dieci minuti dopo la mezzanotte, in occasione del Capodanno, un radiodiscorso al popolo del Reich, Hitler ha messo in particolare rilievo i metodi della propaganda nemica, intesa a determinare nei popoli europei la convinzione di una certa e prossima vittoria della Potenze Unite. Il Fuehrer ha efficacemente sottolineato la piena sconfitta della propaganda avversaria, che è stata smentita dalla salda resistenza delle truppe e del popolo germanico, la cui decisione di concludere la lotta con immutata energia fino alla vittoria è confermata dalla violenta ripresa offensiva al fronte occidentale e dal crescente potenziamento della macchina bellica.

Hitler ha condannato i sistemi liberali e democratici e profetizzato l'avvento di un ordine sociale ispirato a principi di umana giustizia ed espressione dell'autentica civiltà europea, immune da ogni infiltrazione giudaica materialistica o asiatica. Le prove di patriottismo, lo spirito di sacrificio dimostrato dal popolo del Reich costituiscono la migliore conferma che il successo arriverà alla nostra causa.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» in occasione del Capodanno fa un interessante esame della situazione politica in Europa. Il giornale scrive tra l'altro: «Lo scopo della nostra lotta è quello di difendere la posizione politica del Reich nel mondo. Il nemico, esaltato dai successi, ha svelato

gli scopi che persegue in questo conflitto. Tutte le sue promesse si sono rivelate vane; ma una brutale realtà s'è sostituita alle illusioni: cosa che la Germania aveva sempre predetto. Roosevelt stesso ha dimenticato la Carta atlantica, che comunque non avrebbe dovuto aver valore per noi tedeschi. L'Europa s'è resa conto nel 1944 che essa non potrà respirare se non quando la minaccia bolscevica sarà eliminata e l'ultimo americano sarà partito verso il suo Paese: liberi costoro di istituire nelle loro terre un regime democratico, bolscevico o plutocratico, tutto quello che essi vorranno, ma anzitutto debbono permettere all'Europa di salvaguardare la sua autonomia e la sua indipendenza, della quale la Germania offre la più grande garanzia».

Dopo avere accennato all'opera di sfruttamento iniziata in Francia dagli americani e dai sovietici, che tentano di pregiudicare gli interessi europei del prossimo futuro, il giornale così conclude: «L'Inghilterra è entrata in guerra contro la Germania per coprirsi le spalle, benché non avesse mai tentato di pregiudicare la sua politica. Nessun Governo germanico ha mai aspirato ad un accordo con la Gran Bretagna quanto quello nazional-socialista. Nell'Asia orientale i nostri alleati, i giapponesi, combattono, come noi, per la loro resistenza e il loro diritto di Nazione contro l'intenzione degli alleati di fare del Giappone una colonia alleata do-

minata dagli interessi stranieri. Noi entravamo nel 1945 con ferma decisione di continuare la nostra lotta comune, convinti di riportare la vittoria finale».

Il portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha constatato che, paragonato alla situazione di alcuni mesi fa, anche il settore politico mostra all'inizio di quest'anno un sensibile cambiamento. Ciò lo si rileva con particolare evidenza nel caso della Grecia, problema politico di grande importanza, perché rappresenta il primo grande cozzo fra gli interessi britannici e quelli sovietici. La politica di Churchill ha subito una serie di contraccolpi nel Belgio, in Francia, in Italia, per non parlare della crisi polacca. Il modo di comportarsi degli Stati Uniti mostra chiaramente che l'Inghilterra non ha da attendersi il minimo appoggio dal suo alleato americano, che tende avvicinarsi all'Unione sovietica ed a conquistarsi i favori di Mosca. «Le discrepanze nel campo degli avversari della Germania non cambiano però in nulla — ha fatto osservare il portavoce — la volontà comune degli alleati di annientare la Germania. Si deduce da questo fatto che il fronte nemico non possiede alcun positivo obiettivo di guerra e sarà in grado di ricostruire e riorganizzare l'Europa ed il mondo dopo il conflitto entro in una maniera molto contraria agli interessi del mondo. Il popolo germanico sa, invece, perché combatte ed è convinto della vittoria finale della sua causa».

Il Reichsarbeitsfuehrer, Ministro del Reich dott. Ley, in un appello indirizzato in occasione del nuovo anno, ha detto fra l'altro: «Siamo fieri del nostro popolo che ha saputo far fronte a tutti i gravi disagi dello scorso anno e fedelmente conservare il ricordo di tutti i tedeschi che hanno offerto la loro vita alla Patria. Con grande coraggio entrarono nel nuovo anno; abbiamo fede nel nostro Fuehrer, nel nostro popolo e nella vittoria della nostra giusta causa».

Anche il capo dell'organizzazione sindacale dei rurali tedeschi, ne suo appello ai contadini, in occasione del nuovo anno, ha detto fra l'altro: «Oggi più che mai dobbiamo contare solamente sul nostro territorio e sulle nostre forze e garantire l'alimentazione del popolo germanico. Il soldato combattente e l'operaio dell'industria bellica non possono assolvere i giganteschi compiti che li attendono, se i contadini non si prodigano per soddisfare i bisogni del fronte e della Patria. Ognuno di voi deve rendersi conto che soltanto con la massima restrizione è possibile garantire la necessità alimentari del nostro popolo. Tutti i nostri sacrifici sono insignificanti, se vengono paragonati a quelli del soldato tedesco».

LA QUESTIONE GRECA IN UNA NUOVA FASE

L'arcivescovo ortodosso di Atene investito della carica di reggente

Mentre Damaskinos progetta il nuovo Gabinetto i combattenti continuano a divampare nel Paese - Gli uomini da diciannove ai quarant'anni reclutati dal comando dell'Ellas

Lisbona, 1 gennaio

L'arcivescovo ortodosso di Atene, Damaskinos, è stato nominato reggente con il consenso di re Giorgio di Grecia.

Questo, dunque, è tutto quanto ha ricavato Churchill dal suo viaggio ad Atene, senza però risolvere la questione dell'insurrezione che acquista sempre maggior vitalità. Automobili degli insorti, munizioni di altoportanti, hanno percorso i quartieri della Capitale per comunicare alla popolazione un ordine del comando supremo dell'ELAS secondo il quale tutti gli uomini dai 19 ai 40 anni debbono subito arruolarsi nei reparti partigiani. In caso di rifiuto saranno applicate dure pene. Il cannone intanto senza sosta e le granate provocano sempre maggiori devastazioni nella città. I combattimenti principali si svolgono attorno alla collina di Arlos occupata dalle truppe dell'Ellas ed attorno alla collina Archibatos occupata dai britannici. Attacchi e contrattacchi si susseguono con molta violenza.

Il generale Scobie ha potuto per ora ottenere il controllo di una metà della Capitale. Tristissima permane la situazione della popolazione civile.

Nell'Epuro le forze di destra hanno subito nuovi scacchi ed opera delle formazioni di sinistra. Numerosi prigionieri indiano sono stati catturati dagli insorti durante una paurosa lotta svoltasi sulla strada Atene-Falero.

Relativamente alla costituzione del nuovo Governo si manifesta la tendenza a ritenere che sarà formato da personalità non politiche. Il resoconto stenografico della seduta — conferenza voluta da Churchill contribuisce a rafforzare l'opinione che nessun terreno di intesa è possibile data la situazione attuale fra i vari partiti. Comunque, malgrado le dichiarazioni di Sintos che i comunisti desiderano

La deflagrazione della "V 2", paragonabile ad un terremoto

Berna, 1 gennaio

L'esplosione delle bombe volanti al loro punto di arrivo provoca un vero terremoto. Ciò si deduce dal fatto che l'autentico terremoto verificato nella Inghilterra settentrionale e che durato circa tre minuti è stato scambiato per l'effetto della esplosione di una bomba volante. I geologi hanno dichiarato che da numerosi anni a questa parte non si verificava in Inghilterra un terremoto di questa forza.

Il Ministro dell'Aria inglese ha comunicato domenica mattina che nelle ultime ventiquattro ore l'attività aerea tedesca ha causato danni in Inghilterra.

Lo stato di salute di Gandhi

desia sempre più vive preoccupazioni

Lisbona, 1 gennaio
Secondo la Reuter, le condizioni di salute di Gandhi destano sempre più viva preoccupazione poiché il mahatma è rimasto ieri a letto tutto il giorno con febbre e nausea.

La battaglia di Budapest continua con estrema violenza

I difensori germano-ungheresi resistono validamente alla formidabile pressione dei bolscevichi

Berlino, 1 gennaio
Gli attacchi concentrici sferrati dai bolscevichi contro Budapest sono rimasti senza successo. Poderose forze nemiche, appoggiate da pezzi semoventi e lanciati, hanno cercato di travolgere le posizioni di resistenza situate alla periferia nord-orientale. Tra le macerie delle case, forze di sicurezza hanno validamente sostenuto per parecchie ore la forte pressione avversaria. Sui bastioni ben muniti, situati dietro due posizioni, i difensori della città hanno poi respinto le successive ondate d'assalto bolsceviche, infliggendo al nemico perdite sanguinose.

Anche nella periferia occidentale di Budapest sono continuati per tutta la giornata i combattimenti di casa in casa. A colpi di bombe a mano, drappelli di arditi sovietici sono stati annientati nelle strade. Tra il 20 e il 27 dicembre, nei combattimenti svoltisi nella Capitale ungherese, sono stati distrutti ben quattrocentoquindici carri armati bolscevichi. Tale cifra rappresenta una chiara dimostrazione dell'importanza che questa dura battaglia riveste.

Anche nel centro di Budapest, i combattimenti proseguono con crescente violenza. L'avanzata dei sovietici sulla Capitale magiara si è trasformata così in una sanguinosa lotta di logoramento, nel corso della quale il nemico subisce perdite elevatissime.

Tra le rive del lago Balaton e i confini della Slovacchia il nemico, in seguito alle gravi perdite subite, ha condotto soltanto deboli attacchi che sono stati tutti stroncati. Nuovi tentativi di sfondamento sul fiume Gran sono stati frustrati.

Nel decimo giorno della battaglia di Curlandia il nemico ha insistito negli attacchi nella soffitta zona nevralgica, ma dovunque la

difesa germanica ha vittoriosamente ricacciato le forze avversarie. La ricognizione ha segnalato un rilevante afflusso di riserve sovietiche nelle immediate retrovie del settore della Prussia orientale e della Curlandia. La Luftwaffe, operando in alcuni settori sulle retrovie sovietiche, ha distrutto centri di rifornimento e batterie nemiche.

L'approvazione anglo-americana per la bolscevizzazione della Jugoslavia

Stoccolma, 1 gennaio

Inghilterra e Stati Uniti hanno dato parere favorevole per la costituzione di un Governo comunista a Belgrado. Il Primo Ministro di tale Governo sarà Tito, che avrà come Ministro degli Esteri Ivan Subasic. Con questo atto gli anglo-americani accettano l'eliminazione del Governo esiliato di Re Pietro, dal quale Churchill spera di ottenere il consenso per un plebiscito popolare che si pronuncerà o meno sulla monarchia.

La cosiddetta Federazione Jugoslava progettata da Tito avrà una propria bandiera. Radio Belgrado ha precisato che i colori di questa bandiera saranno azzurro, bianco rosso a colori paralleli; essa porterà al centro una stella a cinque punte, identica a quella sovietica, ma di colore giallo.

Nuovo carburante giapponese ottenuto dalla distillazione dell'abete

Tokio, 1 gennaio
Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'abete.

CALMA RELATIVA SUL FRONTE ITALIANO

Tentativo di sbarco nordamericano frustrato dalla difesa costiera a sud di Massa

Riusciti colpi di mano germanici a sud di Bologna

Fronte italiano, 1 gennaio

Il nemico ha tentato un'azione diversiva, sbarcando con piccole forze sulla costa tirrenica a sud di Massa. Il tentativo avversario è stato immediatamente frustrato dalla difesa che ha respinto gli invasori, catturando numerosi prigionieri. Le due sole compagnie statunitensi riuscite a sbarcare sono state annientate da forze di sicurezza italo-germanica prontamente interpen-

granatieri del Reich. In questo ultimo settore, per ammissione dello stesso nemico, i reparti dell'8a Armata britannica hanno progredito negli ultimi dodici giorni a prezzo di perdite sanguinose solo per un chilometro e mezzo.

Scouters di pattuglie e duelli di artiglieria hanno caratterizzato anche ieri le operazioni sul fronte italiano. La situazione è rimasta ovunque immutata. Reparti d'assalto del Reich hanno annientato a sud di Bologna alcuni posti avanzati avversari e catturato prigionieri.

All'ultima ora si apprende che l'Agenzia «Nazioni unite», ammette che l'intervento dei reparti italo-germanici contro le forze nemiche sbarcate a sud di Massa è stato fulmineo e il tentativo è completamente fallito.

"LA SICILIA È TUTTA BRACE"

VIBRANTE DISCORSO DI CUCCO AI PROFUGHI SICILIANI DI MILANO

Milano, 1 gennaio. Domenica, alle 10,30, i profughi siciliani residenti a Milano si sono raccolti al Teatro Odeon per vivere, nella ricorrenza di fine d'anno, un'ora di intensa commozione spirituale tra loro e coi fratelli lontani. Erano presenti le autorità cittadine. Ha parlato ai convenuti il prof. Alfredo Cucco, sottosegretario alla Cultura Popolare.

Località della Liguria

visitato dal Vicesegretario del Partito Imperia, 1 gennaio. Il Vicesegretario del partito Romualdi si è recato in provincia di Imperia intrattenendosi fra la popolazione della provincia maggiormente provata dalla guerra. Successivamente, egli si è portato in una località della Liguria dove ha visitato i distaccamenti della Brigata nera, della G.N.R. e della Polizia, ai quali ha recato il saluto del Duce.

Vasto programma di azioni per l'assistenza ai profughi

Milano, 1 gennaio. Si sono riunite, presso la Presidenza centrale dell'Ente profughi, le sezioni che rappresentano le varie regioni assistite. È stato tracciato un vasto programma di azione ed è stato stabilito che il libretto venga rilasciato a tutti i profughi indistintamente, secondo le norme del decreto del Duce del 20 novembre scorso. I centri, dove il numero dei profughi afflitti abbia una certa consistenza, saranno dotati dalla Casa del profugo che faciliterà l'opera di assistenza.

Solenni funerali a Torino del giornalista Angelo Appiotti

Torino, 1 gennaio. Si sono svolti a Torino i solenni funerali di Angelo Appiotti, redattore della "Stampa". Il Duce ha inviato per l'occasione una corona di alloro; altre corone erano state inviate dal Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura popolare e dal Fascismo repubblicano. Alle esequie funebri hanno preso parte il Capo della Provincia, il Delegato del Partito fascista repubblicano per il Piemonte ed altre personalità.

Il Sacro Collegio all'alba del 1945

Ginevra, 1 gennaio. L'Agenzia A.F.I. riferisce che all'inizio del 1945 la gerarchia cattolica comprende quarantun cardinali sul territorio che formano il Sacro Collegio al completo. Di questi ventiquattro sono italiani, di cattedre straniere, quattro posti sono vacanti, e cioè quelli di Segretario di Stato, di Camerlingo, di Cancelliere e di Prefetto della Congregazione dei Riti. Nel corso dell'anno ieri conclusosi sono state create otto nuove diocesi.

NOTIZIE BREVI

L'Opera Nazionale Balilla ha esteso la sezione scolastica a 1533 refettori assistendo 134.650 ragazzi. La Croce Rossa Italiana comunica il suo nuovo indirizzo che è il seguente: Posta da campo 795. Il Commissario generale della Croce Rossa Italiana ha impartito speciali istruzioni per il coordinamento di tutte le iniziative benefiche prese ad iniziativa di enti e privati. Queste norme costituiscono la migliore garanzia per il pubblico, che generosamente risponde agli appelli lanciati in favore dei bisognosi. Un'ondata di gelo si è abbattuta sull'Inghilterra insieme ad una grande nebbia. Il traffico stradale e ferroviario ne ha risentito grandemente.

CRONACA DI BOLOGNA

Il Reparto d'assalto della Polizia passato in rassegna dal Capo Provincia

Parole di elogio e di incitamento agli ufficiali e ai giovani ardimentosi

Domenica mattina, il Reparto d'assalto della Polizia, preceduto dal fabbro e comandato dal Questore Fabiani, ha sfilato per le vie del centro, raggiungendo piazza Rossini, tra manifestazioni di simpatia dei cittadini, i quali hanno avuto modo di ammirare il fiero portamento della salda formazione. Quivi il Reparto è presentato dal Questore - è stato passato in rassegna dal Capo della Provincia.

FEDE NELLA VITTORIA

Perché la strada del Console torni alla fertile Romagna

Pubblichiamo il seguente breve scritto dovuto alla fede di un camerata inviato di guerra e appartenente alla N.C.G. delle Brigate nere: Gli uomini delle Brigate nere sono andati incontro ai bersaglieri sulla via Emilia: il comandante della Brigata di Bologna e il comandante della Mobile che opera in Emilia, sono venuti su per la via consolare incontro agli uomini dal piumetto che venivano giù per attestarsi di fronte al nemico.

- Ferrari 310.1322; Felletti 185; Fantechi 476; Fiorini 530; Peccaccia 739; Frabboni 783; Fantazzini 1134; Fantaco 1285. Gelli 196; Gabrielli 539; Grandi 574; Guercioni 719; Galba 337-948; Giovannelli 823; Fagnani 939; Pancaldi 1105; Paganacci 1132; Pancini 1017; Pellegrini 1237. Ruscellini 277; Rovigo 182; Rossi 9119-1180-1327-1295; Rocca 455; Ragnoli 1998; Rinaldi 338; Ricci 562; Ughi 1263.

L'assistenza di guerra

Il Ministero dell'Interno, su proposta della Prefettura, ha con recente provvedimento, disposta la costituzione dell'assistenza di guerra ai seguenti Comuni con la decorrenza a fianco indicata: Castel di Casio dal 31 maggio 1944; Galliera dall'1 luglio 1944; Savigno dal 30 settembre 1944; Pieve di Cento dal 7 novembre 1944; Baricella dal 29 agosto 1944; Castelfelfo dal 29 agosto 1944.

Il Natale del lavoratore nella zona della linea del fuoco

Suggestive manifestazioni - I pacchi dono offerti dalla cittadinanza bolognese Suggestive manifestazioni si sono svolte per la distribuzione del pacco natalizio là dove i lavoratori italiani svolgono la loro opera a ridosso della linea del fuoco, tra disagi e pericoli innumerevoli, in un clima generoso ed oscuro di sacrificio e di lavoro. Questo Natale del lavoratore italiano - Natale di sangue - consolato dal sorriso della bontà e della solidarietà umana e divina è il fondo più commovente che si sia profiliato intorno alle tante iniziative promosse dal nostro Podestà a favore dei profughi, dei sinistrati e degli sfollati.

L'assistenza della Croce Rossa nel quinto Natale di guerra

Il quinto Natale di guerra è stato celebrato in forma intima anche negli Ospedali della C.R.I., ove ogni degente ha ricevuto - assieme ad un piccolo dono - una parola di conforto. Per iniziativa dell'Ispezzione infermiere volontaria, la C.R.I. ha offerto a tutti gli infermi degli Ospedali S. Luigi, Barberie e Villa Bianca una gustosa ciambella, dono questo che, pur nella sua modestia, assume un significato particolare in quanto ha voluto ricordare la dolcezza della famiglia e della casa a chi dall'una e dall'altra è lontano. L'Ispezzione, inoltre, non ha dimenticato con l'offerta di un dolce i vecchietti delle piccole suore dei poveri della Orfanotrofia S. Lucia, ora residenti presso l'Ospedale S. Domenico. A tutti i degenti del Centro Ortopedico "Putti", a quelli del "Mazzacorati" e ai ricoverati nell'Ospedale S. Domenico sono state distribuite sigarette.

Gli invalidi di guerra

Una più elevata percentuale nell'assunzione dei prestatori di opera nelle aziende. A norma delle leggi 21-8-1921 n. 1312 e 3-12-1925 n. 2151 le aziende private che occupano un minimo di dieci dipendenti maschi senza distinzione di età e di categoria, sono tenute a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra, che per Bologna e provincia ha sede in via Parigi 1, il numero complessivo del personale valido che hanno alle proprie dipendenze; distinto per età, sesso e per categoria e per categoria di lavoro, nonché il nominativo degli invalidi e degli orfani di guerra che esse occupano. Codesta denuncia deve essere effettuata entro il 10 gennaio, in duplice copia, su appositi moduli che ogni datore di lavoro avrà cura di compilare presso l'Unione da cui dipende.

I danni di guerra

Numerose domande di risarcimento risultano inevase per mancanza di recapito degli interessati. Il Comando del Nucleo di Polizia tributaria investigativa segnala che sono tuttora giacenti nei propri uffici numerose domande di risarcimento per i danni di guerra presentate nel 1943. Ma mancata presentazione di buon numero degli interessati, inutilmente ricercati presso il Comando dai medesimi indicati, ha sempre impedito lo svolgimento delle domande stesse. Si invitano perciò i sinistrati in questione - di cui si indica il cognome e numero della pratica - a presentarsi sollecitamente al suddetto Comando (piazza Malpighi 19; secondo piano) essendo impossibile senza il loro intervento, portare a completamento la trattazione che li riguarda. Aldrovandi 1228; Alberghini 159; Amadei 585; Arricazzi 604; Arditi 28; Alberani 592; Avoni 972; Anna 101 1088. Budini 94; Braero 204; Baccolini 233-801-933; Bigliardi 465; Barone chini 566; Benni 704; Bernardi 788; Bugli 750; Bettini 572; Bartoloni 804; Bergamini 868-1333; Brighenti 800; Bucci 892; Borrione 933; Bonduelli 1009; Bassi 1007; Bonazzi 998; Barbieri 985; Benelli 1095; Baldi 1153; Bianchi 498; Baldoni 610; Bottura 1340. Cirincione 251; Cancelli 427; Cecchi 485-830-1000; Campoli 470; Correlli 524; Corazzari 555; Casanurati 599; Ceccarini 693; Comani 195; Cappelletti 815; Costantini 873; Carlotto 936; Chiccoli 129; Cecchini 997; Cappelli 1080; Carboni 1164; Cinti 1160; Cevaloni 1189; Caselli 1200; Casadio 181; Corazzani 1256; Capanni 1306; Caprara 1324; Costa 1316; Cantori 1347; Chilari 1399; Contro 1399. Degli Antoni 244; Diolavoro Altiglieria 539; Davalle 664; Dotto 712; Dondi 1280. Elmi 158.

LE BOMBE SULL'ARCIVESCOVADO

Le felicitazioni delle Autorità al Cardinale per lo scampato pericolo

Come abbiamo pubblicato, cacciabombardieri anglo-americani hanno sganciato varie bombe sulle sedi del "Centro Putti" e dell'Arcivescovado in una zona, cioè, notoriamente ospedaliera. Nella criminosa impresa per la quale gli edifici rimasero fortemente danneggiati, per vera fortuna non si hanno a deplorare vittime; soltanto si è registrato qualche leggero ferito. Il Cardinale arcivescovo Nasalli Rocca - che come è noto, aveva la propria residenza nella sfollata sede dell'Arcivescovado - è stato visitato dal Capo Provincia, dal Commissario federale e dal Podestà che gli hanno espresso le più vive felicitazioni per lo scampato pericolo.

L'assistenza di guerra

Il Ministero dell'Interno, su proposta della Prefettura, ha con recente provvedimento, disposta la costituzione dell'assistenza di guerra ai seguenti Comuni con la decorrenza a fianco indicata: Castel di Casio dal 31 maggio 1944; Galliera dall'1 luglio 1944; Savigno dal 30 settembre 1944; Pieve di Cento dal 7 novembre 1944; Baricella dal 29 agosto 1944; Castelfelfo dal 29 agosto 1944.

La morte di un nostro operaio

È deceduto il 1.º gennaio Giuseppe Scargi, che fu nostro linotipista per oltre trent'anni, Aveva 69 anni. Ai familiari vadano le più vive condoglianze.

Un cumulo di pietre che deve essere rimosso

Alcuni lettori ci chiedono se esista un serio motivo per cui, da mesi e mesi, nella centralissima via Rizzoli - e precisamente davanti alla omonima Libreria - si trovano, rinfuse, accumulate, grosse pietre, che costringono i passanti a dirrottarle dal marciapiede, se non vogliono correre il rischio di rompersi il collo. Durante l'oscuro e oscuro di sacrificio e di lavoro. Questo Natale del lavoratore italiano - Natale di sangue - consolato dal sorriso della bontà e della solidarietà umana e divina è il fondo più commovente che si sia profiliato intorno alle tante iniziative promosse dal nostro Podestà a favore dei profughi, dei sinistrati e degli sfollati.

L'assistenza della Croce Rossa nel quinto Natale di guerra

Il quinto Natale di guerra è stato celebrato in forma intima anche negli Ospedali della C.R.I., ove ogni degente ha ricevuto - assieme ad un piccolo dono - una parola di conforto. Per iniziativa dell'Ispezzione infermiere volontaria, la C.R.I. ha offerto a tutti gli infermi degli Ospedali S. Luigi, Barberie e Villa Bianca una gustosa ciambella, dono questo che, pur nella sua modestia, assume un significato particolare in quanto ha voluto ricordare la dolcezza della famiglia e della casa a chi dall'una e dall'altra è lontano. L'Ispezzione, inoltre, non ha dimenticato con l'offerta di un dolce i vecchietti delle piccole suore dei poveri della Orfanotrofia S. Lucia, ora residenti presso l'Ospedale S. Domenico. A tutti i degenti del Centro Ortopedico "Putti", a quelli del "Mazzacorati" e ai ricoverati nell'Ospedale S. Domenico sono state distribuite sigarette.

Gli invalidi di guerra

Una più elevata percentuale nell'assunzione dei prestatori di opera nelle aziende. A norma delle leggi 21-8-1921 n. 1312 e 3-12-1925 n. 2151 le aziende private che occupano un minimo di dieci dipendenti maschi senza distinzione di età e di categoria, sono tenute a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra, che per Bologna e provincia ha sede in via Parigi 1, il numero complessivo del personale valido che hanno alle proprie dipendenze; distinto per età, sesso e per categoria e per categoria di lavoro, nonché il nominativo degli invalidi e degli orfani di guerra che esse occupano. Codesta denuncia deve essere effettuata entro il 10 gennaio, in duplice copia, su appositi moduli che ogni datore di lavoro avrà cura di compilare presso l'Unione da cui dipende.

"Parla Londra"

Ennesimo falsità dell'emittente nemica: l'esercizio in una chiesa, con 200 mila

«Tam - tam - tam... tam - tam - tam... tam - tam - tam... Parla Londra. Trasmissione in lingua italiana del nostro notiziario delle 18.30. A Bologna, in una chiesa, i tedeschi hanno ucciso duecento cittadini».

Così Radio-Londra, nella sua trasmissione in lingua italiana del 29 dicembre. Quotidianamente dobbiamo lottare con lo spazio, per cui non intendiamo dar posto alle tessere, particolarmente quando si tratta delle fesserie di Radio Londra riguardanti la nostra Bologna (il cui esempio di serena fermezza, è noto anche ai nemici).

L'assistenza di guerra

Il Ministero dell'Interno, su proposta della Prefettura, ha con recente provvedimento, disposta la costituzione dell'assistenza di guerra ai seguenti Comuni con la decorrenza a fianco indicata: Castel di Casio dal 31 maggio 1944; Galliera dall'1 luglio 1944; Savigno dal 30 settembre 1944; Pieve di Cento dal 7 novembre 1944; Baricella dal 29 agosto 1944; Castelfelfo dal 29 agosto 1944.

La morte di un nostro operaio

È deceduto il 1.º gennaio Giuseppe Scargi, che fu nostro linotipista per oltre trent'anni, Aveva 69 anni. Ai familiari vadano le più vive condoglianze.

Un cumulo di pietre che deve essere rimosso

Alcuni lettori ci chiedono se esista un serio motivo per cui, da mesi e mesi, nella centralissima via Rizzoli - e precisamente davanti alla omonima Libreria - si trovano, rinfuse, accumulate, grosse pietre, che costringono i passanti a dirrottarle dal marciapiede, se non vogliono correre il rischio di rompersi il collo. Durante l'oscuro e oscuro di sacrificio e di lavoro. Questo Natale del lavoratore italiano - Natale di sangue - consolato dal sorriso della bontà e della solidarietà umana e divina è il fondo più commovente che si sia profiliato intorno alle tante iniziative promosse dal nostro Podestà a favore dei profughi, dei sinistrati e degli sfollati.

L'assistenza della Croce Rossa nel quinto Natale di guerra

Il quinto Natale di guerra è stato celebrato in forma intima anche negli Ospedali della C.R.I., ove ogni degente ha ricevuto - assieme ad un piccolo dono - una parola di conforto. Per iniziativa dell'Ispezzione infermiere volontaria, la C.R.I. ha offerto a tutti gli infermi degli Ospedali S. Luigi, Barberie e Villa Bianca una gustosa ciambella, dono questo che, pur nella sua modestia, assume un significato particolare in quanto ha voluto ricordare la dolcezza della famiglia e della casa a chi dall'una e dall'altra è lontano. L'Ispezzione, inoltre, non ha dimenticato con l'offerta di un dolce i vecchietti delle piccole suore dei poveri della Orfanotrofia S. Lucia, ora residenti presso l'Ospedale S. Domenico. A tutti i degenti del Centro Ortopedico "Putti", a quelli del "Mazzacorati" e ai ricoverati nell'Ospedale S. Domenico sono state distribuite sigarette.

Gli invalidi di guerra

Una più elevata percentuale nell'assunzione dei prestatori di opera nelle aziende. A norma delle leggi 21-8-1921 n. 1312 e 3-12-1925 n. 2151 le aziende private che occupano un minimo di dieci dipendenti maschi senza distinzione di età e di categoria, sono tenute a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra, che per Bologna e provincia ha sede in via Parigi 1, il numero complessivo del personale valido che hanno alle proprie dipendenze; distinto per età, sesso e per categoria e per categoria di lavoro, nonché il nominativo degli invalidi e degli orfani di guerra che esse occupano. Codesta denuncia deve essere effettuata entro il 10 gennaio, in duplice copia, su appositi moduli che ogni datore di lavoro avrà cura di compilare presso l'Unione da cui dipende.

Giuseppina Ancarani ved. Baroncini

Maestro - Elementare. Ne danno il triste annuncio i figli rag. GIOVANNI e rag. GIUSEPPE, i fratelli e sorelle, i cognati e le cognate, i parenti tutti. La memoria potrà essere onorata con preghiere e opere di beneficenza. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero del Piratello (Imola). Bologna, 1 Gennaio 1945.

Gli Agenti e i Funzionari e gli Impiegati dell'Agenzia Generale di Bologna delle ASSICURAZIONI GENERALI di Trieste e Venezia

prendono viva parte al lutto del Direttore Generale rag. Gino Baroncini per la morte della madre GIUSEPPINA BARONCINI ANCARANI.

Ivo Sassi di anni 50

Nel trigesimo ne danno l'annuncio, straziati, il padre FERDINANDO, la madre MARIA AZARONI, la moglie MARINA MONTERUMICCI, i figli VITTORIO, SEVERINO, SILVANA, la nuora OLIMPIA PIANI, i fratelli ENEA, ETTORRE, ALDO, le sorelle GIANNINA con il marito PIETRO MARINI, SILVIA, ADELEA, AUGUSTA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Caterina Garganelli nata Bettini

I figli ALFREDO, VALENTINO, LUIGI ALBERTO, AMELIA, MARINO, NERINA, la nuora GIULIETTA, i nipoti, pronipoti, cui Ella d'è costante esempio di ogni virtù, amaramente La piangono. Bologna, 30 Dicembre 1944

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale ACQUISTANSI LIBRI antichi, moderni per biblioteca sinistra. Incaricato Ernesto Martelli, S. Stefano 43. 8607 ACQUISTANSI libri nuovi, usati: Libreria officio angolo Artieri. Recensioni ovunque. 8607 ACQUISTO libri buone edizioni. RL volgersi Libreria Formi, Galliera 18. Bologna. 90 ARMADI, scaffali e banchi per macchinari e negozi venditori. Sarrognato, S. Vitale 166. 8582 AUTO motorino 522, anche sgommatato, cercasi. Scrivere U.P.I., Casetta 18 H. Bologna. 8584 COMPRO auto 514 515 anche sgommatate. Scrivere U.P.I. Casetta 8 H. Bologna. 8920 CUCINA economica robustissima, come nuova, tricolore uso, carbone, tegna, gas, vendo 18.000 trattabili. Scrivere U.P.I., Casetta 15 H. Bologna. 9249 INFORMAZIONI e accertamenti ovunque assume autorizzato "Arco" - Maglietta 34. Bologna. 9477 LAME da barba, rasoi da barbiere, pettini in genere, prodotti di bellezza, profumi, profumieri, Toscanini, 81. 9720 RADIO NERI, S. Vitale 4, vendita, riparazioni, fornelli, ferri, radio. SINISTRATO vende pellicce orsetto, amellone colorato. Piazza Aldrovandi 12, Cavallaro. 9521

Locali, ville e terreni

CERCASI negozio vuoto centrale, possibilmente paraggi Castiglione, Maggiore, S. Stefano, per vendita. Scrivere U.P.I., Casetta 11 F. Bologna. 952 LOCALE o tettoia entro mura, adatto falegnameria e magazzino, cercasi affitto. Offerte a U.P.I., Casetta 19 H. Bologna. 9886

Affitti appartamenti

CERCASI due camere, cucina, possibilmente con bagno, da famiglia di 3 persone adulte. Scrivere U.P.I., Casetta 14 H. Bologna. 9523 FEMMO procurando una, due camere, cucina, posizione centrale. Scrivere U.P.I., Casetta 11 H. Bologna. 9836

Smarrimenti

MANCIA riportando Bar Imperiale casalingo color avorio Bassano, smarrito mercoledì Due Torri - S. Vitale ore 17. 9433 OTTIMA mancia riportando Mantovani, Capranza 55, casina Raf. terrier bianca orecchio bianco nome M. SMARRITO volpino bianco Casalecchio marrone nome Pucci. Manca competente portandolo Vicolo del Porto 3, Leni. 9633 Rittevi, capitali ed aziende CERCANSI due negozi anche sinistrati - uno profumeria, altro gelateria. Rivolgersi Predieri, Via F. Aceri 4 - Bologna. 9415 DISPONIAMO cinquecentomila lire che somma maggiore per serio investimento assicurativo presso ditte tagliate. Scrivere U.P.I., Casetta 5 F. Bologna. 9441 UNIVERSITARIO occuperebbe qualsiasi impiego o lavoro, eventualmente associerebbe a piccola redditizia azienda. Scrivere U.P.I., Casetta 13 F. Bologna. 6718 Lezioni, conversazioni, traduzioni ALL'ISTITUTO ALPIERI, Farini 10. Inizio corsi accelerati maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, licenza Ginnasio, Avvicinamento. 9722 IMPARTISCO ore pomeridiane lezioni unitarie collettive italiano, matematica, scuole medie ed elementari. Rivolgersi Venturi - D'Azeglio 35. 9586 LEZIONI di costruzioni matematiche impartisce insegnare Conti. Malpertuso 3, ore 14.16.

in tutte le edicole: BOLOGNA SPERZONE Sereno ed ottimistico stile caledoscopio della vita cittadina d'oggi

in tutte le edicole: BOLOGNA SPERZONE Sereno ed ottimistico stile caledoscopio della vita cittadina d'oggi

in tutte le edicole: BOLOGNA SPERZONE Sereno ed ottimistico stile caledoscopio della vita cittadina d'oggi

in tutte le edicole: BOLOGNA SPERZONE Sereno ed ottimistico stile caledoscopio della vita cittadina d'oggi

in tutte le edicole: BOLOGNA SPERZONE Sereno ed ottimistico stile caledoscopio della vita cittadina d'oggi

in tutte le edicole: BOLOGNA SPERZONE Sereno ed ottimistico stile caledoscopio della vita cittadina d'oggi

PUBBLICITÀ - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivol. all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. 1. telef. 28-903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

UNA GRANDE AZIONE DELLA LUFTWAFFE SUGLI AERODROMI NEMICI IN OCCIDENTE

Cinquecentosettantanove velivoli distrutti

Mille mezzi corazzati statunitensi fuori combattimento nella battaglia fra la Mosa e la Mosella - Nuovi attacchi sovietici infranti nello scacchiere ungherese

Berlino, 2 gennaio
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:
Nella regione a sud-ovest e a sud di Bastogne, la violenza della battaglia si è ulteriormente accresciuta. La 3.ª Armata americana, attaccante con potenti forze, ha riportato gravi perdite, senza riuscire a conseguire il progettato sfondamento in direzione di Houffalize, e lasciato sul terreno ancora una volta quarantotto carri armati. Il numero complessivo dei carri armati avversari distrutti o catturati a partire dal 16 dicembre nella battaglia fra la Mosa e la Mosella è aumentato in tal modo di cinquecento.

In Italia centrale continua la irruenza della lotta, soprattutto nella regione a nord di Faenza, l'attività di combattimento ha ieri ripreso.
Nella zona di Isonzo ungherese le nostre truppe hanno respinto potenti attacchi sovietici sul settore a sud-ovest di Reissegauin. Sui rimanenti settori, comòntimenti di scarsa entità non si sono svolti che fra la Drava ed il confine slovacco. Il presidio di Budapest ha subìto violenti attacchi eseguiti dai bolscevichi con il sostegno di velivoli da battaglia sui fronti orientale ed occidentale della città, ed eliminato in contrattacco isolate infiltrazioni.

Sulla regione della frontiera della Slovacchia a nord dell'Elpe sono in corso combattimenti con i sovietici che premono verso nord. Nel corso di una puntata di sorpresa eseguita nella regione delle fonti del Sajo, cacciatori di montagna hanno catturato oltre trecentocinquanta prigionieri e si sono impadroniti di una grande quantità di armi.
Sui rimanenti settori del fronte orientale, non si sono avuti scontri di entità. Velivoli germanici da battaglia hanno martellato di giorno e di notte il traffico di rifornimento dell'avversario nella regione di Budapest. Durante il mese di dicembre i sovietici hanno perduto ad opera di nostri caccia e dell'artiglieria contrattacco della Luftwaffe cinquecentosettantanove velivoli.

Colonna nemica annientata dall'artiglieria tedesca a sud di Imela

Fronte meridionale, 2 gennaio
Diverse e violente puntate esplorative dell'8.ª Armata britannica intorno a Faenza sono state frustrate dal fuoco della difesa della Wehrmacht. A sud di Imela, una colonna britannica in marcia è stata presa sotto un improvviso fuoco di numerose batterie pesanti germaniche. Gli inglesi hanno subito perdite sanguinosissime e la colonna è stata tragicamente annientata.
Tra il Senio e il Naviglio, puntate di arditi dell'8.ª Armata britannica sono state nettamente stroncate dal fuoco delle armi automatiche germaniche. Nel settore della costa tirrenica azioni di pattuglie statunitensi sono state stroncate dalla pronta ed efficace reazione germanica.

Sul fronte della Saar e sul confine nord-orientale della Lorena il guadagno di terreno conseguito durante la notte sul 1.º dell'anno è stato ulteriormente approfondito, la nostra testa di ponte a nord-ovest di Rohrbach allargata ed il settore dei Biles a nord-est di Saarbrücken, oltrepassato. Nella regione a nord di Rohrbach e nei bassi Vosgi il nemico è stato scacciato dalle sue posizioni su parecchi settori del fronte. Nostre divisioni hanno preso d'assalto parecchie località a sud della linea Maginot.

Bombardieri terroristici anglo-americani hanno sorvolato il giorno di Capodanno regioni della Germania occidentale e nord-occidentale. Mediante lo sgancio di numerose bombe dirompenti ed incendiarie, si sono avuti, specialmente nell'abitato di Kassel, considerevoli danni materiali. Le regioni ad ovest del Reno sono state esposte all'inasprita azione di velivoli avversari a volo ravvicinato e celeri da combattimento, i quali hanno sganciato indiscriminatamente bombe su piccole località ed attaccato la popolazione con le armi di bordo. Attacchi notturni dei britannici si sono diretti particolarmente sulla regione renano-occidentale. Forze della difesa contrarecrazia hanno ieri ab-

battuto sui territori del Reich ventiquattro velivoli avversari, quasi esclusivamente bombardieri quadrimotori.
La grande Londra continua ad essere ulteriormente bombardata. La battaglia nella vasta zona di sfondamento è caratterizzata da una serie di attacchi germanici, cui si oppongono vivaci contrattacchi di poderose forze avversarie. Sulle linee trincerate di Piacenza e St. Hubert, le truppe del Reich, efficacemente appoggiate da numerose sezioni di pezzi semoventi e unità corazzate, hanno riaccentato le ondate nemiche, che cercavano di infrangere la solida resistenza stabilita in questo settore.
Lungo tutto il fronte della 7.ª Armata americana, i germanici stanno gradatamente riprendendo l'iniziativa della lotta. L'ambito dei parti sono stati fatti all'ordine notevoli rinforzi. La zona a sud di Bilsch, sfinita tra i forti e le casematte della Maginot, è stata teatro di violenti combattimenti, durante i quali gli statunitensi hanno subito notevoli perdite. I forti ai sobiti lanciati dai tedeschi in questa regione hanno costretto i nord-americani a cedere in alcuni punti importanti posizioni.

La pressione avversaria si è ancora esercitata con notevole intensità sul fianco lussemburghese del cuneo di penetrazione germanica, ma senza risultato. Efficaci azioni tedesche si sono esercitate sul fronte della Roca e lungo la riva orientale del tratto olandese della Mosa. Vigorose puntate offensive germaniche, sostenute da azioni della Luftwaffe, si sono verificate tra le montagne della Saar e del Palatinato. Nei Vosgi, con una serie di violenti attacchi, la Wehrmacht ha migliorato notevolmente le proprie posizioni.
L'incubo delle nuove armi germaniche tiene in istato di orgoglio non soltanto la popolazione civile dell'Inghilterra, ma le stesse truppe alleate sul fronte. William Steed, corrispondente della «Reuter» nel Belgio, così riferisce: «C'è strane accenti oscuri e misteriose, e la sigla del nuovo anno. I piloti americani hanno riferito di aver visto un caccia «Humboldt» verde che gli seguiva come un'ombra sulla Germania, e le truppe terrestri hanno giurato di avere scorto un aereo «oscurato» in questa regione un pallone di osservazione sopra le linee germaniche. Due rebus insolubili.
L'attività aerea tedesca ha causato anche lunedì e nella notte sul martedì perdite di persone e danni nell'Inghilterra meridionale.

Poderose formazioni di aerei germanici da combattimento, da battaglia e da caccia hanno eseguito, nella mattinata del 1.º dell'anno, un attacco di sorpresa contro gli aerodromi avversari della regione belga-olandese. In base alle relazioni di cui finora si dispone, nel corso di questo grande attacco sono stati distrutti al suolo almeno quattrocento velivoli avversari e cento altri seriamente danneggiati. Inoltre gli aerodromi stessi e le loro attrezzature sono stati gravemente colpiti. Nel corso di questa azione si sono svolti anche accaniti scontri aerei, nel corso dei quali sono stati abbattuti settantasette velivoli. In tal modo il nemico in Occidente ha perduto ieri almeno cinquecentosettantanove velivoli, probabilmente di più.
Il fuoco a distanza su Liegi ed Anversa è stato continuato.
Sulla maggior parte dei settori

bolseevichi avevano eretto per precludere ogni via di ripiegamento ai battaglioni romeni che già altre volte avevano cercato di abbandonare la Curlandia i combattimenti si sono riaccesi solo nella regione e nord di Doblen, dove le divisioni del Reich hanno inflitto gravi perdite ai bolscevichi nei loro inutili tentativi di sfondamento. Nella seconda battaglia difensiva in Curlandia, non meno di quarantasette formazioni di pezzi semoventi sovietici, che in undici giorni hanno attaccato da sud e da est lo schieramento germanico, sono state respinte ovunque. Per lo meno di cinquemila divisioni di fucilieri sono state messe fuori combattimento nella dura lotta e cinquecentotredici carri armati sovietici distrutti o catturati. In tal modo i bolscevichi hanno perduto in due mesi in Curlandia milletrecentosettantotto mezzi corazzati, cioè l'armamento di quasi sette corpi corazzati.

La prescrizione si è ancora esercitata con notevole intensità sul fianco lussemburghese del cuneo di penetrazione germanica, ma senza risultato. Efficaci azioni tedesche si sono esercitate sul fronte della Roca e lungo la riva orientale del tratto olandese della Mosa. Vigorose puntate offensive germaniche, sostenute da azioni della Luftwaffe, si sono verificate tra le montagne della Saar e del Palatinato. Nei Vosgi, con una serie di violenti attacchi, la Wehrmacht ha migliorato notevolmente le proprie posizioni.
L'incubo delle nuove armi germaniche tiene in istato di orgoglio non soltanto la popolazione civile dell'Inghilterra, ma le stesse truppe alleate sul fronte. William Steed, corrispondente della «Reuter» nel Belgio, così riferisce: «C'è strane accenti oscuri e misteriose, e la sigla del nuovo anno. I piloti americani hanno riferito di aver visto un caccia «Humboldt» verde che gli seguiva come un'ombra sulla Germania, e le truppe terrestri hanno giurato di avere scorto un aereo «oscurato» in questa regione un pallone di osservazione sopra le linee germaniche. Due rebus insolubili.
L'attività aerea tedesca ha causato anche lunedì e nella notte sul martedì perdite di persone e danni nell'Inghilterra meridionale.

Una trovata giornalistica

Raccogliere e interpretare gli occhi di uno stato d'animo popolare costituisce una prerogativa dei migliori giornalisti. Tale si è rivelato il direttore di un quotidiano romano, il quale, secondo quanto informa l'agenzia Universale Telegrafica, e come è stato reso noto in un comunicato del discorso pronunciato dal Duce il 16 dicembre a Milano. La stessa agenzia, precisa che il giornale è andato a ruba e si sono verificati tafferugli in prossimità delle edicole tra la folla e i comunisti che volevano ritirare le copie ancora in vendita.
In omaggio al principio della libertà di pensiero e di stampa il direttore del giornale è stato arrestato.
Il suo ragionamento deve essere stato semplice. Cercheremo di ricostruirlo senza tema di allontanarci troppo dalla verità. Qualche mese fa — deve essersi detto il direttore del giornale — un discorso di Churchill sarebbe stato assai ricercato. Era il tempo in cui parecchi italiani stavano con il naso in aria e con gli occhi fissi verso l'orizzonte, aspettando dal cielo o dal mare l'arrivo della manna anglo-americana sotto forma di generi alimentari che avrebbero saziato i milioni di affamati; erano i tempi in cui tutti i ben pensanti avevano finito col credere all'imminente crollo della Germania, al significato puramente nominale del governo fascista repubblicano ricostituito nella Italia del nord, alla leggenda di un Mussolini moribondo e messo in catene dai tedeschi ed avevano finito con l'adattarsi. In fondo, essi dicevano, la democrazia ci porta la pace e visto che l'Italia è sconfitta, sia benvenuto l'arrivo degli anglosassoni auspicio di benessere e resurrezione nel segno dell'umanitaria democrazia.
Ora i tempi e i pensieri sono cambiati. E' sempre il direttore del giornale romano che ragiona. Gli italiani hanno constatato la evanescenza meteorica di certe solenni promesse e vissuto amaramente la nuova esperienza democratica. Uomini inetti, servili o faziosi al governo, alleanza sprezzante e preoccupata esclusivamente dei suoi interessi politici e bellici. Risultato? fame miseria guerra più di prima, distruzione più di prima e una serie interminabile di umiliazioni. Ed allora in tanto caos, in tanto sfondamento è corsa la voce che Mussolini aveva parlato, aveva parlato in un clima in un ambiente e con una voce che costituivano la migliore conferma della falsità di certa propaganda anglo-americana e documentavano invece una realtà di opere e di armi che ha a protagonista il popolo dell'Italia non occupata dagli anglosassoni.
Questo deve avere compreso il direttore del giornale romano e ha indovinato. Il popolo voleva leggere le parole del Duce, voleva trovare il punto fermo in tanto marasma e confortarsi alla vita di miseria e di fame con le notizie provenienti dall'altra parte della barricata. Il direttore del giornale romano è però indubbiamente un grande ingenuo perché si è illuso che il principio della libertà di stampa sarebbe stato rispettato. Egli non sapeva che il nome di Mussolini fa tremare gli esponenti democratici. Questi sanno di avere l'aiuto delle baionette anglo-americane, aiuto che può anche mancare un giorno. Mussolini, invece ha nuovamente l'aiuto del popolo italiano che torna a lui e crede in lui e contrappone la sua figura, più forte del tradimento, al gregge capeggiato dagli uomini del Vittoriale.

Hitler ai combattenti germanici

«Il 1945 ci richiederà il massimo di coraggio e di energia, ma sarà anche l'anno di una svolta storica»

Berlino, 2 gennaio
Nella ricorrenza del nuovo anno, il Führer ha rivolto alle forze armate germaniche un ordine del giorno, nel quale afferma che la guerra in cui il popolo germanico si trova impegnato è una implacabile lotta di essere o non essere, di vita o di morte, poiché la meta che la congiura «Judeo-internazionalista» si è prefissa, è l'annientamento del tedesco.
Allorché nel 1939 esprimevate convinzione, qualcuno ha pensato che io esagerassi. Oggi nessuno può più dubitare di questa intenzione dei nostri nemici, la quale è confermata, non soltanto dalla stampa, bensì da uomini di Stato responsabili. Essa poi è ulteriormente provata dal modo con cui l'avversario conduce la guerra e dai suoi preparativi politici per il dopo guerra.

I tradimenti morderanno
Il crollo del fronte romeno-italiano-ungherese su Don e le conseguenze, il sabotaggio eseguito dalla reale casa italiana, la sommossa contro l'Italia fascista del Duce combattente al nostro fianco sono le tappe di una via di tradimenti. La continuazione si trova nella pietosa capitolazione del Governo fiammista, nella fionda del re romeno e della sua cricca, nel cedimento della Bulgaria e nel vergognoso contegno dell'eregente ungherese. Questi fatti provocarono gravi conseguenze nella situazione politica e militare. A ciò va aggiunto il delittuoso attacco all'interno eseguito dai criminali senza onore durante lo scorso anno, tentativo, però, che fu soffocato in poche ore, e malgrado che il 20 luglio provocasse sul fronte delle conseguenze militari e scutesse la fede nelle energie di resistenza germanica nel destino germanico si è manifestato un mutamento. Il tentativo di distruggere la Germania sociale e popolare mediante un complotto interno al momento in cui essa sostiene la lotta più accanita e consegnare il Paese ad una congiura internazionale, è fallito definitivamente. Io posso assicurare che questo è stato l'ultimo tentativo del genere.
Il Führer così conclude il suo ordine del giorno alle forze armate germaniche:
«Dopo il 20 luglio, proprio ho vissuto perché presto o tardi dalla difensiva potremmo passare di nuovo all'offensiva. Noi sappiamo perfettamente che la Europa, nell'estensione di allora, non potesse venire difesa esclusivamente dalle forze germaniche, quindi fummo costretti, in conseguenza del tradimento dei nostri alleati a sopprimere in-

teri fronti ed accorciarne altri. Tuttavia nessun passo si è fatto indietro senza opporre estrema resistenza. I nostri avversari debbono sapere che ogni chilometro guadagnato verso la Germania è unito ad un peso sempre crescente di sangue e che essi non possono mai fare assegnamento su una paralisi o su una fine di tale resistenza. Chi abbia riportato tali vittorie come noi, o miei soldati tedeschi chi non è stato spezzato da simili terribili contraccolpi, che sopporta eroicamente e soffre come la nostra patria, chi lavora e chi ha lavorato diligentemente come l'intero nostro popolo, non è votato al tramonto, ma destinato a vivere.
La piaga della «liberazione»
«Potenze mondiali si sforzano manomano da anni a fare crollare il Reich germanico. Nel paese che i nostri nemici occupano, l'ordine crolla e subentra il caos all'anarchia politica, segue il caos economico e la miseria. I paesi e i liberi in Europa perdono l'ordine germanico ma guadagnano in cambio la disoccupazione, la fame e la miseria. Questo Continente europeo densamente popolato può vivere solo se vengono organizzate tutte le sue energie e se si eliminano gli egoismi: soltanto due regimi in Europa hanno tentato onestamente di trattare questo problema: il nazionalsocialista in Germania ed il fascista in Italia.
«Il 1945 ci richiederà il massimo di coraggio e di energia, ma sarà anche l'anno di una svolta storica. I soldati dei reami alleati europei e dei popoli che marciavano con noi costituiscono delle cellule destinate alla ricostruzione di un Continente in cui è la patria comune, dove vissero i nostri antenati, in cui essi durante millenni combatterono per il suo destino e che oggi noi difendiamo fino alla morte».

I piani del nemico

Il bolscevismo giudeo-orientale corrisponde, nella metà di annientamento, al capitalismo giudeo-occidentale. In ogni caso ai popoli liberi debbono essere portati alla schiavitù. Il signor Churchill dichiara che l'intera Germania orientale deve essere ceduta alla Polonia, in realtà, quindi, all'Unione sovietica, e non già la sola Prussia orientale e Danzica, ma perfino la Pomerania e la Slesia. I problemi eventuali inerenti alla popolazione, egli crede di risolverli senz'altro, esprimendo la speranza che mediante i bombardamenti aerei, sei e più milioni di tedeschi — cioè donne e fanciulli — possiamo venire soppressi. Il suo profetto, De Gaulle, reclama che la Germania occidentale venga posta sotto la sovranità francese ed il resto della Germania disciolto. Ciò combacchia perfettamente con le dichiarazioni programmatiche degli ebrei amici di Stalin, i quali sostengono che il popolo germanico debba essere annientato: la medesima meta indicata dal piano dell'ebreo Morgenthau, ministro nordamericano.
In questa lotta di essere o non essere, il popolo germanico si trova impegnato da oltre cinque anni. Fino al giorno d'oggi, il popolo tedesco e le sue forze armate hanno opposto vittoriosa resistenza, nonostante numerose

crisi e molti contraccolpi, ai tentativi di strozzamento del nemico. Anche nel prossimo anno le imprese offensive dell'avversario saranno stroncate ed alla fine spezzate. Se noi nel corso di questa titanica lotta, la quale è una combattuta non per la Germania sola, bensì per l'avvenire dell'intera Europa, abbiamo subito duri contraccolpi, la ragione non va ricercata nel popolo tedesco e nelle sue forze armate, ma presso i nostri alleati europei.
I tradimenti morderanno
Il crollo del fronte romeno-italiano-ungherese su Don e le conseguenze, il sabotaggio eseguito dalla reale casa italiana, la sommossa contro l'Italia fascista del Duce combattente al nostro fianco sono le tappe di una via di tradimenti. La continuazione si trova nella pietosa capitolazione del Governo fiammista, nella fionda del re romeno e della sua cricca, nel cedimento della Bulgaria e nel vergognoso contegno dell'eregente ungherese. Questi fatti provocarono gravi conseguenze nella situazione politica e militare. A ciò va aggiunto il delittuoso attacco all'interno eseguito dai criminali senza onore durante lo scorso anno, tentativo, però, che fu soffocato in poche ore, e malgrado che il 20 luglio provocasse sul fronte delle conseguenze militari e scutesse la fede nelle energie di resistenza germanica nel destino germanico si è manifestato un mutamento. Il tentativo di distruggere la Germania sociale e popolare mediante un complotto interno al momento in cui essa sostiene la lotta più accanita e consegnare il Paese ad una congiura internazionale, è fallito definitivamente. Io posso assicurare che questo è stato l'ultimo tentativo del genere.
Il Führer così conclude il suo ordine del giorno alle forze armate germaniche:
«Dopo il 20 luglio, proprio ho vissuto perché presto o tardi dalla difensiva potremmo passare di nuovo all'offensiva. Noi sappiamo perfettamente che la Europa, nell'estensione di allora, non potesse venire difesa esclusivamente dalle forze germaniche, quindi fummo costretti, in conseguenza del tradimento dei nostri alleati a sopprimere in-

«Il 1945 ci richiederà il massimo di coraggio e di energia, ma sarà anche l'anno di una svolta storica. I soldati dei reami alleati europei e dei popoli che marciavano con noi costituiscono delle cellule destinate alla ricostruzione di un Continente in cui è la patria comune, dove vissero i nostri antenati, in cui essi durante millenni combatterono per il suo destino e che oggi noi difendiamo fino alla morte».

Il Comitato polacco di Lublino si trasforma in Governo provvisorio

Siocollima, 2 gennaio
Il comitato polacco di Lublino si è trasformato in Governo provvisorio. L'agenzia «Tass» fornisce particolari sulla decisione presa dal Comitato riunito in assemblea plenaria. Tautu è stato eletto Presidente del Consiglio dei Ministri e Morawski Primo Ministro e Ministro degli Esteri. Il vicepresidente è stato nominato il segretario generale del partito comunista polacco. Il Governo è composto in totale di diciassette membri. Esso ha subito iniziato trattative per concludere un Patto di alleanza con l'Unione sovietica.
Il Governo polacco di Londra sta operando un'epurazione del funzionario che avevano aderito alla politica di Sikorski e Mikolajczyk. Così il sottosegretario alla Difesa è stato destituito dalle sue funzioni con un decreto presidenziale, su richiesta dell'attuale Gabinetto polacco. Arciszewski, in un messaggio radiofonico rivolto al popolo polacco, ha nuovamente protestato contro il Comitato di Lublino ed ha riaffermato che il Governo esiliato di Londra è l'unico che abbia il diritto di rappresentarci egualmente la Polonia. Arciszewski ha aggiunto che insisterà nel tentativo di raggiungere un'intesa con le autorità sovietiche, precisando di voler raggiungere l'unità e l'indipendenza della Polonia senza che i fattori esterni interferiscano negli affari interni della Polonia.

UN PROVVEDIMENTO DEL COMITATO INTERMINISTERIALE

La trasformazione dei ristoranti in mense collettive di guerra

Quartier generale, 2 gennaio
Il Comitato interministeriale, nella sua riunione del 29 dicembre, ha approvato un provvedimento di trasformazione di tutti i ristoranti e trattorie di qualsiasi categoria in mense collettive di guerra.
Entro l'8 gennaio, i capi delle provincie provvederanno alla requisizione di tutto il materiale, attrezzature, utensili, scorte alimentari e quanto altro di pertinenza all'esercizio dei ristoranti e trattorie e stabiliranno la forma ulteriore di gestione.
Chiunque sottrarrà od occulterà quanto soggetto a requisizione, sarà punito con la reclusione fino a 10 anni.

successivo trasferimento, gli fu data una galletta e pochissima acqua senza una briciola di pane. A circa cinquecento metri dal campo, mentre la colonna di prigionieri già marciava, il comandante francese ordinò ad un nostro ufficiale l'attenti davanti alla bandiera francese; se l'ordine non fosse stato eseguito le mitragliatrici sarebbero entrate in azione.
Tre ore più tardi, mentre parecchi prigionieri italiani e tedeschi già cadevano per la fame e la sete, un apparecchio di nazionalità sconosciuta si lanciò in piechiatu sulla colonna, aprendo il fuoco con le armi di bordo. La colonna tedesca venne distrutta e gli italiani, circa 250, subirono un mitragliamento terribile. Si contarono 40 morti e 30 feriti. Dopo il fatto, sopraggiunse il generale francese che ordinò di riprendere la marcia, scansando con i piedi i nostri morti.
Trasferito successivamente in altro campo, fu forzato a firmare una scheda di collaborazione. Ma, dopo sette giorni, fuggì entrando in territorio spagnolo. Giunto a Madrid si presentò alle nostre autorità e, dopo qualche settimana, giunse a Berlino donde rientrò in Italia.

La morte di Romé Folland

Ginevra, 2 gennaio
La morte del noto scrittore francese Romé Folland è stata annunciata da Radio Parigi. Si è spento all'età di settantasette anni.

Barbaro trattamento ai prigionieri da parte delle autorità degaulliste

Milano, 2 gennaio.
Un sottufficiale italiano, reduce dalla prigionia di guerra, ha dichiarato, catturato da una pattuglia degollista nella zona di Philippeville, fu subito trasportato ad un campo di concentramento e successivamente trasferito a Pont du Fer. Nel corso del

TENACE RESISTENZA TEDESCA NEGLI SCACCHIERI ORIENTALI

Strenua lotta notturna a Budapest al chiarore di giganteschi incendi

La gravità delle perdite subite dai bolscevichi nell'ultima offensiva in Curlandia

Berlino, 2 gennaio
I bolscevichi mentre si sono in attesa di una puntata locale, i settori più importanti del fronte ungherese hanno raddoppiato gli sforzi per aprirsi una breccia nei bastioni della cintura difensiva di Budapest. Gli attacchi più violenti, condotti da reggimenti infanteria lanciati in massa, si sono verificati contro le barricate della zona fortificata che sono stati frustrati dal fuoco incrociato delle mitragliatrici e dei pezzi semoventi.
Le macerie fumanti di blocchi di edifici, nei quali i sovietici sono penetrati con l'aiuto di carri armati lanciati in massa, sono stati riconquistati per tre volte in combattimenti notturni al chiarore di giganteschi incendi. Granatieri germanici hanno distrutto in un'ora undici colossi di acciaio sovietici. Truppe magiare hanno ricoperto alcuni nidi stradali e annientato gli effettivi di un battaglione av-

versario. La violenza dei combattimenti aumenta continuamente.
Velivoli da battaglia avversari hanno cercato di attaccare i nidi di resistenza germanici e ucraini, ma sono stati ostacolati dal violento fuoco dell'artiglieria con trazione. La popolazione civile si è rifugiata nelle cantine e da prova di esemplare disciplina. Crescendo avanzati e tedeschi si preparano all'opera di assedio.
Prigionieri e disertori romeni, provenienti dal fronte sud-orientale slovacco, continuano a confermare che la maggior parte delle formazioni romene sono stanche di combattere agli ordini dei sovietici. Questi non vi promettono loro un primo momento che li avrebbe lasciati tornare alle loro case appena fosse stata occupata la Transilvania, ma invece seguitarono più che mai a impiegarsi in missioni rischiose e pazze. A Stettin sono stati trovati, infatti, fotini e difese di sbaramento che i

bolseevichi avevano eretto per precludere ogni via di ripiegamento ai battaglioni romeni che già altre volte avevano cercato di abbandonare la Curlandia i combattimenti si sono riaccesi solo nella regione e nord di Doblen, dove le divisioni del Reich hanno inflitto gravi perdite ai bolscevichi nei loro inutili tentativi di sfondamento. Nella seconda battaglia difensiva in Curlandia, non meno di quarantasette formazioni di pezzi semoventi sovietici, che in undici giorni hanno attaccato da sud e da est lo schieramento germanico, sono state respinte ovunque. Per lo meno di cinquemila divisioni di fucilieri sono state messe fuori combattimento nella dura lotta e cinquecentotredici carri armati sovietici distrutti o catturati. In tal modo i bolscevichi hanno perduto in due mesi in Curlandia milletrecentosettantotto mezzi corazzati, cioè l'armamento di quasi sette corpi corazzati.

Le tenerezze di Roosevelt per il Governo degaullista

L'oppressione del popolo germanico secondo i sogni franco-sovietici

Lisbona, 2 gennaio
Il nuovo ambasciatore di De Gaulle a Washington, Henri Bonnet, ha presentato, il giorno di Capodanno, le sue credenziali al presidente Roosevelt. Subito dopo Bonnet, quale rappresentante del Governo di De Gaulle, ha posto a sua firma alla dichiarazione-programma delle «Nazioni Unite» in un suo proclama, letto dal segretario di Stato Stettinius. Roosevelt ha detto fra l'altro che con questa firma la Francia diventa un «forte alleato» delle Nazioni Unite. Stettinius, a sua volta, ha precisato che i sottoscrittori della suddetta dichiarazione-programma si impegnano ad impiegare tutte le loro forze contro i loro nemici e a non concludere né armistizio né pace separata.
Il Journal de Genève, in un articolo sulla politica di De Gaulle nei riguardi della Germania, scrive che i degaullisti hanno chiesto che i territori germanici confinanti con la Francia vengano posti per un lungo periodo sotto il controllo diretto ed esclusivo dei francesi. Non si tratta soltanto del Palatinato e delle terre contigue lungo il Reno, ma addirittura di gran parte della pianura Renana.
Tutto ciò — scrive il foglio svizzero — è stato esposto da De Gaulle a Stalin e anche a Roosevelt. Inoltre queste intenzioni degaulliste sono confermate da un'intervista che il ministro degli esteri, Bidault, ha concesso al giornale francese La Liberté. Il popolo germanico dovrà essere sottoposto ad un controllo — ha detto il ministro di De Gaulle — e soprattutto dovranno essere controllati i laboratori chimici, biologici e fisici. La Francia — ha soggiunto il ministro — ha doveri di sicurezza particolari.

informazioni e la propaganda del Governo Laval il quale ha tenuto un discorso alla radio augurando un buon anno a tutti i francesi a nome del solo Governo legale della Francia ed ha espresso la convinzione che il 1945 sarà l'anno della pace. Egli ha inoltre formulato la certezza nella vittoria della Germania, dicendo che senza di essa non vi sarà un'Europa autonoma e non vi potrà essere una Francia veramente libera e felice.
Mons. Roncalli, recentemente nominato nunzio apostolico presso il governo francese, è giunto a Parigi e presenterà le credenziali a De Gaulle.

L'istituzione della Regione non bonifica il marasma greco

La penisola di Preveza evacuata sotto la pressione dell'Ellas
Lisbona, 2 gennaio
L'arcivescovo Damaskinos ha prestato ieri a mezzogiorno il giuramento come reggente in presenza dei membri del Governo dimissionario di Papandreu. Il patriarca ha diretto un messaggio al popolo ellenico invocando una tregua come condizione necessaria per giungere ad una soluzione della crisi.
L'esperienza recente ha provato che le discussioni in atmosfera di tensione contribuiscono soltanto al proseguimento della lotta. Intanto l'arcivescovo prosegue nelle sue consultazioni onde giungere alla formazione del nuovo Governo che, secondo le ultime notizie, dovrebbe essere composto da personalità non politiche.
Dell'attesa del rimpasto ministeriale combattimenti nella Capitale sono diminuiti di intensità. Ciò ha generato la voce che le ostilità sarebbero cessate nella giornata. Invece una certa recrudescenza nella tensione fra l'Ellas e i britannici è stata poi provocata dall'annuncio che un certo numero di ostaggi, particolarmente donne, è stato preso dagli insorti in alcuni quartieri di Atene e inviati sulle montagne Secondo una certa comunicazione della Croce Rossa Internazionale che non ha ancora ricevuto l'autorizzazione a visitare il campo degli ostaggi, questi ammonterebbero a cinquemila.
Circa i combattimenti in corso, il generale Scobie afferma di avere terminato il rastrellamento dei sobborghi sudorientali di Atene. Anche altri settori del Pireo sarebbero stati occupati.
In Epiro è terminata l'evacuazione della penisola di Preveza da parte delle truppe di destra e della popolazione civile.
Il corrispondente della Reuter informa da Atene che il Comitato centrale dell'Ellas ha notificato al reggente Damaskinos che l'Ellas è pronta a dare ordini di cessare il fuoco, affinché possano iniziarsi immediatamente i negoziati. La nota dell'Ellas precisa che l'Ellas è disposta a non impartire l'autorizzazione quando le questioni politiche saranno state risolte.
Proseguono attive le negoziazioni per giungere ad una cessazione delle ostilità. Una delegazione del comitato centrale del fronte di resistenza è stata ricevuta dal reggente Damaskinos che ha ricevuto l'autorizzazione delle truppe regolari elleniche a una questione che dovrà essere decisa dal nuovo Governo. I rappresentanti dell'«Eam» hanno chiesto di essere ricevuti dal Reggente, il quale ha però ribadito di non poter prendere decisioni in materia se non dopo la cessazione delle ostilità.

Il mercato nero a Parigi alimentato dai soldi americani

Centinaia di soldati americani in Francia sono attualmente in attesa di processo per avere venduto armi in loro dotazione. Vi sono inoltre quattrocento imputati di commercio clandestino di sigarette. Essi sottraevano alle forze combattenti il tabacco per alimentare la borsa nera di Parigi.
Tutto ciò — scrive il foglio svizzero — è stato esposto da De Gaulle a Stalin e anche a Roosevelt. Inoltre queste intenzioni degaulliste sono confermate da un'intervista che il ministro degli esteri, Bidault, ha concesso al giornale francese La Liberté. Il popolo germanico dovrà essere sottoposto ad un controllo — ha detto il ministro di De Gaulle — e soprattutto dovranno essere controllati i laboratori chimici, biologici e fisici. La Francia — ha soggiunto il ministro — ha doveri di sicurezza particolari.

I terroristi dell'aria sulla Capitale norvegese

Oslo, 2 gennaio
Velivoli britannici hanno effettuato domenica mattina un attacco terroristico su Oslo. Numerose bombe sono state sganciate sul centro cittadino e la popolazione è stata anche mitragliata. Notevoli sono state le devastazioni e molte le vittime.
A questo proposito nei circoli politici berlinesi si rievoca che già al momento della conclusione del patto franco-sovietico era evidente che la Francia degaullista pensava all'occupazione di territori germanici e che tale desiderio veniva appoggiato dal Cremlino. Le dichiarazioni fatte a suo tempo da Bidault sulla portata del patto di Mosca avevano confermato le tendenze degaulliste sul conto della Germania. Ora De Gaulle conferma quali sono effettivamente le intenzioni del suo governo il quale si lascia guidare unicamente da sedicenti bisogni di sicurezza.
Un netto contrasto alle tendenze della Francia degaullista è offerto dal commissario generale per le

Un milione e mezzo di uomini perduti dagli americani sui vari fronti

Stoccolma, 2 gennaio
L'Ufficio di mobilitazione statunitense comunica ufficialmente che a tutto il mese di novembre un milione e mezzo di uomini appartenenti alle forze armate americane impiegate nei vari scacchieri oltre Atlantico, sono deceduti o sono stati messi fuori combattimento in seguito a ferite.

NELL'ALIA INVASA

Il diritto di voto toito ai fascisti

Retrosce della recente crisi ministeriale rivelata dal «Times»

Lisbona, 2 gennaio. Il Consiglio dei Ministri bonomiano ha deciso di privare del diritto di voto nelle prossime elezioni comunali tutti coloro che, come fascisti, ricoprono posti di responsabilità. Per il corrente mese è stata annunciata pure una vasta epurazione nell'amministrazione statale. Sulla recente crisi ministeriale bonomiana fornisce ora alcuni particolari l'Inviato del Times a Londra. «Una competizione», scrive il «Times», «ma avendo luogo fra il bonomiano e il fascista, la vittoria, quando dei quali voleva essere considerata poteva soltanto derivare dal fatto che il bonomiano fosse capace di una cosa che il fascista non poteva fare».

Il Ministero delle Comunicazioni bonomiano ha avvertito che un decreto di aver abolito un ufficio di telegrafista che collegava Napoli con Roma, un altro ufficio di telegrafista che collegava l'Argentina con una vedetta al largo dell'isola di Capri, e un altro ufficio di telegrafista che collegava un ufficio di telegrafista con un ufficio di telegrafista.

In un articolo sulla «Unità» dal titolo: «I lavoratori operai non hanno diritto di voto», l'On. Di Vittorio ha detto che il diritto di voto è un diritto che appartiene a tutti gli uomini liberi e che non può essere negato a nessuno.

«Primo intervento»
Un numero unico dell'U. N. P. A.
In occasione del Natale, alcuni appartenenti all'Unpa bolognese (Gianni Damiani, Ceccarelli, Gherardi, Savini e Sgarzi) hanno compilato un pupazzettissimo numero unico, intitolato: «Primo intervento», che del benemerito Corpo ricorda l'opera e dei suoi più caratteristici membri rappresenta la effigie o mette in luce le particolarità.

Befana per le famiglie dei lavoratori in Germania
A cura del Comando germanico (Reparto del lavoro) in collaborazione fra il Dopolavoro provinciale e l'Ufficio provinciale di collocamento, si svolgono sabato prossimo varie manifestazioni in intesa a dimostrare l'affettuosa solidarietà per le famiglie dei camerati italiani che prestano la loro opera in terra tedesca.

Reparti della «S. Marco», Pa.sali in sostegno dei colt. Romualdi
Savona, 2 gennaio. Il Vice segretario del Partito fascista repubblicano ha preso contatto a Savona coi lavoratori, a mezzo delle varie commissioni di fabbrica, con le quali ha trattato i maggiori e più urgenti problemi inerenti alla situazione alimentare della Provincia. Assieme al Capo della Provincia, il dott. Romualdi si è recato al Comando della Divisione San Marco, passando in rassegna i vari reparti dislocati nella zona. Ai soldati ha portato il saluto del Duce, suscitando ardenti manifestazioni di fede ed espressioni della volontà e certezza di vittoria che anima i nostri soldati.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

Il centro di Treviso nuovamente bombardato
Quartier generale, 2 gennaio. La città di Treviso ha subito un nuovo violento bombardamento, che ha provocato gravissimi danni ad abitazioni.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta
Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

Cronaca di Bologna

Come difendersi dai mitragliamenti

Norma per la tutela personale dalle improvvise offese aeree nemiche
Il nemico esegue, in misura sempre crescente, attacchi improvvisi con mitragliamenti e lanci di bombe senza che sia possibile un tempestivo allarme. S'impone, in questo caso, l'adozione delle seguenti norme per evitare l'incasso della popolazione. Se si sente il tipico sibilo delle bombe che cadono, l'unica soluzione è quella di gettarsi a terra. Scappando, non si può sfuggire al mitragliamento e ogni possibilità di copertura non è data dal ricoverarsi dove essere sfruttata. Se si tratta di parecchie persone, però, non fuggire tutte in una stessa direzione, ma sparpagliarsi per non offrire agli aerei un obiettivo apprezzabile. Predisporsi invece per una difesa ricorrendo all'aperto, nei giardini, per avere subito un rifugio in caso di pericolo. Negli edifici, un sufficiente riparo contro i mitragliamenti è dato da un porticato o un muro sporgente. Se il muro è trincea, non soffermarsi al loro ingresso, ma resistere, per curiosità, allo svolgimento dell'attività nemica. Se si verificasse improvvisamente l'attacco, sarebbe troppo tardi per ripartirsi.

NOTIZIE MILITARI

L'interrogatorio dei reduci dalla prigionia di guerra

Il Comando militare provinciale comunica:
Si porta a conoscenza dei militari nazionali, reduci dalla prigionia di guerra, che la Commissione interrogatoria con sede in Verona, via Garibaldi 18, ha ripreso il suo normale funzionamento. Pertanto si ordina:
1) Tutti i reduci dalla prigionia di guerra non interrogati dalle Sotocommissioni prima dell'8 settembre 1943, si presentino immediatamente ai vicini Comandi della G.N.R. per essere segnalati alla predetta Commissione.

Primo intervento

In occasione del Natale, alcuni appartenenti all'Unpa bolognese (Gianni Damiani, Ceccarelli, Gherardi, Savini e Sgarzi) hanno compilato un pupazzettissimo numero unico, intitolato: «Primo intervento», che del benemerito Corpo ricorda l'opera e dei suoi più caratteristici membri rappresenta la effigie o mette in luce le particolarità.

Befana per le famiglie dei lavoratori in Germania

A cura del Comando germanico (Reparto del lavoro) in collaborazione fra il Dopolavoro provinciale e l'Ufficio provinciale di collocamento, si svolgono sabato prossimo varie manifestazioni in intesa a dimostrare l'affettuosa solidarietà per le famiglie dei camerati italiani che prestano la loro opera in terra tedesca.

Reparti della «S. Marco», Pa.sali in sostegno dei colt. Romualdi

Savona, 2 gennaio. Il Vice segretario del Partito fascista repubblicano ha preso contatto a Savona coi lavoratori, a mezzo delle varie commissioni di fabbrica, con le quali ha trattato i maggiori e più urgenti problemi inerenti alla situazione alimentare della Provincia. Assieme al Capo della Provincia, il dott. Romualdi si è recato al Comando della Divisione San Marco, passando in rassegna i vari reparti dislocati nella zona. Ai soldati ha portato il saluto del Duce, suscitando ardenti manifestazioni di fede ed espressioni della volontà e certezza di vittoria che anima i nostri soldati.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

Il centro di Treviso nuovamente bombardato

Quartier generale, 2 gennaio. La città di Treviso ha subito un nuovo violento bombardamento, che ha provocato gravissimi danni ad abitazioni.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

Nuova menzogna della propaganda nemica

Il «Notiziario delle Nazioni Unite» ha diramato una notizia con la quale si tende a far credere che il centro urbano di Bologna sia rimasto intatto non avendo subito alcun bombardamento.

L'inaudita menzogna della propaganda nemica è di quelle che si smentiscono da sole. La distruzione apportata dalla criminale ferocia anglo-statunitense su tutto l'abitato di Bologna è troppo nota e documentata, anche fotograficamente, perché sia possibile dare credito alla gratuita affermazione avversaria.

NOTIZIE MILITARI

L'interrogatorio dei reduci dalla prigionia di guerra

Il Comando militare provinciale comunica:
Si porta a conoscenza dei militari nazionali, reduci dalla prigionia di guerra, che la Commissione interrogatoria con sede in Verona, via Garibaldi 18, ha ripreso il suo normale funzionamento. Pertanto si ordina:
1) Tutti i reduci dalla prigionia di guerra non interrogati dalle Sotocommissioni prima dell'8 settembre 1943, si presentino immediatamente ai vicini Comandi della G.N.R. per essere segnalati alla predetta Commissione.

Primo intervento

In occasione del Natale, alcuni appartenenti all'Unpa bolognese (Gianni Damiani, Ceccarelli, Gherardi, Savini e Sgarzi) hanno compilato un pupazzettissimo numero unico, intitolato: «Primo intervento», che del benemerito Corpo ricorda l'opera e dei suoi più caratteristici membri rappresenta la effigie o mette in luce le particolarità.

Befana per le famiglie dei lavoratori in Germania

A cura del Comando germanico (Reparto del lavoro) in collaborazione fra il Dopolavoro provinciale e l'Ufficio provinciale di collocamento, si svolgono sabato prossimo varie manifestazioni in intesa a dimostrare l'affettuosa solidarietà per le famiglie dei camerati italiani che prestano la loro opera in terra tedesca.

Reparti della «S. Marco», Pa.sali in sostegno dei colt. Romualdi

Savona, 2 gennaio. Il Vice segretario del Partito fascista repubblicano ha preso contatto a Savona coi lavoratori, a mezzo delle varie commissioni di fabbrica, con le quali ha trattato i maggiori e più urgenti problemi inerenti alla situazione alimentare della Provincia. Assieme al Capo della Provincia, il dott. Romualdi si è recato al Comando della Divisione San Marco, passando in rassegna i vari reparti dislocati nella zona. Ai soldati ha portato il saluto del Duce, suscitando ardenti manifestazioni di fede ed espressioni della volontà e certezza di vittoria che anima i nostri soldati.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

Il centro di Treviso nuovamente bombardato

Quartier generale, 2 gennaio. La città di Treviso ha subito un nuovo violento bombardamento, che ha provocato gravissimi danni ad abitazioni.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

La vedova di Marinetti rievoca la figura del Poeta

Milano, 2 gennaio. Nel trigesimo della morte dell'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, la sua compagna, Benedetta, ha rievocato alla radio agli italiani e ai futuristi la luminosa figura del Poeta, ricordandolo come vivificante degli spiriti e delle energie italiane in quella prima giovinezza, e come soldato dell'altra grande guerra e della presente. Infine Benedetta ha dato lettura del poema postumo dedicato da Marinetti per la X Mas.

Dani degli scolari milanesi per i piccoli camerati di Bologna

Ad iniziativa dell'Ente profughi di Milano è in corso una raccolta di doni, che gli scolari di quella città invieranno, per la prossima Epifania, ai piccoli camerati delle scuole di Bologna.

Biennale verifazione dei pesi e delle misure

Il Capo provincia notifica che presso ogni Comune della provincia trovasi depositata, ostensibile a chiunque, la tabella per la verifica periodica biennale dei pesi e delle misure.

Domande d'impiego e di lavoro

BOSCAIOLI abbattono piante produzione carbone vegetale verrebbero mandati Trentino, lavoro qualche mese. Buone condizioni, ogni garanzia. Urgenza. Scrivere U.P.L. Casetta 18 F, Bologna. 9497
PICCOLA famiglia abitazione centrale, casa custodire bimbo, leggeri lavori domestici. Presentarsi a Alloruzzo, via Maggiore 13, 1015

Domande d'impiego e di lavoro

CAMERIERE, autista offresi casa signorile. Scrivere U.P.L., Casetta 15 C, Bologna. 9359
DISPOSTA ricambi presso famiglia, ore pomeridiane per riordini stiro bucato. Scrivere U.P.L., Casetta 10 B, Bologna. 9528
LAUREATO impiegherebbe. Referenze. Offre adeguata riconoscenza indicandogli ufficio disponibile. Scrivere U.P.L., Casetta 4 F, Bologna. 9324

NOTE DI CRONACA

COMUNICATO

La Direzione del Piretecnico di Bologna comunica che tutto il personale salariato sospeso dal lavoro a tempo indeterminato deve ritenersi licenziato alla data del presente comunicato.

COMUNICATO STAMPA

Il Battaglione Lavoratori dell'Ispektorato Militare del Lavoro riparte per impiegarsi nelle vicinanze di Bologna.

Angelo Cavara

di anni 59
Agricoltore
Angosciato, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la cognata AMALIA GUIDICINI, i parenti e la fedele CARMELA.

Augusto Soncini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per volontà dell'Esato, addoloratissimi, in fradola moglie AMELIA MIGNANI, i nipoti, i cognati e i parenti tutti. Si ringraziano tutte le buone persone intervenute alla mesta cerimonia.

Foscolo Loreti

avvenuta il 31 Dicembre 1944 all'età di anni 43.
Bologna, 2 Gennaio 1945.

Silvio Bacchieri

sarà celebrata venerdì 5 corr. alle ore 8, una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Paolo Maggiore.
Bologna, 3 gennaio 1945.

Ringraziamento

La vedova CLARA FANTI, nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo amatissimo DOTT. PROF.

Cesare Grattarola

In particolare ringrazia il Magnifico Rettore, l'Università degli Studi di Bologna e l'Istituto Tecnico Commerciale G. Marconi.
Bologna, 3 gennaio 1945.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, moderni per biblioteca sinistrata, incaricato Ernesto Martelli, S. Stefano 43.

ACQUISTANSI LIBRI nuovi, usati, Libreria Officiale Angeli Arleri, Roma ovunque.

ACQUISTO libri buone edizioni. Rivolgersi Libreria Fornì, Galliera 15, Bologna. 9406

ACQUISTARE ottimo stato, mobili per ufficio. Scrivere U.P.L., Casetta 11 D, Bologna. 9406

ACQUISTIAMO BLOCCHI UTENSILI, LERIA MECCANICA NUOVA. Offerte dettagliate. Scrivere U.P.L., Casetta 18 C, Bologna. 9372

BIOTOLE vendiamo poste città S. Vite 63. 1024

BICICLETTA tandem e bicicletta uomo, come nuove, cappotto pur lana vend. Rivolgersi Lavanderia. Via Toscana 85. 9471

CARROZZINA bambino seminuova vendesi. Scrivere U.P.L., Casetta 6 F, Bologna. 9445

LIBRARI cucina economica grande, comoda, smaltata. Scrivere U.P.L., Casetta 2 B, Bologna. 9514

CERCASI subito bicicletta per bimbo, Ma. Ma. Via S. Felice 77. 9671

COMPRESI dentiere usate di qualsiasi specie. Rivolgersi Galliani. Via Toscana 20. 9029

COMPROM. vendo oggetti occasione comuni, pregiati (mobili, indumenti ecc.) Benfenati, Farini 14. 9377

FRANCOLLINI collezione comper venduto. Gran Bar, Azeglio 8, ore 14.30.16. 9305

FRANCOLLINI Italiani dettatura. RADIO cede - Lendinara, Via Mazzini 96. 9570

LABORATORIO ELETTROMECCANICO SALOMONI - Riparazione apparecchi per dentista, radio, fonori, ferri elettrici ecc. Prezzi convenienti. Angeli 32 interno. 9487

DISPOSTA ricambi presso famiglia, ore pomeridiane per riordini stiro bucato. Scrivere U.P.L., Casetta 10 B, Bologna. 9528

LAUREATO impiegherebbe. Referenze. Offre adeguata riconoscenza indicandogli ufficio disponibile. Scrivere U.P.L., Casetta 4 F, Bologna. 9324

PENSIONATO lunga pratica ufficio cerca occupazione preferibilmente incarico Iudicia. Scrivere U.P.L., Casetta 3 V, Bologna. 9117

PRATICISSIMA contabilità, tutti lavori ufficio, offresi importante ditta centrale. Scrivere U.P.L., Casetta 10 C, Bologna. 9524

TENDINE lunga pratica tecnico-amministrativa, conoscenza lingua, cerca buon impiego anche mezza giornata. Indirizzare offerte: U.P.L., Casetta 12 B, Bologna. 9409

STENDODATTILOGRAFIA, pratica lavoro ufficio, offresi. Scrivere U.P.L., Casetta 8 B, Bologna. 9283

ANTONIO BABINI con il babbo LUCIANO e la mamma FAUSTA MASINI, annunciano la nascita del fratellino

RICCARDO
Bologna, 31 dicembre 1944.
Viale Carducci 7.

Olimpia Fabi ved. Guidicini
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la cognata AMALIA GUIDICINI, i parenti e la fedele CARMELA.

Venerdì 5 Gennaio, alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Caterina di Via Saragozza, sarà celebrata una Messa di suffragio.

Bologna, 29 Dicembre 1944.

Il 31 dicembre 1944, improvvisamente mancava ai suoi cari

di anni 59
Agricoltore
Angosciato, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la cognata AMALIA GUIDICINI, i parenti e la fedele CARMELA.

Venerdì 5 Gennaio, alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Caterina di Via Saragozza, sarà celebrata una Messa di suffragio.

Bologna, 29 Dicembre 1944.

Il 24 dicembre decedeva serenamente in Bologna l'eroico

GENERALE
Augusto Soncini
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per volontà dell'Esato, addoloratissimi, in fradola moglie AMELIA MIGNANI, i nipoti, i cognati e i parenti tutti. Si ringraziano tutte le buone persone intervenute alla mesta cerimonia.

Bologna, 2 Gennaio 1945.

sarà celebrata venerdì 5 corr. alle ore 8, una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Paolo Maggiore.
Bologna, 3 gennaio 1945.

La vedova CLARA FANTI, nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo amatissimo DOTT. PROF.

In particolare ringrazia il Magnifico Rettore, l'Università degli Studi di Bologna e l'Istituto Tecnico Commerciale G. Marconi.
Bologna, 3 gennaio 1945.

PICCOLI AVVISI

ACQUISTANSI LIBRI antichi, moderni per biblioteca sinistrata, incaricato Ernesto Martelli, S. Stefano 43.

ACQUISTANSI LIBRI nuovi, usati, Libreria Officiale Angeli Arleri, Roma ovunque.

ACQUISTO libri buone edizioni. Rivolgersi Libreria Fornì, Galliera 15, Bologna. 9406

ACQUISTARE ottimo stato, mobili per ufficio. Scrivere U.P.L., Casetta 11 D, Bologna. 9406

ACQUISTIAMO BLOCCHI UTENSILI, LERIA MECCANICA NUOVA. Offerte dettagliate. Scrivere U.P.L., Casetta 18 C, Bologna. 9372

BIOTOLE vendiamo poste città S. Vite 63. 1024

BICICLETTA tandem e bicicletta uomo, come nuove, cappotto pur lana vend. Rivolgersi Lavanderia. Via Toscana 85. 9471

CARROZZINA bambino seminuova vendesi. Scrivere U.P.L., Casetta 6 F, Bologna. 9445

LIBRARI cucina economica grande, comoda, smaltata. Scrivere U.P.L., Casetta 2 B, Bologna. 9514

CERCASI subito bicicletta per bimbo, Ma. Ma. Via S. Felice 77. 9671

COMPRESI dentiere usate di qualsiasi specie. Rivolgersi Galliani. Via Toscana 20. 9029

COMPROM. vendo oggetti occasione comuni, pregiati (mobili, indumenti ecc.) Benfenati, Farini 14. 9377

FRANCOLLINI collezione comper venduto. Gran Bar, Azeglio 8, ore 14.30.16. 9305

FRANCOLLINI Italiani dettatura. RADIO cede - Lendinara, Via Mazzini 96. 9570

LABORATORIO ELETTROMECCANICO SALOMONI - Riparazione apparecchi per dentista, radio, fonori, ferri elettrici ecc. Prezzi convenienti. Angeli 32 interno. 9487

DISPOSTA ricambi presso famiglia, ore pomeridiane per riordini stiro bucato. Scrivere U.P.L., Casetta 10 B, Bologna. 9528

LAUREATO impiegherebbe. Referenze. Offre adeguata riconoscenza indicandogli ufficio disponibile. Scrivere U.P.L., Casetta 4 F, Bologna. 9324

PENSIONATO lunga pratica ufficio cerca occupazione preferibilmente incarico Iudicia. Scrivere U.P.L., Casetta 3 V, Bologna. 9117

PRATICISSIMA contabilità, tutti lavori ufficio, offresi importante ditta centrale. Scrivere U.P.L., Casetta 10 C, Bologna. 9524

TENDINE lunga pratica tecnico-amministrativa, conoscenza lingua, cerca buon impiego anche mezza giornata. Indirizzare offerte: U.P.L., Casetta 12 B, Bologna. 9409

STENDODATTILOGRAFIA, pratica lavoro ufficio, offresi. Scrivere U.P.L., Casetta 8 B, Bologna. 9283

ANTONIO BABINI con il babbo LUCIANO e la mamma FAUSTA MASINI, annunciano la nascita del fratellino

RICCARDO
Bologna, 31 dicembre 1944.
Viale Carducci 7.

Olimpia Fabi ved. Guidicini
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la cognata AMALIA GUIDICINI, i parenti e la fedele CARMELA.

Venerdì 5 Gennaio, alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Caterina di Via Saragozza, sarà celebrata

PUBBLICITÀ - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologia L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - R.vol. all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 p. t. telef. 20-903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

Oro incenso e mirra

L'Epifania, che è la più antica festa cristiana dopo la Pasqua, ricorda la rivelazione del Cristo al mondo pagano. Il «popolo eletto», l'ebreo, ha sempre inteso la sua vocazione religiosa come un razzismo intransigente ed ha chiuso gli occhi alla luce quando Gesù Cristo è venuto al mondo. Uno scrittore inglese, il solo che, se fosse ancora vivo, non si lascerebbe forse incantare nella perfida propaganda ereditata da Churchill, il Chesterton, nella sua *Autobiografia* ricorda d'aver udito in Polonia un alterco fra un cristiano e un ebreo:

« Voi cristiani — diceva l'ebreo — adorare uno della nostra razza.

Ma il cristiano: — Noi adoriamo Uno che voi avete rinnegato e ucciso

Un orgoglio sconfinato, una incomprensione cieca, una perfidia che, a seconda delle circostanze, si veste di sorriso beffardo o di lurido piagnisteo: tale è lo spirito ebraico. Codesto spirito, attraverso organizzazioni settarie ed imprese affaristiche, ha steso i suoi tentacoli in tutto il mondo, e nell'attuale conflitto si presenta come il fiore della religiosità, come un umanitarismo generoso, come il vangelo del grande Architetto dell'universo. Incredibile ma vero: i vescovi e gli arcivescovi anglicani sono i più zelanti predicatori di siffatto vangelo ebraico-massonico.

Contrapposto a codesto mondo farisaico c'è, si obietta, non senza scandalo, un mondo pagano, tutto preso dall'assillo della vita terrena, come i popoli dell'Oriente e dell'Occidente venti secoli fa. Ma è doveroso domandare: la porzione del genere umano che dovrebbe costituire il vero «popolo eletto» d'oggi, quella cioè che si vanta seguace di Gesù Cristo, è migliore dell'umanità pagana, è migliore o presenta la stessa avidità, lo stesso egoismo, gli stessi vizi? A che cosa si riduce insomma il carattere del cristiano in confronto del mondano? Molto probabilmente l'Apostolo delle genti, S. Paolo, oggi, ripeterebbe contro i cristiani le rampogne, le minacce e le predizioni che ebbe per il popolo eletto del suo tempo divenuto prototipo di formalismo e di egoismo? Quel popolo chiude gli occhi alla luce della stella che annunciava la nascita del Redentore. Infatti alla culla del Celeste Bambino accorrono solo alcuni pastori e i Re Magi dell'abortito mondo pagano. I Re Magi hanno fatto molto cammino, hanno affrontato difficoltà e disagi per poco non sono caduti nelle insidie del perfido re Erode col quale si mostrò solidale, dice il Vangelo, l'intera città di Gerusalemme. I Re Magi hanno portato i loro doni: oro, incenso e mirra: oro di buone opere, commentano i Padri, incenso di adorazione, mirra di sacrificio.

L'Epifania è la rivelazione del Cristo al mondo pagano. Codesto mondo la meritava più del «popolo eletto»: S. Paolo è un buon giudice. I pagani erano caduti in mille errori, ma avevano dato il fiore della sapienza antica, avevano abbellito il mondo con l'arte, avevano coltivato le virtù cardinali. Anche la fede nel promesso Redentore era stata bensì ravvolta in ombre e simboli impuri, ma si era tramandata fra di loro. Oggi in quest'ora altrettanto decisiva della storia c'è qualche cosa che richiama l'Epifania dei Re Magi. Anche oggi c'è un mondo pagano immerso in molti errori e pregiudizi, un mondo che viene spesso fulminato dalle alte cattedre e dai pergami; eppure codesto mondo pagano rivela oggi delle virtù che fanno difetto al cosiddetto mondo cristiano: le virtù cardinali.

È un fatto che addolora profondamente le anime clette e davvero cristiane, giacché senza le virtù cardinali non esiste Cristianesimo. Troppi cristiani, specialmente in Italia, hanno dimenticato il grande presupposto: l'hanno dimenticato proprio nell'ora decisiva della nostra storia.

Don ANGELO SCARPELLINI

Constatazioni anglo-americane sulla freddezza dei reciproci rapporti

Le numerose cause di attrito elencate dall'agenzia ufficiosa inglese

Stoccolma, 3 gennaio
Il corrispondente della «Reuter» a Washington comunica con amarezza che l'inizio del 1945 trova i rapporti tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti alquanto freddi. I punti di frattura di una cordiale intesa anglo-americana sono stati: Preston-Wood, ove Keynes e Morgenthau non si sono accordati sul programma della finanza mondiale; Dumbarton-Oak, dove l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Unione sovietica non hanno potuto formare un piano per l'organizzazione della pace mondiale; l'azione del Senato americano contro la ripartizione dei campi petroliferi; la Conferenza di Chicago per le linee aeree civili, ove dall'inizio alla fine, i progetti americani sono stati in netto contrasto con quelli inglesi; ed infine le rampogne di Stettin contro la politica inglese in Italia e in Grecia.

Frattanto la sessione del Congresso nordamericano, che si è aperta oggi a Washington, ha dinanzi a sé un imponente lavoro. I contrasti sorti fra gli alleati per la crisi in Italia, la guerra civile in Grecia, le controversie circa gli uomini posti alla direzione della politica estera statunitense, gli attacchi contro l'Inghilterra e infine i rovesci militari in Occidente sono tutti punti importanti e pieni di incognite che dovranno essere trattati dal Congresso.

LA GRANDE BATTAGLIA INVERNALE IN OCCIDENTE

Aspra lotta ad ovest di Bastogne

Cinquemila fra morti e feriti, ventiquattromila prigionieri, mille duecento tra mezzi corazzati e quattrocento cannoni sono le perdite americane dall'inizio della controffensiva tedesca

Berlino, 3 gennaio
Del Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:
La battaglia nella zona di Bastogne continua con gravi alterchi combattimenti. L'ostinato nuovo tentativo degli americani di comprimere, con circa quattro divisioni di carri armati e altrettante di fanteria, il fronte tedesco ad ovest di Bastogne e circondare il saliente delle nostre posizioni ad est e a sud-est della città da tre parti, ha arrecato al nemico, il quale ha potuto guadagnare soltanto lievemente terreno, una nuova perdita di oltre cento carri armati.

Nel corso della battaglia invernale, in base alle relazioni di cui ora si dispone, l'avversario ha perduto complessivamente oltre 400 cannoni, 1230 fra carri armati ed altri automezzi blindati e più di ventiquattromila prigionieri. Le sue perdite di sangue superano già i cinquantamila uomini.
I combattimenti sulla Saar e nella Lorena orientale continuano a svilupparsi favorevolmente. La testa di ponte sulla Saar a nord-ovest di Rohrbach è stata estesa e rafforzata. Nella regione a nord-est di Saargemünd la zona di frontiera è stata rastrellata. Anche nei bassi Vosgi il nostro attacco progredisce.

Lieg e Anversa si trovano continuamente sotto il bombardamento delle nostre telefermi.

In Italia centrale, le formazioni dell'8.a Armata britannica sono passate di nuovo ad isolati attacchi e puntate nella Romagna e sulla costa Adriatica. Queste azioni sono tutte fallite. Forze avversarie, che ad ovest di Ravenna erano riuscite a penetrare temporaneamente nelle nostre posizioni, sono state ributtate in contrattacco.

In Ungheria, la violenza dei combattimenti intorno a Budapest si è accresciuta. Parte in contrattacco ed in accaniti corpo a corpo, il presidio germano-ungherese, sostenuto da velivoli da battaglia, ha respinto i continuati attacchi del bolscevichi.

Sulla frontiera meridionale della Slovacchia, le nostre truppe sono impegnate in gravi ma vittoriosi combattimenti difensivi contro rafforzati attacchi sovietici fra il Gran e la regione delle fonti del Sajo. In questi arei sono stati fatti precipitare 18 velivoli avversari. Sul fronte che dalla Slovacchia orientale si stende fino alla Curlandia, l'attività di lotta è rimasta minima.
Velivoli terroristici nord-americani hanno sganciato durante la giornata di ieri bombe sulle regioni della Germania occidentale. L'abitato di parecchie città è stato soprattutto colpito. Velivoli a volo radente hanno continuato i loro attacchi con le armi di bordo contro le popolazioni civili. In serata i britannici hanno eseguito un attacco terroristico su Norimberga provocando gravi danni materiali e perdite fra la popolazione civile. Inosservabili monumenti sono stati colpiti dall'insensata rabbia distruttrice del nemico. Inoltre i britannici, con velivoli pesanti da combattimen-

I misteri di Parigi degaullista Le prigioni "private,"

I barbari linciaggi dei detenuti «collaborazionisti»

Losanna, 3 gennaio
Sul «Figaro» François Moriac descrive l'impressionante regime terroristico che vige attualmente in Francia. Egli sostiene che le prigioni degaulliste sono piene di innocenti trattati in arresto in modo ad oscuri delinquenti. Quando, dopo una prigionia di settimane, un detenuto viene interrogato, si sente sovente chiedere, con sua meraviglia, per quale motivo è stato arrestato. Moriac definisce incredibile il fatto che agli occhi di molti francesi abbia valore solamente la pena di morte e concluda esprimendo il timore che la posizione e l'onore della Francia abbiano a subire tristi conseguenze da simili barbarie.

Su questo argomento si apprende pure che a Parigi, oltre alle note prigioni ufficiali, ve ne sono circa una ventina di «private» piene di prigionieri dei quali le autorità giudiziarie ignorano assolutamente l'esistenza. Tant'è vero che lo stesso Ministero della Giustizia non è in grado di precisare se, dove, una persona ricercata si trovi in prigione. Ma, ciò che è ancora più grave, i detenuti che per intervento del Ministero della Giustizia vengono liberati, subito dopo vengono arrestati dal movimento di resistenza francese e fatti sparire.
Nonostante gli ammonimenti di gran parte della stampa francese, come pure di importanti personalità, il «terrore» e gli atti di violenza sono all'ordine del giorno. In varie località della Francia, i comunisti continuano a tirare fuori dalle prigioni e a linciare i prigionieri cosiddetti collaborazionisti che, secondo loro, sono stati condannati ad una pena troppo lieve. A Berlino si prende nota accuratamente di questi casi di linciaggio. Si ricorda inoltre la dichiarazione fatta qualche tempo fa da parte di competenti circoli e cioè che a lungo andare non si rimarrà indifferenti

COLPI SEMPRE PIU' DURI INFLITTI ALL'ARMATA KOSSA

Bilancio delle perdite sovietiche nelle tre battaglie di Curlandia

La lotta continua accanitissima a Budapest fra le macerie fiammeggianti di interi quartieri

Berlino, 3 gennaio
Fra le macerie fiammeggianti di interi quartieri, prosegue accanitissima la lotta nella Capitale ungherese. I bolscevichi hanno fatto intervenire notevoli rinforzi e pagano a caro prezzo di sangue ogni metro di terreno. La tenace resistenza della guarnigione germano-magiara tiene impegnate in quella zona rilevanti forze dell'avversario, costringendo i bolscevichi a dilatare i loro piani d'azione su gli altri fronti. Fortissime forze corazzate nemiche hanno contrattaccato a sud-est del Danubio; fra la Drava e la frontiera slovacca scontri di carattere locale. Sono continuati gli accaniti combattimenti nella regione di confine della Slovacchia.

Situazione immutata in Curlandia, dove l'attività sovietica ha subito un rallentamento.

Negli ambienti competenti berlinesi si rileva che le truppe germaniche hanno respinto in Curlandia l'attacco di oltre quaranta divisioni sovietiche. Le truppe tedesche di ogni specialità dimostrano che la loro forza combattiva non si è ridotta, ma bensì accresciuta. Le armi germaniche hanno tenuto il passo con i bisogni della guerra di materiali; da parte tedesca, la quantità è stata controbilanciata dalla qualità, e ciò vale tanto per i carri armati quanto per l'armamento della fanteria. Il morale delle truppe germaniche è elevato e capace di sostenere qualsiasi prova. Da parte sovietica invece, si continua ad irrigidire nei vecchi concetti delle masse sovverchianti di uomini e materiali.

Passando in rassegna i tre grandi attacchi che hanno avuto luogo finora, a Berlino si fa notare quanto segue: il primo è durato dal 26 ottobre al 7 novembre e durante il suo corso i sovietici hanno perduto seicento due carri armati e duecento-trentanove velivoli; il secondo è durato dal 19 al 25 novembre, ed è stato iniziato dai sovietici con settanta divisioni, ma le loro perdite di uomini e di materiali sono state tali che le truppe armate impiegate nell'azione non sono state in grado di continuare la battaglia. Le perdite di carri armati superano i quattrocento il terzo grande attacco è stato iniziato il 21 dicembre dello scorso anno con quarantasei divisioni e ventidue unità di carri armati e pezzi semoventi. Le perdite finora riportate dai sovietici oltrepassano il numero di cinquecento fra carri armati e pezzi semoventi. In queste perdite si crede a Berlino di trovare la causa dell'affievolimento dell'azione offensiva sovietica.

Volgari menzogne propagandistiche propalate da li avversari

Berlino, 3 gennaio
Da parte militare germanica si contesta l'accusa rivolta dal Comando sovietico, secondo la qua-

L'America fa la splendida con i possedimenti italiani nell'geo

Vienna, 3 gennaio
Un giornalista americano, solitamente bene informato, scrive sul «New York Times» che il programma statunitense per la sistemazione dell'Europa prevede nella zona dell'Egeo le seguenti modifiche: 1) cessione alla Grecia da parte dell'Italia di tutte le isole del Dodecaneso ad eccezione di Castellos che sarebbe ceduta alla Turchia; 2) annessione alla Grecia dell'isola di Cipro; 3) rettifica di frontiera a favore della Grecia in danno della Bulgaria e dell'Albania. Così gli americani intenderebbero dare il loro appoggio all'opera di spogliazione dell'Italia

L'infame tratta dei neonati proporzionata in America

Stoccolma, 3 gennaio
I bambini in fase sono diventati una merce ricercatissima sul mercato nero degli Stati Uniti d'America. Così scrive il corrispondente da New York del «Stoccolm Tidningen», il quale aggiunge che i cosiddetti mediatori di bambini trafficano i neonati illegittimi per duemila dollari in media. Questi mediatori si mettono in comunicazione con le partorienti non sposate e si offrono di assumere tutte le spese per la nascita del bambino contro l'impegno, da parte della madre, di consegnare dopo un certo tempo il nascituro che viene venduto con notevole guadagno.

Tito vorrebbe speculare sull'anarchia dilagante in Grecia

La costituzione del nuovo Gabinetto affidata a Plastiras - Gli scontri continuano mentre Scobie e l'Ellas si mantengono intasati

Lisbona, 3 gennaio
La situazione in Atene permane grave. I rappresentanti dell'Ellas hanno concesso per varie ore al generale Scobie; nessun accordo è stato raggiunto.
I circoli londinesi si sforzano tuttora di mascherare l'insuccesso riportato da Churchill nonostante il suo viaggio in Grecia.
L'arcivescovo Damaskinos intanto non riesce ad imporsi alle parti in lotta; e si ritiene che se anche egli riuscisse a pacificare gli animi nella capitale, il resto del Paese rimarrebbe teatro di lotte e sotto il controllo delle truppe comuniste dell'Ellas.
Sono segnalati tentativi macedoni di riunire sotto il comando di Tito la Macedonia greca con l'ex Macedonia jugoslava.

Nella Capitale la lotta prosegue con immutata violenza. Le truppe britanniche, secondo gli ultimi dispacci, sono costrette a combattere di quartiere in quartiere e di casa in casa. I circoli londinesi ostentano di sperare che le trattative dell'arcivescovo di Atene per la costituzione di un nuovo Governo giungano in porto. Non si nasconde però che le trattative proseguono fra numerose difficoltà e con molta lentezza. La pregiudiziale suggerita dal generale Scobie per qualunque trattativa permanga sempre quella della cessazione delle ostilità.
Il rilievo dato dai giornali britannici all'incontro del generale

La guerra non è che un riflesso della lotta sociale mondiale

Berlino, 3 gennaio
Il capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, ricevendo i rappresentanti della stampa estera accreditati a Berlino, ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato tra l'altro che il generale Eisenhower dichiarava il 31 dicembre 1943: «Vinceremo la guerra in Europa nel 1944». Invece ora sono le truppe germaniche che hanno ripreso l'offensiva in Occidente.

La fine di questa guerra non è lasciata al gioco cieco delle forze o del caso. Dietro questa guerra gigantesca, dietro i suoi motivi immediati e la responsabilità esteriori, sta una lotta sociale che investe il mondo intero. Il nuovo sviluppo delle condizioni di vita degli uomini richiede anche un nuovo ordine politico nella convivenza dei popoli.

«Questo nuovo ordine, al servizio del progresso e dello sviluppo sociale — ha sottolineato il dott. Dietrich — si faceva strada prima della guerra con i movimenti rivoluzionari. Soltanto perché alcune nazioni sature si sono opposte con la forza alle leggi del progresso e dello sviluppo sociale, è scoppiata questa guerra.

Vago annuncio di Roosevelt (suo incontro con l'«E»-Stalin)

Stoccolma, 3 gennaio
Roosevelt ha annunciato molto vagamente a membri eminenti del Congresso che egli si incontrerà con Churchill e Stalin nel prossimo futuro, senza però precisare dove e quando.

QUADRANTE

Per la mezzanotte di San Silvestro, come si passava ora il '44 e il '45, molti attendevano un rinfresco junonero. Przejcia julita. Con la voce di Hitler, è risuonato un grido, uno squillo di conuati, meno ad un'anza. Queio che il kuenier ha detto e che tutti conoscono, non vale solo in quanto è la più efficace smentita alle «informazioni di ottima fonte», che lo uavano, juscamente nonché psichicamente, come spacciato: ma soprattutto per il tono di irrisucuita che caratterizza le dichiarazioni del Capo del popolo tedesco.

Non occorre frequentare corsi accelerati di ermenutica per valutarne la portata. Del resto la chiosa più eloquente è quella offerta dalle colonne di von Kundstedt che, dopo aver conseguito i noti vantaggi in direzione della Mosa, fronteggiano tenacemente il ritorno offensivo delle armate americane.

Non meno energica la resistenza sul fronte orientale, sulla Curlandia al Lago Balaton. La lotta divampata nelle strade della capitale ungherese ha accenti epici. Ai di là del valore militare, essa ne comporta uno simbolico. E lo afferma meglio di ogni altro chi essendo stato a Budapest anche solo una volta, ricorda il profilo di una basilica, il ritmo di una ciarda; e non dimenticherà più lo svolto di una via dove quel ritmo risuona.

Oggi che conoscere la diplomazia del nome della capitale ungherese in due parti — Buda e Pest — non è più una civetteria di facili sapienze turistiche, ma una necessità di orientamento strategico — perchè se da un lato i sovietici ci sono già, dall'altro ci sono ancora i soldati della Honved e quelli della Wehrmacht —, oggi quel ricordo si associa ad altri nomi e ad altre esperienze.

Un altro nome? Bela Kun! Il suo fu il primo tentativo di bolscevizzare l'Europa per mezzo dell'avamposto magiara 25 anni addietro. E fu proprio un italiano, il colonnello Romanelli che ebbe parte decisiva nello stroncare il conato rivoluzionario del profeta rosso.

Un'altra esperienza? Una lettura antica e sempre nuova. Quella dei versi di Alessandro Petofi il poeta gariboldino della terra di Santo Stefano. «Più della vita vale l'amore più dell'amore la libertà». Non bisogna badare alla rima, che non c'è, ma al contenuto.

In fondo l'Europa di fronte al pericolo bolscevico — che non è il pericolo di una giusta distribuzione dei beni sociali (per questa ancora inesistente equità è necessario battersi), ma il pericolo di una eresia morale — dovrebbe ragionare come Petofi cantava.

La vita? Il sommo bene. Ma non consideriamola più tale se da essa è avulso ciò che ne costituisce l'anima. «Più della vita vale l'amore»; il che non è da intendersi nel senso in cui lo potrebbero interpretare i crepuscolari e i periferici di lirica passata di moda.

«Più dell'amore la libertà». Ed è questo che forse troppi europei (e troppi italiani) non hanno ancora ben compreso. Non hanno forse ancora compreso che dietro lo schermo di una promessa e vantata libertà un verso, bandita att'averso le ferite blindate dei carri armati, c'è la realtà di una sicura schiavitù per qualcuno.

Questo qualcuno siamo anche noi che pur non escludendo nessun popolo, nessuna categoria, nessuna persona dal godimento dei loro diritti, il diritto desideriamo e vogliamo prima di tutto per l'Italia.

N. DAMUS

Centomila pacchi dono in distribuzione ai reparti dell'Esercito

Milano, 3 gennaio
È in corso la distribuzione ai reparti dell'Esercito repubblicano di altri centomila pacchi donati ai combattenti in occasione delle feste di Natale e di Capodanno.

È pure in corso la distribuzione di strenne natalizie ai camerati germanici dislocati in zona di operazioni.

Come è noto, l'organizzazione dell'iniziativa è opera di un comitato presieduto dal Maresciallo Graziani. L'allestimento dei pacchi è stato affidato al Gruppo femminile della Federazione di Milano.

Movimento di Capi Provincia

Quartier generale, 3 gennaio
È stato dato corso al seguente movimento di Capi di Provincia. I Capi delle Province di Alessandria, Novara ed Asti, sono stati messi a disposizione dal Ministero degli interni per incarichi speciali.

NELL'ITALIA INVASA

Servile rinunciarismo del Governo bonomiano

I tragici fatti di Palermo e di Catania «brusco risveglio alla realtà» - Un giornale fascista clandestino a Roma

La conferma data da Bonomi che tutte le autorità alleate si sono astenute dal conferire un riconoscimento giuridico al Comitato di liberazione nazionale dell'Italia...

Intanto il consueto servilismo ha portato il Governo di Bonomi a richiedere alla Francia degaullista la ripresa delle relazioni diplomatiche...

Il Partito comunista italiano - informa la «Reuter» da Roma - ha approvato la decisione del Comitato italiano di dichiarare il generale Arnaldo Azzi comandante regionale delle province centrali...

Un certo Costa, esponente del Partito Liberale, ha parlato al microfono di Radio Roma inglese sui moventi del separatismo siciliano...

La notizia viene a precisare la temperatura politico-economica dell'Italia invasa, grazie al paradiso terrestre recato dai «liberatori».

Piloti britannici e mitragliano un gruppo di bambini tedeschi

Berlino, 3 gennaio Nel pomeriggio del primo gennaio velivoli britannici, operanti a volo radente, hanno attaccato un gruppo di bambini, che giocavano sulla neve, in una piccola località presso Giessen...

Le richieste per la proclamazione del dogma dell'Assunzione della Madonna

Lisbona, 3 gennaio Si apprende dalla Città del Vaticano che è stata portata al Pontefice la raccolta delle richieste per la proclamazione del dogma dell'Assunzione della Madonna...

Un passo del Governo di Lublino per esautorare quello di Arciszewski

Stoccolma, 3 gennaio Si apprende che il Governo polacco a Londra si è riunito nuovamente oggi per esaminare la situazione. Nei circoli bene informati si ritiene che l'opposizione del partito dei contadini costituisca un dei fattori principali dell'impiego polacco...

L'ammiraglio inglese Ramsy perito in un incidente aereo

Lisbona, 3 gennaio L'ammiraglio sir Bertram Ramsay, comandante delle forze di invasione in Europa delle Marine da guerra alleate, è rimasto martedì ucciso in un incidente d'aeroplano in Francia, a quanto comunica la Reuter...

Estrazioni del lotto

(30 dicembre 1944) VENEZIA 12 6 32 82 44

CRONACA DI BOLOGNA

Approvvigionamento alla popolazione dei prodotti e specialità medicinali

Il Capo della Provincia per ovviare alle difficoltà che vanno delineandosi in conseguenza dello stato di emergenza, nell'approvvigionamento dei prodotti e specialità medicinali, del materiale di medicazione e degli articoli sanitari occorrenti agli ospedali ed alla popolazione civile, ha convocato i rappresentanti delle categorie interessate...

Nella riunione è stata stabilita la costituzione di un Gruppo delle principali aziende commerciali del ramo che, sotto la direzione della Prefettura, del Comitato della Croce Rossa Italiana e del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ha lo scopo di far giungere a Bologna i prodotti e le specialità medicinali occorrenti, provvedendone inoltre alla distribuzione sotto la vigilanza di uno speciale «Comitato di assistenza».

CERTEZZA NE LA VITTORIA

«Il battesimo italiano» di un giovane della contraria

Un giovane artigiere che ardentemente crede nell'alto destino della Patria nostra, ha scritto, in questi giorni, alla signora Lea Rossi, domiciliata in via Saragozza 22, la seguente lettera accesa di entusiasmo, che siamo lieti di pubblicare...

«Ho una bella notizia da darvi, signora. Penso in azione della mia batteria, e le prime vittorie. Sono esultante, adesso ho già avuto il «battesimo italiano», ho già sparato col mio 90, e ho già fulminato sicuramente due aerei nemici...

Ora ti racconto tutto. Ieri, domenica, è suonato l'allarme in batteria. Di corsa ai pezzi, fuori le granate, e in due minuti eravamo già pronti, impazienti di aprire il fuoco...

Passa una decina di minuti calmi; poi, ad un tratto, le lancette dei quadranti cominciano a muoversi. I telemetri hanno avvistato una formazione, la centrale di tiro comincia già a caricare i dati e a trasmettere elettricamente, a quelle lancette...

«Non si spara più, l'allarme è finito. Corriamo dai telemetri, ai canocchiali. Gli apparecchi abbattono due due. Due bimotori americani tipo «Mitchell». Non c'è male, con due salve!

Oggi abbiamo sparato ancora contro dei «Thunderbolts». Altre due salve. Si vociferava che è andato anche uno di quelli. E' incredibile, sarebbe troppo bello! Ad ogni modo, quei due bimotori di ieri sono nostri, c'è poco da fare. Ma questi sono pochi, ne abbatteremo degli altri!

La 3a batteria è formidabile, tutti si meravigliano. Ma io sono sempre stato sicuro di questo. Ero certo anche prima, come son quasi sicuro che è stato il mio cannone a far centro. Abbiamo sparato in un'ora, perché non deve essere stato il mio?

Ho già provato il gusto del combattimento, le gioie della vittoria. La fede si ritempra. Coraggio, arrivaranno fino in fondo facendo il nostro dovere con il nostro entusiasmo!

Per le famiglie disperse

Il corretto impiego delle cartoline di segnalazione

Il Comitato Internazionale della C.R.I. richiama l'attenzione sul corretto impiego delle cartoline di segnalazione per le famiglie disperse. Dette cartoline non debbono essere impiegate come domande per ricerche o come messaggi per civili, bensì nel seguente modo...

Le cartoline devono essere compilate dalle persone di famiglia dei dispersi che si trovano nell'Italia Repubblicana che, in seguito agli avvenimenti della guerra o ad altro, sono state costrette a lasciare il loro domicilio legale ed abituale e che non dispongono

ESAUTITA

in ventiquattro ore la tiratura di BOLOGNA SPERRONE, serena rassegna della vita cittadina all'alba del 1945, la prima ristampa è in vendita da stamane

in tutte le edicole

Sguardo meteorologico alla decorsa annata

In altra parte del giornale sono stati fissati i profili politici e sintetizzati gli eventi del 1944, che taluno ha definito il «bisestile infame»; ci sia ora concessa di tracciare la fisionomia meteorologica dell'anno testé decorso, basandoci — in mancanza di dati ufficiali — sopra le notazioni raccolte da un diligente osservatore nostrano...

Il 1944 è stato un anno eminentemente piovoso, contrariamente al 1943, che era stato abbondantemente scitatorico. Soltanto nei primi quattro mesi dell'anno, infatti, le precipitazioni atmosferiche furono assai ridotte, con le seguenti giornate piovose: gennaio 1, febbraio 3, marzo 30, aprile 3; e la neve cadde tre volte in febbraio e una in marzo, ma sempre in lievissima quantità...

Anche in fatto di temperatura, il 1944 è stato un anno mite. Le minime nei mesi invernali, si sono verificate in gennaio (-6), in febbraio (-4) e in marzo (-1), mentre la punta più fredda del recente dicembre è stata di -4. Le temperature più elevate si sono avute in giugno (+31), luglio (+24) agosto (+34) e settembre, prima metà (+33).

Come ognuno vede il 1944 è stato meteorologicamente favorevole, avendo largito abbondanti piogge e un clima relativamente mite in ogni stagione. Le giornate serene sono state 219, quelle nuvolose 89, quelle piovose 63 (la media è in ferie alle 59) e quelle nevose cinque.

Vento predominante è stato il ponente (sereno) con 157 giornate, tallonato dal levante con 104, dalla bora con 23, dalla tramontana con 19, dal montano con 17, dal maestrale e dal libeccio con 16 giornate ciascuno. Si sono avute nove giornate di sciocco.

L'inverno in corso è stato finora molto mite. In novembre il termometro non è mai disceso al di sotto dello zero e soltanto nell'ultima decade di dicembre si sono avute nottate piuttosto rigorose. Ma finora, salvo una leggera incrinatura, la neve non si è fatta vedere. E' auspicabile, data la generale scarsità dei combustibili, che si dimentichi per un bel pezzo dei bolognesi!

Provvidenze estese ai profughi dall'Francia

Il Ministero dell'Interno ha disposto che le provvidenze assistenziali vengano estese ai connazionali profughi dalla Francia. Si invitano tutti coloro che ne hanno diritto a presentarsi alla sede provinciale dell'Ente Profughi (via Garibaldi, 3) per chiarimenti ed istruzioni.

L'Ente protezione animali, con sede in via Marsala 35 p. t., osserverà, per il pubblico, il seguente orario: dalle 16 alle 17 di ogni sabato (o venerdì se il sabato è festivo).

Son vietate la fabbricazione e la vendita dei prodotti dolciari in genere

La Sezione provinciale dell'Alimentazione ricorda che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 9-12-1942, è vietata la fabbricazione e la vendita della pasticceria e dei prodotti dolciari in genere.

E' consentita la fabbricazione e la vendita solamente dei seguenti prodotti, confezionati in base a regolari assegnazioni: Biscotti (tipo tessera); caramelle (dure, nude, (tipo corrente); confetti (di zucchero alla mandorla); cioccolato autarchico (in tavolette, pastoni, panetti in forme superiori a gr. 25); miscela alimentare in polvere (senza cacao, con o senza zucchero) o con cacao in misura superiore al 20 per cento e con zucchero; gelati di frutta e di surrogati di frutta regolarmente approvati dalla competente autorità sanitaria (senza l'impiego di farina e di fecole dei cereali e di leguminose, di grassi razionati, di latte e derivati e di uova).

Nei caffè, bar, ristoranti ecc. è vietata nel modo più tassativo la somministrazione di latte, cappuccini ed altre bevande confezionate a base di latte.

Essendosi verificato che, in questo periodo di tempo, sono apparsi sul mercato diversi prodotti dolciari, non compresi fra quelli autorizzati, le Autorità competenti hanno dato disposizioni tassative agli organi di vigilanza affinché le disposizioni di legge vengano scrupolosamente osservate e che le eventuali infrazioni siano prontamente repressi. Si ricorda che i contravventori, oltre alle sanzioni pecuniarie, saranno denunciati all'autorità giudiziaria perché punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941 n. 645 e del D.L. 11 giugno 1942 n. 594.

«È arrivata la Befana», da oggi al «Medica»

Andrà in scena da oggi, giovedì, al «Medica», l'annunciata fantasia musicale: «È arrivata la Befana», di Giovanni Pultone. Ne saranno interpreti i noti comici: Gianni Benati e Tonino Mattioli, Patrice Marcella Fatini, nonché Massimo Andrei, Paolo Joni e Lucia Renzi. Al microfono canteranno Gianna Onofri, Walter Tosi, Ezio Luppi, Mario Bergamini, Piero Masi e il trio vocale Ortolani. Agita l'orchestra diretta da Gino Bussoi. Si esibirà pure il fisarmonicista Piero Piazza. Gli spettacoli avranno carattere continuativo, dalle 14 alle 18, in duplice programmazione.

Funzione religiosa alla «Casa del Profugo»

Fra le varie forme di assistenza a favore dei profughi durante le feste natalizie, va rilevata la funzione della crema e della prima comunione impartite a sessanta bambini profughi, ricoverati nelle Scuole Manzolini.

Agevolazioni fiscali abolite per l'industria delle marmellate

L'Ufficio tecnico imposte fabbricazione di Bologna rende noto che per effetto del decreto ministeriale 15 dicembre scorso, è soppressa, a decorrere dal 10 gennaio 1945, l'agevolazione della riduzione a metà dell'aliquota dell'imposta intera di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine per lo zucchero impiegato nella fabbricazione delle marmellate importate dall'estero.

Indumenti rubati per 150 mila lire

I ladri sono penetrati mediante effrazione della porta, in casa del signor Antonio Restani, via Ferdinando, abitante in via Toscana 272, attualmente disadattata, rubando biancheria, indumenti ed altro per un valore di 150 mila lire.

L'obbligo del pagamento per l'imposta di consumo

La Podesteria comunica: Si avverte la cittadinanza che tuttora sussiste l'obbligo del pagamento della imposta di consumo per i generi che vengono introdotti nel Comune.

Stante la chiusura di diversi uffici periferici per cause di guerra, il pagamento delle imposte dovrà essere fatto, oltreché alla ricevitoria centrale in Palazzo Comunale, alle ricevitorie di Porta Saragozza, di Porta Maggiore, di Corticella e di Borgo Panigale presso le quali dovranno essere condotti i carichi dei generi introdotti.

In ogni caso, dovrà essere provveduto al pagamento dell'imposta prima di iniziare lo scarico dei generi.

Corsi e iscrizioni per infermiere volontarie della Croce rossa

Come è noto, in questi giorni si inizieranno i corsi per infermiere volontarie della C.R.I. Nel confermarne notizia alle allieve già iscritte, rivolgiamo un appello a tutte le donne che — non vincolate da impegni di lavoro — possono liberamente disporre della loro giornata e mettersi a disposizione della Croce Rossa.

L'opera di assistenza infermieristica e morale agli ammalati, ai feriti e ai bisognosi è santa; ma, nel momento che attraversiamo, è doverosa. Nessuna donna che abbia tempo a sua disposizione dovrebbe esimersi dal prestare l'onera sua a favore di tanti fratelli bisognosi di soccorso.

Le informazioni sui corsi si possono avere all'Ispektorato infermiere volontarie presso la Croce Rossa Italiana in piazza S. Domenico 14, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

FIOCCHI BIANCHI

La piccola GABRIELLA BUSCAROLI è lieta di annunciare che gli zii ANTONIETTA e GIUSEPPE SABBATANI le hanno donato

SERGIO

a compagno dei suoi giuochi. S. Antonio di Medicina 28 Dicembre 1944. Massalombarda Ravenna.

NOTE DI CRONACA COMUNICATO

La Direzione del Pireotecnico di Bologna comunica che tutto il personale salariato sospeso dal lavoro a tempo indeterminato deve ritenersi licenziato alla data del presente comunicato.

Ogni licenziato si presenti alla Direzione del Pireotecnico, Via San Mamolo 52, dalle ore 9 (nove) alle 12 dei giorni feriali dal giorno 12 gennaio 1945 al giorno 29 gennaio 1945, munito del libretto ferroviario, e libretto di lavoro già in possesso dell'interessato, per l'aggiornamento.

LA DIREZIONE La ditta Buini e Grandi

invita gli operai e impiegati che hanno lavorato alle sue dipendenze a ritirare in via S. Felice 81, i propri documenti di lavoro non potendo la Ditta stessa garantirne la conservazione.

Il Panificio Perin Piazza Malpighi 7

che dal settembre 1943 ha sospeso la sua attività in seguito a soppressione e malattia, ha da oggi ripreso la rinomata fabbricazione di pane, pasta, dolci.

Generosa mancia per ricupero cagnina Maltese bianca, piedi rasati, rapita paraggi casa, Franceschini, Via Mazzini 41, Bologna.

SPETTACOLI D'OGGI MANZONI - Ore 14.45 Rapp. Liriche «Barbiera di Siviglia» di Rossini. MODERNISSIMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Nineri, Cecchi, Cam. CENTRALE - «Una volta alla settimana» Carmi, Villa, Campanini. CONTAVALLI - 4 Ragazze sognano, con V. Vanni, V. Cortese, P. Sanna. PULGORE - «Ragazzaccio» con D. Darrieux e Henry Garat. NOSADELLA - «Figliol prodigo». CARDUCCHI - Nuovo programma. ROMA - «Mariti a congresso». OLIMPIA - «Treno crociato» Brazzi.

IMPERIALE - «Lacrime di sangue» N. Naldi, G. Nineri, Cecchi, La vis. MEDICA - Ore 14: Spett. di Rivista «È arrivata la Befana» Ingr. cont. ASPERA - Ore 12.30: «L'Abbraccio del cielo». S. Jachino, M. Ferrari.

DIVERTIMENTI E RITROVI MEDICA

Da oggi a domenica 7 gennaio Gianni Benati e la sua Comp. È ARRIVATA LA BEFANA

Rivista in 2 tempi di G. Pultrone 2 spettacoli: alle 14 e alle 16 Ingresso continuato

Oggi al Moderniss'mo il più grande successo del giorno TUTTALA VITA IN 24 ORE

con A. Bach, C. Nineri, A. Cecchi, C. Campanini Nuovissima produzione Manzoni

Maria Scagliarini Ved. Caselli

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i figli Dott. Ing. ANTONIO, Dott. Tenente GINO (prigioniero in America), la nuora MARIA FERRI, la piccola nipotina GA. B.J. e i parenti tutti.

Domenica 7 c. m. alle ore 9, ricorrendo il trigesimo della morte, sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Procolo (Via D'Azeglio).

Si ringraziano tutte le buone persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia. Bologna, 4 gennaio 1945.

Emma Cavedoni in Cavedoni

Nel loro immenso dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito R.CCARDO, la nipote LUISA col marito Rag. FRANCESCO MAJANI e la piccola ANNA, la cognata CLELLA SUPPINI. Ved. CAVEDONI e i parenti tutti.

Il giorno otto alle ore 10 sarà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Bartolomeo.

Bologna, 4 Gennaio 1945 Via Zamboni N. 6. Pr. Imp. Pompe Fun. O. Golleri G. Petroni 18.20 - Tel. 22319, 33155

Giovanni Bonfiglioli di anni 78

Angoscia li ne piangono la perdita la sorella MARIA, la nipote BIANCA col marito FETTMANN SINTONI, i nipotini VENTURI e parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta. Bologna, 4 Gennaio 1945.

Leonardo Bonvicini Con estrema angoscia ne danno l'annuncio la moglie DRIADE MARCUGINI, i figli Prof. Ing. DANTE, Rag. RINALDO, Prof. Dott. MARIO, le nuore e i nipoti.

Bologna, 30 Dicembre 1944. Pr. Imp. Pompe Fun. O. Golleri G. Petroni 18.20 - Tel. 22319, 33155

La CREMA PER MANI Fiorenza

è indicatissima contro: geloni, screpolature della pelle, rughe ecc.

È un prodotto «FIORENZA», di G. BRESSAN Via Marchesana n. 2 - Bologna

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELLE

con S. Stefano n. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-18, domenica 9-12

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA Nuovo numero telefonico 23 178

Dr. F. PIPERNO MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorie

Ore 9-12 e 15-18 Bologna - 23, Via Dazeglio

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, già aiuto Clinica Dermatologica

MALATTIE VENEREE E PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8.12, 10-19 Telefono 22503

Il Prof. GAMBERINI (Via Galliera 21 - Visite: ore 14-16) ha il nuovo numero telefonico 24 404

Prof. T. GUERRIERI specialista malattie GENITO URINARIE, Veneree, Pelle

Via Ugo Bassi 13 - Telef. 22.910 Ore 9-12, 15-17 - domenica ore 9-12

Dr. F. CABASSI Specialista per le malattie della PELLE e GENITO-URINARIE

ha ripreso le proprie consultazioni e cure, Via D'Azeglio 27 (ore 9-13 e 15-17)

Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E PELLE Via indipendenza, 12

Orario continuato dalle ore 8 alle 20 Telefono 21.933

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI

già in via Toscana 98 e Corticella Fonti 84, ha ripreso le visite in Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.12; 14.30-17

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale ACQUISTANSI LIBRI antichi, moderni per Biblioteca sinistrata, incaricato Ernesto Martelli, S. Stefano 43.

ACQUISTANSI libri nuovi, usati Libreria Orefici angolo Artieri. Reconti ovunque.

CREMOR TARTARO - ACIDO TARTARICO - VANILLINA acquisite, disposte anche ritirare da località provincia. Scrivere U.P.I. Casetta 3 L. Bologna.

RADIO NERI, S. Vite' 4, vendita riparazioni fornelli, ferri, radio, 955 SINISTRATO vende pellicce orsette, agnellone colorato. Pinza Aldrovandi 11, Cavallotti 4. 955

SINISTRATO, causa partenza, cede RADIO finissima Fada corte media, lunghe, 7 watt, mobile pregiato a cuscino. - STOFFA pesante 1/2 32 - SCARPE uomo 43 montagna.

Donna cun 38. Tutto ventiquattrore. Rosati Bianchi 4. Bianchi 2. VENDONSI tre schedari metallici Kardex seminuovi. Visibili dalle 10 alle 12. Via Sampieri 2 C. 1001

VENDONSI reti, materassi, solette di cocco, divano angolo. Rialto 3, piano terreno. 98-146

WOOD carretto grande 150 tasti, ultimo modello, come nuovo. Scrivere U.P.I. Casetta 2 F. Bologna. 980

VENDO bicicletta uomo gommata nuovo, cambio con stufa economica. Rosati Bianchi 4. 1025

VENDO rimorchio gommato porta 15-20 quintali rivolgersi di Palazzo, Piazza della Vittoria 1 dalle 10 alle 13. 1208

Locali, ville e terreni ACCETTO offerte fabbricati e terreni fabbricabili. Scrivere U.P.I. Casetta 9 C. Bologna. 937

CERCANSI locali centrali uso ufficio ed altri uso magazzino. Scrivere U.P.I. Casetta 17 B. Bologna. 937

CERCASI vasto magazzino possibilmente con negozio, posizione centrale. Scrivere U.P.I. Casetta 17 C. Bologna. 937

CERCO affitto cinema/ografo. Scrivere U.P.I. Casetta 16 F. Bologna. 976

LOCALI uso magazzino ufficio, centrali, cercano MESSAGGERIA. 980

CERCASI negozio vuoto centrale possibilmente paraggi Castiglione Maggiore - S.

PUBBLICITA' - Per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivol. all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12/14 p. i. telef. 26.903 e sue succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,76.

Il paladino della corona

La «Corrispondenza repubblicana» ha curato la seguente nota n. 89, dal titolo «Paladino, ovvero il paladino della corona». Siete immantinente pregati, o voi che benignamente ascoltate, di credere che non si tratta di un romanzo alla Carolina Invernuzio. E chi di noi, d'altronde, negli anni lontani dell'adolescenza non ha letto almeno un romanzo dell'inesauribile tipo, ad esempio «Il re, ovvero l'angelo delle Alpi»?

I frutti degli intrighi «alleati», Rottura delle relazioni fra la Turchia e il Giappone

L'Assemblea nazionale turca, sotto la pressione insistente degli anglo-americani, ha deciso la rottura delle relazioni economiche e diplomatiche con il Giappone. In merito a tale decisione il Ministro degli Esteri turco ha parlato alla grande Assemblea nazionale dicendo tra l'altro che il Governo degli Stati Uniti, il 28 dicembre scorso, aveva chiesto al Governo turco se voleva aiutarlo ad abbreviare la durata della guerra in Estremo Oriente. In seguito a ciò sarebbe stato deciso di rompere le relazioni con il Giappone.

ASPRESSE BATTAGLIE SU TUTTI I FRONTI

Grande attacco di alleggerimento sferrato dagli americani fra Stavelot e Marche

Gravi combattimenti in corso a nord-ovest di Ravenna Nuove dure perdite bolsceviche nel settore ungherese

Berlino, 4 gennaio Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica: Nel Belgio, fra Stavelot e Marche, l'avversario, ieri, muovendo da nord è passato all'atteso grande attacco per alleggerire i suoi reparti impegnati in grave lotta presso Bastogne. Qui le nostre truppe hanno costretto alla difensiva il nemico e gli hanno inflitto elevate perdite. Sull'intera zona di lotta gli americani hanno perduto trentaquattro carri armati. Dalle due parti di Bitch, le nostre truppe hanno continuato i loro attacchi. Quantunque l'avversario immettesse nel contrattacco tutte le forze disponibili, tratte dai fronti limitrofi, non è riuscito ad arrestare le nostre colonne di attacco avanzanti ad est di Sarguand e nel Bassi Vosgi. La zona di frontiera, Palatinato-Alsaziana ad ovest di Weissenburg è stata ristabilita.

QUADRANTE

I campi di battaglia, anche oggi hanno la precedenza sulle ribalte politiche, per l'attenzione di chi voglia compiere un veloce perliteo mentale. Il flemmone della crisi ellenica tarda a sgonfiarsi. E sono prevedibili, magari dopo l'illusione di un passeggero miglioramento, ulteriori complicazioni. Si riparla per l'ennesima volta, delle inquietudini persistenti fra i polacchi esiliati di Londra e quelli che preferiscono la protezione sovietica disponendo ciascuno un gruppo di un proprio governo.

Il nuovo Gabinetto greco presieduto da Plastiras

Lisbona, 4 gennaio In merito alla costituzione del nuovo Governo greco si apprende che il Primo Ministro, generale Plastiras, ha assunto anche il portafoglio dei Ministri della Guerra, dell'Aeronautica e del Commercio. Ministro degli Esteri è stato nominato Sofanopolis che è anche responsabile per la Stampa; Ministro delle Finanze Sideris; Ministro della Giustizia Bolafis; Ministro degli Interni e dell'Istruzione Rallis; Ministro dell'Economia Gladomis; Ministri delle comunicazioni, trasporti e Poste generali Sacaropoulos. Il generale Plastiras ha dichiarato che dopo la fine completa dell'attuale insurrezione sarà necessario tenere le elezioni per una Assemblea costituente. Questa redigerà allora una nuova Costituzione che, in tutti i casi, sarà su basi repubblicane con un Presidente eletto dal popolo ogni quattro anni. Successivamente saranno indette simultaneamente le elezioni per il Presidente, la Camera e il Senato.

La questione palestinese è sempre in alto mare

Lisbona, 4 gennaio A proposito delle divergenze fra ebrei e arabi, il ministro britannico per il Medio Oriente ha dichiarato ai giornalisti del Cairo che il problema palestinese è rimasto dove Churchill l'ha lasciato con le sue dichiarazioni fatte il 15 novembre alla Camera dei Comuni. Allo stato attuale delle cose si può quindi affermare che si è molto lontani dal punto in cui saranno possibili nuove decisioni.

Gravissime distruzioni a Budapest per l'indiscriminato bombardamento sovietico

Violenti attacchi bolscevichi stroncati dai difensori germano-ungheresi fra il Balaton e il Danubio, alla foce del Gran e alle sorgenti del Sajo

Berlino, 4 gennaio Dopo tre mesi e mezzo di eroica resistenza opposta dalle truppe germano-magiaro alle preponderanti forze bolsceviche, che, grazie al tradimento romeno, erano riuscite a varcare la linea dei Carpazi, la battaglia di Ungheria ha raggiunto l'apice estremo della violenza. La lotta per Budapest si è fatta più drammatica dal momento in cui il nemico riuscì a attraversare il Danubio nell'ansa della Drava ed è ora entrata nella fase massima di accanimento. L'eroica resistenza di questi ultimi tre mesi e mezzo ha permesso al Comando germanico di stabilire le premesse per una difesa ad occidente del Danubio, infiducioso continuo per le armate bolsceviche. La difesa stessa della Capitale magiara ha assunto un alto valore strategico. Tra le mura di questa città continua ora la storica lotta tra la civiltà occidentale e la barbarie orientale. Dietro le barriere e le cantine, i tedeschi e ungheresi contendono palmo a palmo il terreno ai sovietici. I bolscevichi eseguono indiscriminatamente il bombardamento del centro di Budapest. Il quartiere del Burg, con i suoi edifici sontuosi, ha già gravemente sofferto sotto il continuo fuoco. La chiesa dell'Incoronazione è stata in parte distrutta. Sul Corso del Danubio un'ala del Parlamento è crollata. In via Rakoczy infuriano parecchi incendi. Alcune piccole chiese sono state completamente incenerite. La cintura difensiva germanica ed ungherese ha tenuto testa anche ieri a tutti gli assalti dei bolscevichi, il cui epicentro di attacco si è trovato nei quartieri esterni nord-orientali sui due lati della ferrovia che da Budapest conduce a Godollo, dove le truppe germaniche hanno ricacciato in contrattacco il nemico, che si era infiltrato, e catturato numerosi prigionieri. Durante l'intera giornata sono continuati i gravi combattimenti di casa in casa sul fronte occidentale di Budapest. Durante gli ultimi tre giorni la difesa ha distrutto novantasette

I P-ANI EGEMONICI DELLE DEMOCRAZIE Atmosfera sempre più pesante nel rapporti fra le Nazioni unite

Le incrinature tra Londra, Washington e Mosca minacciano di approfondirsi - Un progetto sovietico di Lega fra i Paesi danubiani e balcanici - Sviluppo della crisi polacca

Ginevra, 4 gennaio L'ambasciatore britannico negli Stati Uniti, il Segretario di Stato Stettinius e il Presidente Roosevelt hanno tenuto conferenze alla stampa allo scopo di favorire una più stretta collaborazione fra la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Unione sovietica. Si accentua la probabile formazione di una specie di consiglio di guerra politico interallato, attraverso il quale dovrebbero essere esaminati i problemi riguardanti gli affari interni delle zone cosiddette liberate. E' questo un sintomo delle difficoltà di un accordo fra le cosiddette Nazioni unite per ciò che riguarda la politica di ciascuna di esse nella zona sottoposta al loro diretto controllo. In seguito alle gravi perdite subite dagli americani sul fronte occidentale europeo, tutti i lavoratori dei campi tra i diciotto e i ventisei anni abili al servizio militare sono stati chiamati alle armi negli Stati Uniti. Frattanto il Segretario di Stato alla Guerra Stimson ha fatto appello agli americani perché cessino di attaccare l'Esercito americano, la cui intelligenza e la cui organizzazione sono oggetto di continui attacchi da parte della stampa statunitense. Dal canto suo il «Reuter» lamenta che nei circoli competenti si tenti di addossare all'Inghilterra la responsabilità di quanto è accaduto sul fronte occidentale. Gli stessi circoli rimproverano ai bolscevichi di non avere colpito sufficientemente la Germania sul fronte orientale. Si parla ovunque di modifiche nell'organizzazione militare e di cambiamenti nella direzione della guerra. L'A.P.I., a sua volta, traccia il probabile calendario delle grandi conferenze fra gli alleati. Secondo l'agenzia degaullista, prima di tutto avrà luogo l'incontro fra Roosevelt, Churchill e Stalin, probabilmente all'inizio di febbraio, poi avrà luogo la conferenza dei Ministri degli Stati americani al Messico a me-

Azioni dell'8ª Armata fallite a nord di Faenza

Fronte italiano, 4 gennaio Solo nel settore adriatico si sono avuti combattimenti degni di rilievo. Unità dell'8ª Armata britannica hanno sferrato numerose azioni a nord di Faenza, subendo altre sanguinose perdite e senza ottenere alcun successo: i granatieri del Reich hanno prontamente respinto in contrattacco le formazioni nemiche. A nord di Bagnacavallo, truppe canadesi, che avevano guadagnato la sponda orientale del Senio, sono state ricacciate. Una punta di avversaria a nord-ovest di Ravenna è stata stroncata.

Le perdite nel Mediterraneo delle forze germaniche

Lisbona, 4 gennaio Il generale comandante della Aviazione alleata nel Mediterraneo ha annunciato che l'aviazione americana operante nel Mediterraneo nel 1944 ha perduto tremilaquattrocentodici apparecchi, dei quali milleseicentocinquantesette bombardieri pesanti.

Ciò che Ward Price ha visto in terra francese

Lisbona, 4 gennaio L'inviato del «Daily Mail» Ward Price, descrive le sue impressioni durante un viaggio in Francia. Egli paragona Boulogne a Pompei, per le impressionanti rovine che ha osservato in quella città. La cittadina, nel corso della sua storia millenaria, non ha mai tanto sofferto come sotto i bombardamenti nordamericani e dovrà essere ricostruita tutta da capo. «Una grande desolazione» scrive Price - regna in tutta la Piccardia. Le piccole città sono deserte. I negozi sono sprangati; gli abitanti si aggirano famelici per le strade. I rifornimenti di viveri non arrivano per la quasi totale mancanza di mezzi di trasporto. Solo giungendo a Parigi si trova una città che non sia paralizzata; ma quanto diversa però da quella che abbiamo conosciuto!

Comizio antifalangista inscenato a Nuova York

Stoccolma, 4 gennaio In Madison Square di Nuova York è stato tenuto un comizio durante il quale i liberali e i socialisti americani, con relativo contorno di fuorusciti spagnoli, hanno invocato da Roosevelt la rottura delle relazioni diplomatiche ed economiche con la Spagna falangista. Avanziamo questa richiesta - ha detto candidamente uno degli oratori - perché la sicurezza militare degli Stati Uniti, la nostra salvezza politica e soprattutto il nostro benessere economico dipendono dalla situazione politica spagnola.

NELL'ITALIA INVASA Battaglie di "gangsters", per le strade di Napoli

La fame rende sempre più difficile arginare i furti - L'«Avanti!» attacca l'«Osservatore Romano» in difesa dei cristiani di sinistra

Lisbona, 4 gennaio

Le dichiarazioni di Bonomi sui mancati riconoscimenti da parte degli alleati dei fuorilegge dell'Italia hanno provocato la reazione di radio Londra. L'emittente nemica ha dichiarato che gli alleati non intendono che si riproduca in Italia la stessa situazione della Grecia. Ciò vale quanto dire che non sono stati fatti i fuorilegge ai propri fini militari, gli alleati intendono disarmarli ed eliminarli per sempre dalla scena politica.

Si è svolta a Roma una riunione di enti e persone interessati alla gestione delle imprese in regime commissariale. Gli intervenuti hanno esaminato tutte le difficoltà conseguenti all'occupazione che ha praticamente fermato qualsiasi attività con gravissime conseguenze per il personale addetto.

L'ambasciatore spagnolo in Italia invasa è stato esonerato dalla carica. A sostituirlo è stato chiamato don José Castro.

I rappresentanti siciliani del Partito democratico del lavoro si sono riuniti a Catania e hanno inviato un telegramma di solidarietà, per l'opera da lui svolta nell'interesse della città, all'ex sindaco di Catania, che è stato destituito dal Governo di Bonomi, dopo i noti incidenti di piazza.

Un delegato americano presso l'esercito d'invasione ha dichiarato che i furti ai rifornimenti di guerra hanno raggiunto a Napoli e in altre città delle proporzioni preoccupanti. Vere e proprie battaglie di gangsters hanno luogo. Le transazioni raggiungono altissime cifre e i dollari passano a migliaia di mano in mano. Il problema di arginare i furti è particolarmente complicato in Italia, perché generato dalla fame. I depositi alleati hanno dovuto essere presidiati dalle mitragliatrici. Numerosi italiani hanno trovato la morte nella lotta contro la polizia americana. Buona parte dei furti vengono perpetrati con la connivenza delle truppe di colore.

La condanna da parte del Vaticano del Partito cristiano di sinistra ha provocato viva reazione da parte del giornale socialista «Avanti!» che scrive: «Ci sembra che il noto «Osservatore Romano» mescoli con eccessiva leggerezza la politica con la religione. Questa messa all'indice costituisce un tentativo mirante a sviare la massa cattolica dalle tendenze di sinistra. Esso vuole evidentemente conservare il monopolio delle aspirazioni cattoliche nel campo della democrazia cristiana e la vecchia democrazia cristiana, rendendosi conto del pericolo, ricorre alla scomunica per non diminuire la sua clientela. Nel linguaggio commerciale questo si chiamerebbe concorrenza sleale. L'«Osservatore» farebbe meglio a dare a Cesare quello che è di Cesare».

Un incidente si è verificato sulla linea Firenze-Roma a qualche chilometro dalla capitale. In uno scontro fra un treno militare ed una macchina si sono avuti alcuni morti ed una ventina di feriti. Per la prima volta dall'inizio della guerra un bimbo è nato nella Città del Vaticano. Il lieto evento si è verificato nella famiglia del consigliere d'ambasciata giapponese Kaniama.

Norme per le case editrici non inquadrate sindacalmente

Quartier generale, 4 gennaio. Il Ministero della cultura popolare comunica che tutte le case editrici costituite anteriormente all'entrata in vigore del decreto-legge 9 aprile 1943-XXII, anche se iscritte regolarmente ai Consigli provinciali della Economia corporativa, ma non ancora sindacalmente inquadrate, per continuare ad esercitare la loro attività editoriale dovranno richiedere preventivamente al Ministero della cultura popolare. Il termine improrogabile per la presentazione delle domande scade il 31 gennaio corrente anno.

Località della Lombardia bombardate e mitagliate

Milano, 4 gennaio. Velivoli nemici hanno bombardato e mitragliato località delle provincie di Milano e di Cremona. Si lamentano feriti gravi.

Deplozione del Vescovo di Mantova per l'attacco all'asilio dei fratelli

Mantova, 4 gennaio. Il Vescovo di Mantova, tacendosi eco della unanime esecrazione provocata dall'attacco terroristico all'asilio dei latitanti, trovarono la morte undici bimbi e una suora, nella sua recente omelia in Sant'Andrea ha detto: «Elevando la nostra deplorazione per tale eccidio e per il sacrificio delle vittime innocenti, uniamo la nostra preghiera perché tanto strazio ottenga giorni più fortunati alla Patria». Preghiamo la nostra Celeste Madre di stendere la mano soccorritrice al popolo che cerca di risorgere dalla sua rovina».

Notizie e Brevi

È stata inaugurata a Milano la quarantesima mensa collettiva del Comune, capace di decimila coperti. Il Presidente della Repubblica di Corsica è stato fatto oggetto di un attentato, il comandante della guardia del corpo è stato ferito, gli attentatori, fra cui due donne, sono stati arrestati. Si segnalano manifestazioni ostili al Governo.

CRONACA DI BOLOGNA

Sindacalismo nuovo

Lo scioglimento delle organizzazioni padronali - Costituzione della Confederazione unica dei lavoratori

Giorri addietro, parlando su queste colonne della superfluità di non pochi enti economici e delle interferenze manifestatesi nel quadro delle loro rispettive competenze, ci siamo occupati per incipit di una nuova pluralità e del carattere frammentario delle organizzazioni sindacali, avvertendo, però, i lettori, che gli organi governativi competenti avevano attentamente studiato questi delicati problemi, e che, in vista di una serie di interventi economici e di tutte le organizzazioni sindacali.

Il problema delle organizzazioni sindacali - dopo una fase di studio e di elaborazione di alcuni mesi, durante la quale il problema è stato conosciuto e discusso da una serie di organi di organizzatori e di autentici operai - è entrato ora nella fase della sua pratica attuazione con la decisione testè adottata dal Comitato interministeriale, il quale ha deliberato, come è noto, la soppressione di tutti gli organi sindacali dei datori di lavoro con l'8 corrente.

L'importanza di tale decisione, che per molti era ormai considerata come differita alla cessazione dell'attuale stato di emergenza, non può certo sfuggire a nessuno, perché essa rappresenta il primo atto di un nuovo sindacalismo nazionale e delle pietre miliari di un nuovo edificio sociale. L'atto di morte delle organizzazioni padronali rappresenta la fine e il superamento di un ventennio di vita sindacale italiana e l'avvento di un nuovo ordine sociale, che differisce sostanzialmente e profondamente da quello di cui si deve ora registrare il trapasso. Ma questo trapasso per nulla infirma le premesse rivoluzionarie e gli stessi principi fondamentali enunciati dalla Carta del lavoro: premesse e principi che formano il suo vero nucleo.

Ciò che invece cambia è il sistema. Un cambiamento radicale per cui cessa la posizione di dualismo in cui erano state poste le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e subentra il Sindacato misto, composto, cioè, del lavoro, della tecnica e dell'organizzazione, il cui direttore dovrà essere formato in modo da rappresentare tutte le categorie in interesse, e insieme esamineranno i loro problemi e le loro necessità.

Non più quindi una sede più o meno sottoposta ai datori di lavoro, una più modesta per i tecnici, e un'altra ancora per l'organizzazione, ma una sola casa per tutti e dove tutti si potranno riunire e discutere - da pari a pari - i problemi che interessano le categorie convenute e l'economia nazionale. Non è questo un deciso passo innanzi per l'accorciamento delle distanze sociali?

Restano molti problemi di dettaglio da esaminare e da risolvere. Ma di essi si occupano alacremente gli organi competenti con l'ausilio e la collaborazione di commissioni, di tecnici e di operai.

PIETRO MENGOSZI

Il Commissario dell'Unione del Lavoro Tecnica e Arti

Il segretario dell'Unione bolognese dei lavoratori dell'industria, camerata Carlo Bonino, è stato nominato commissario dell'Unione provinciale della Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti.

Al camerata Bonino, chiamato a questo compito di responsabilità, esprimiamo il nostro vivo compiacimento, con l'augurio che il nuovo ordinamento sindacale, affidato nella nostra provincia alle sue capacità di organizzatore, possa avere in lui un sicuro interprete ed un fedele realizzatore.

Befana di guerra

Il «Paradiso dei bambini» - Balocchi senza fanciulli - Il mondo commuove.

Anche quest'anno ritornerà la Befana. Il 6 gennaio, il giorno dei venti, curva sotto il peso delle vande, se ne è andato sommo, quasi inavvertito, trascinando nella groppa un carico di cose che il tempo cancellerà e resteranno nel mondo di un sogno cattivo che non vorremmo rivivere mai più.

Un tempo appariva ai tradizionali bambini nei giochi di legno senza pretese, surrogati di bambola che sgranzano i grandi occhi fatti di nulla. Uno scritto a caratteri cubitali ha attratto la nostra attenzione: «Paradiso dei bambini».

Ci siamo soffermati, increduli, davanti a quei balocchi in bella mostra, ed abbiamo provato una sottile malinconia in fondo al cuore. I bimbi, nella loro festante giosità, ammirano estatici cinguettando: piccole anime che vivono delle nostre stesse illusioni, delle girandole dei nostri stessi desideri innocenti di un tempo ormai lontano.

Anche noi vorremmo ritornare come loro. La Befana ci riannida ricordi non spenti, ci illumina di una fede non tradita, ci risveglia da un mondo in cui, nella luce di un Paradiso non perduto, ci apparivano gli angeli di cartapesta e dalle lunghe trecce di stoppa. Il Paradiso dei bambini? Un angolo di letizia per i piccini, di speranza delle mamme che chiedono i prezzi non consentiti a tutte le borse.

Ecco una di queste mammine, vestita di nero. Porta un nastrino con quattro stilette bianche. Una figlia e quattro signora?

«Forse la sola che ancora i suoi occhi possono versare. Voi non potete comprendere, se ne sono andati tutti e quattro, abbracciati come quattro angioletti. Stringeva, accarezzandolo, un fascio di fiori secchi».

Come vedete - soggiunse con rassegnata melanza - questi sono i loro balocchi. Li porterò oggi stesso sopra quelle piccole tombe! Quando è successo?

«Il dodici di ottobre. Un inferno, uno schianto, la morte! La mamma vestita di nero era scomparsa tra la folla col suo dolore che non sapeva maledire».

Siamo in guerra. Eppure il cielo è una limpida e di puro azzurro mentre, mentre i caccia-bombardieri intralciano arabeschi bizzarri sfrecciando sopra i colli. Siamo in guerra, e lo sa quella madre che, oggi, porterà la Befana a quattro creature che dormono ignare di questa tragica realtà. Lo sa chi pianse i suoi figli, e quando, e come, sono stati arrestati. Si segnalano manifestazioni ostili al Governo.

Inscrizione nelle liste di leva degli appartenenti alla classe 1927

Il Podestà di Bologna, visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, notifica:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che, con l'arruolamento nell'Esercito (od in altro modo previsto dalla Legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912 num. 955) possono divenire tali, nati fra il 1.º gennaio ed il 31 dicembre 1927 e che, agli effetti della leva devono considerarsi legalmente domiciliati in questo Comune, a senso dell'art. 43 T. U. suddetto, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

I giovani qui domiciliati ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato.

I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la loro dimora abituale nel senso dell'art. 16 del C. C., hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

Nel caso che taluno nato nell'anno 1927 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'Ufficio dello Stato Civile viene rilasciato in carta libera.

Saranno iscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima di impedire servizio militare di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omessi giudicati rei di essersi sottratti alla leva non potranno essere ammessi all'eventuale congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla Legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiunti al fine di sottrarsi all'obbligo di leva, incorreranno altresì nelle pene della reclusione e della multa comminate dall'art. 183 del suddetto T. U. delle Leggi sul reclutamento.

Macchinari e masserizie rubati per circa 400 mila lire

Ignoti - dopo aver demolito un muro - si sono introdotti nel laboratorio e nell'abitazione della signora Nerina Mascetti, in Bettini, residente in Via Castello 6, e hanno rubato macchinari, masserizie e biancheria per un valore complessivo di circa 400 mila lire.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

FIOCCHI BIANCHI

GIANNI e MARIA BERNARDI, insieme al piccolo GHERARDO, annunciano la nascita di ANDREA

Bologna, 1 gennaio 1945. Via Indipendenza 25.

NOTE DI CRONACA

La ditta Buini e Grandi invita gli operai e impiegati che hanno lavorato alle sue dipendenze a ritirare in Via S. Felice 81, i propri documenti di lavoro non potendo la Ditta stessa garantirne la conservazione.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14,45 Spett. Lirico «Lucia di Lammermoor» Dorizzetti MODERNISSIMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Nimsch, Checchi, Cam. CENTRALE - «Voglio essere amata» Successo, M. Rolik, V. Sthal. CONTAVALLI - «Brivido» C. Calamandrei, C. Campanini, U. Meloni. FULGOR - «Bagazzuolo» con Daniele Darrieux, Henry Garat. ROMA - «Mariti a congresso». Do. ma: festa piccolo con «Tarzan». NOSADELLA - «Primo amore». OLIMPIA - «Ti affido mia moglie».

IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera» N. Naldi, B. Mancini, Dor.

MEDICA - Ore 14 Spett. Rivista «E' arrivata la Befana». Ingr. co. L. ASTRA - Ore 13,30: «L'amazione contesa» De'gen. Produz. '44 '45.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Oggi al Cinema IMPERIALE Ritorna NEDA NALDI in «Una notte dopo l'opera» con Beatrice Mancini, Mino Doro Renato Calente Pro. INAC - Distr. Rex

AI CINEMA ASTRA DA OGGI

Proseguono le repliche di L'AMAZZONE CONTESA il magnifico film Unione Interpretato da RENEE DELTGEN

Macchinari e masserizie rubati per circa 400 mila lire

Ignoti - dopo aver demolito un muro - si sono introdotti nel laboratorio e nell'abitazione della signora Nerina Mascetti, in Bettini, residente in Via Castello 6, e hanno rubato macchinari, masserizie e biancheria per un valore complessivo di circa 400 mila lire.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

FIOCCHI BIANCHI

GIANNI e MARIA BERNARDI, insieme al piccolo GHERARDO, annunciano la nascita di ANDREA

Bologna, 1 gennaio 1945. Via Indipendenza 25.

NOTE DI CRONACA

La ditta Buini e Grandi invita gli operai e impiegati che hanno lavorato alle sue dipendenze a ritirare in Via S. Felice 81, i propri documenti di lavoro non potendo la Ditta stessa garantirne la conservazione.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14,45 Spett. Lirico «Lucia di Lammermoor» Dorizzetti MODERNISSIMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Nimsch, Checchi, Cam. CENTRALE - «Voglio essere amata» Successo, M. Rolik, V. Sthal. CONTAVALLI - «Brivido» C. Calamandrei, C. Campanini, U. Meloni. FULGOR - «Bagazzuolo» con Daniele Darrieux, Henry Garat. ROMA - «Mariti a congresso». Do. ma: festa piccolo con «Tarzan». NOSADELLA - «Primo amore». OLIMPIA - «Ti affido mia moglie».

IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera» N. Naldi, B. Mancini, Dor.

MEDICA - Ore 14 Spett. Rivista «E' arrivata la Befana». Ingr. co. L. ASTRA - Ore 13,30: «L'amazione contesa» De'gen. Produz. '44 '45.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Oggi al Cinema IMPERIALE Ritorna NEDA NALDI in «Una notte dopo l'opera» con Beatrice Mancini, Mino Doro Renato Calente Pro. INAC - Distr. Rex

AI CINEMA ASTRA DA OGGI

Proseguono le repliche di L'AMAZZONE CONTESA il magnifico film Unione Interpretato da RENEE DELTGEN

Operai dell'industria lavoratori ad orario ridotto.

La circolare chiarisce la necessità inderogabile di vagliare accuratamente le richieste e di restringere le concessioni nei limiti strettamente previsti dalle norme regolanti la sua istituzione. Questo particolarmente in considerazione della opportunità di non pregiudicare la situazione finanziaria della Cassa stessa attualmente chiamata a far fronte ad esigenze già molto onerose. Pertanto il Ministero ha deciso di limitare l'erogazione dell'integrazione salariale soltanto ai casi di manifesta interruzione del lavoro per cause belliche.

La durata della concessione non potrà essere superiore ai 15 giorni e soltanto in casi assolutamente eccezionali potrà essere accordata una proroga fino al massimo di un mese. La indennità sarà corrisposta soltanto alle maestranze a sua disposizione e la riduzione dell'orario sarà riconosciuta soltanto quando venga effettuato un lavoro non inferiore alle 15-20 ore settimanali.

E', comunque, indispensabile che le aziende presentino preventivamente le richieste per ottenere la concessione corredata degli elementi prescritti. Non potranno essere, quindi, tenute in considerazione le domande relative ad un periodo di lavoro anteriore alla data della domanda stessa e che risultino eccedenti i limiti e le circostanze indicate dal Ministero.

Per i chiarimenti eventuali, necessari le aziende potranno rivolgersi agli uffici dell'Unione Industriali (via Mariscotti, 4).

Turno delle farmacie

Obbligo dell'esposizione del cartello Sabato prossimo, Festa dell'Epifania, tutte le farmacie non di turno chiuderanno alle ore 13. In detta giornata, come alla domenica successiva, presteranno servizio le seguenti: San Lorenzo, Meirni del Corso, Tavernari, Alemanni e Madonna della Guardia.

E' spiacevole il constatare che, non ostante il ripetuto richiamo fatto dal sindacato di esperte con esattezza il cartello indicante le farmacie di servizio, alcune di queste non si curano di soddisfare a questo obbligo prescritto dall'Autorità prefettizia. Tale infrazione arreca una perdita di tempo alle persone bisognose di medicinali costrette le più delle volte, specialmente nelle ore serali, a percorrere inutilmente lunghi tratti di strada. I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Macchinari e masserizie rubati per circa 400 mila lire

Ignoti - dopo aver demolito un muro - si sono introdotti nel laboratorio e nell'abitazione della signora Nerina Mascetti, in Bettini, residente in Via Castello 6, e hanno rubato macchinari, masserizie e biancheria per un valore complessivo di circa 400 mila lire.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

FIOCCHI BIANCHI

GIANNI e MARIA BERNARDI, insieme al piccolo GHERARDO, annunciano la nascita di ANDREA

Bologna, 1 gennaio 1945. Via Indipendenza 25.

NOTE DI CRONACA

La ditta Buini e Grandi invita gli operai e impiegati che hanno lavorato alle sue dipendenze a ritirare in Via S. Felice 81, i propri documenti di lavoro non potendo la Ditta stessa garantirne la conservazione.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14,45 Spett. Lirico «Lucia di Lammermoor» Dorizzetti MODERNISSIMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Nimsch, Checchi, Cam. CENTRALE - «Voglio essere amata» Successo, M. Rolik, V. Sthal. CONTAVALLI - «Brivido» C. Calamandrei, C. Campanini, U. Meloni. FULGOR - «Bagazzuolo» con Daniele Darrieux, Henry Garat. ROMA - «Mariti a congresso». Do. ma: festa piccolo con «Tarzan». NOSADELLA - «Primo amore». OLIMPIA - «Ti affido mia moglie».

IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera» N. Naldi, B. Mancini, Dor.

MEDICA - Ore 14 Spett. Rivista «E' arrivata la Befana». Ingr. co. L. ASTRA - Ore 13,30: «L'amazione contesa» De'gen. Produz. '44 '45.

DIVERTIMENTI E RITROVI

Oggi al Cinema IMPERIALE Ritorna NEDA NALDI in «Una notte dopo l'opera» con Beatrice Mancini, Mino Doro Renato Calente Pro. INAC - Distr. Rex

AI CINEMA ASTRA DA OGGI

Proseguono le repliche di L'AMAZZONE CONTESA il magnifico film Unione Interpretato da RENEE DELTGEN

Domande d'impiego e di lavoro

CAMERIERE-autista offero casa agnolle. Scrivere U.P.I., Casetta 13 C., Bologna. 953

CINQUANTENNE esperto servizi tecnici e contabili, cerca impiego. Scrivere U.P.I. Casetta 13 H, Bologna. 956

COMMESSA-cassiera, praticissima confezione, mercerie, profumeria, articoli inerenti, offero anche merca giornali. Scrivere U.P.I., Casetta 1 H, Bologna. 979

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cerca impiego anche casella o commessa. Scrivere U.P.I., Casetta 12 H, Bologna. 962

DICHIARAZIONE presenza, pratica ufficio, offero anche casella commessa. Offerte referenze. Scrivere U.P.I., Casetta 17 H, Bologna. GIOVANE maestra offero dan compagnia. Scrivere U.P.I., Casetta 4 G, Bologna. 952

LAUREATO impiegherebbe. Referenze. Offre adeguata ricorrendo indicandolo ufficio disponibile. Scrivere U.P.I., Casetta 4 F, Bologna. 942

PRATICISSIMA contabile, tutti lavori ufficio, offero importanti ditta cen. Sc. Scrivere U.P.I., Casetta 10 C, Bologna. 959

PRATICISSIMO-pasta, pasta, pasticceria, droghie, offero direzione negozio. Cautore. Scrivere U.P.I., Casetta 4 H, Bologna. 957

SIGNORA presenza attiva disposta cauzione occuperebbe azienda negozio, mansioni direttive fiducia. Brizzi, Via Colte' 10. 962

STENOGRATICO-FA. corrispondente concetto, svelta, volenterosa, lunga pratica ufficio offero qualunque impiego. Scrivere U.P.I., Casetta 12 F, Bologna. 948

TRENTENNE lunga pratica tecnica amministrativa, conoscenza lingua, cerca buon impiego anche mezza giornata. Indirizzare offerte U.P.I. Casetta 12 D, Bologna. 949

LOCALI, ville e terreni LOCALI uso deposito prodotti industriali, pian'erreno, cantina, primo piano cerca seria ditta locale. Scrivere Casetta 4 L, U.P.I. Bologna. 1022

VILLETTA con terreno entro trag. 10 chilometri circondario Bologna acquisterebbe od affitto casa privato esclusi intermediari. Dettaglio scrivendo Casetta 5 L, U.P.I. Bologna. 1021

Matrimoniali e vari DISTINTO, parastatale, privo concosce, sposerebbe seria. Illibata, 20,25enne, anche priva dete. Scrivere U.P.I., Casetta 15 G, Bologna. TRENTAQUATTRENNE statale privo concosce sposerebbe signora o vedova, vent'anni. Scrivere U.P.I., Casetta 2 H, Bologna. 972

VENTINOVENNE meridionale sposerebbe distinta signorina anche senza dote purché bella slanciata. Scrivere U.P.I., Casetta 12 G, Bologna. 954

Affitti appartamenti APPARTAMENTO signorile tre quattro stanze cercasi. Scrivere U.P.I., Casetta 19 G, Bologna. 958

AFFITTASI appartamento vuoto fuori porta. Scrivere U.P.I., Casetta 3 M, Bologna. 1018

CERCO due camere, uso cucina presso distinta famiglia, possibile mente centro, dispongo combustibile gratis. Scrivere U.P.I., Casetta 15 L, Bologna. 1016

CONIUGI cercano appartamento ammobiliato per durata guerra. Scrivere U.P.I., Casetta 10 D, Bologna. 964

CONIUGI cercano una-due camere, anche presso distinta famiglia, entro circoscrizione. Scrivere U.P.I., Casetta 16 G, Bologna. EREMITO, proscrittore, anche, cerca camera, posizione centrale. Scrivere U.P.I., Casetta 11 H, Bologna. 951

ANNUNZI SANITARI Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE e PELLE Via S. Stefano n. 13 - Bologna ore 9-12 e 15-18, domenica 9-11

Dr. S. PELUSO DENTISTA Zamboni 6, Tel. 25632 Riceve: lunedì, giovedì, sabato dalle 10-12 e 15-17

CASA DI CURA VILLA BELLOMBA Nuovo numero telefonico 29 178

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, 5° aiuto Clinica Dermatologica MALATTIE VENEREE e PELLE Via G. Petroni 15 - Ore 8-12 16-17 Telefono 22593

Dr. F. FIORAVANTI Specialista malattie BOCCA e DENTI già in Via Toscana 88 e Corticelli Fonti 84, ha ripreso le visite. Via Zamboni 6 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10-12; 14,30-15

Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via D'Azeglio N. 8 o 9 Via Signorini 3; Visita dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 2278

Dr. A. DE MAURIZI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE in seguito al sinistro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 56. Telefono 25783 - Bologna

COMUNICATO STAMPA

Ispettorato Militare del Lavoro

Il Battaglione Lavoratori dell'Ispettorato Militare del Lavoro riapre le porte ai lavoratori bolognesi per impiegarli nelle vicinanze di Bologna.

Il salario giornaliero, oltre al vitto e ad otto sigarette, è di lire 102 minime aumentabili a seconda delle ore lavorative.

I lavoratori che porteranno con sé la bicicletta avranno diritto ad una indennità di lire 10 giornaliera. Comodi accantonamenti sono già stati approntati, ed il corredo necessario a distinguerli come lavoratori dell'I.M.L. sarà loro fornito dal Comando di Battaglione.

LAVORATORI BOLOGNESI: presentatevi all'UFFICIO INGAGGI IN VIALE ALDINI 5 - BOLOGNA - per essere meglio ragguagliati circa il trattamento e le modalità di iscrizione.

PUBBLICITA' - Per info di altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento antelato - Rivoli, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12, 14 p. t. telef. 26,993 e sua succ. - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75.

Il fronte tedesco in movimento fra Saargemünd e il Reno

Weissenburg e numerosi altri centri liberati - Il Lautern varcato verso sud - La battaglia nelle Ardenne settentrionali aumentata di intensità

Berlino, 5 gennaio. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica: La battaglia nelle Ardenne settentrionali si è ieri ancora intensificata. Le divisioni americane partite di nuovo per lo sfondamento, dopo lieve successo iniziale, sono state inchiodate dal fuoco concentrico di tutte le armi. Nella zona di Bastogne, nostri reparti corazzati continuano la loro forte pressione. Attacchi nemici sono falliti. Il fronte tra Saargemünd e il Reno è in movimento. Ad ovest del contrafforte dei reparti nemici, nel frattempo portati in linea, le nostre truppe, specializzate nei Vosgi, continuano ad avanzare. Oltre a numerose località nella Lorena, la città di Weissenburg nell'Alsazia è stata liberata dal nemico ed il fiume Lautern è stato varcato verso sud. Settanta carri armati e veicoli corazzati sono stati ieri presi o distrutti in Occidente. Anche numerosi cannoni e materiale da guerra di tutti i generi sono caduti nelle nostre mani.

Nell'Italia centrale, continuano i duri combattimenti difensivi. Nella zona a nord di Faenza, le nostre truppe hanno mantenuto le posizioni ad ovest dei tentativi nemici di sfondamento. A nord-ovest di Ravenna, esse sono impegnate in duri combattimenti contro reparti nemici avanzanti. La battaglia per Budapest continua. I difensori tedeschi ed ungheresi hanno respinto anche ieri forti attacchi nemici al margine orientale della città. Intorno a singole infiltrazioni si combatte ancora accanitamente. I bolscevichi attaccanti tra il Gran e Grosstefeld non hanno ottenuto successi degni di nota. Un gruppo da combattimento bolscevico che era penetrato nelle nostre posizioni è stato tagliato fuori in contrattacco dai nostri carri armati e distrutto. Potenti formazioni di aerei da battaglia tedeschi hanno appoggiato anche ieri i combattimenti dell'Esercito in Ungheria ed hanno messo fuori combattimento diciotto carri armati. Trenta aerei sovietici sono stati distrutti, dei quali ventisei in combattimenti aerei da parte dei nostri cacciatori e aviatori da combattimento.

In Curlandia, parecchi attacchi locali del bolscevichi a sud di Frauenburg sono falliti. Nella giornata di ieri, soltanto deboli formazioni di aerei nemici a volo radente sono apparse sul territorio del Reich. Nelle ore serali e verso mezzanotte, aerei celeri da combattimento inglesi hanno nuovamente attaccato la capitale del Reich. Il fuoco delle nostre armi di rappresaglia su Londra è stato intensificato.

In conseguenza degli attacchi e, seguiti dalla 9a Armata nordamericana sul fianco settentrionale della zona di sfondamento, sono diminuiti le forze della grandissima violenza, tuttora in corso e che dureranno a lungo. Le forze di attacco nordamericane sono state trattenute dalla regione di Aquiskra. A proposito, poi, della lotta nella bassa Ardenne e presso Bilsch, può parlarsi di uno sfondamento delle truppe germaniche attraverso le posizioni americane. Negli ambienti militari alleati l'azione intrapresa dalle forze germaniche nelle Saar viene sottovalutata perché si paventa il pericolo di aver dovuto da parte nordamericana diminuire le forze colà schierate per arginare la penetrazione nelle Ardenne. Dopo aver riguardato in soli tre giorni nella Saar tanto terreno quanto ne avevano occupato faticosamente gli americani in novanta giorni, le divisioni del Reich, in quell'attacco, si sono ancora incombinate nello schieramento avversario. Le colonne d'assalto germaniche hanno conquistato altre posizioni ad oriente di Saargemünd. La città di Bilsch è stata nuovamente liberata. Forti gruppi di arditi germanici hanno ieri riconquistato alcuni piccoli colpi di mano parecchie località fra i bassii Vosgi e il Reno. Anche la città di Weissenburg è stata liberata. Pure in questo settore il Vallo occidentale si trova perciò completamente in mano germanica. Ulteriori successi sono stati i conseguiti nella regione dei Vosgi inferiori, ove forze corazzate del Reich hanno vigorosamente attaccato a nord di Colmar.

L'attività delle teleferiche germaniche, tra il tramonto di ieri e le sette di questa mattina, è stata principalmente diretta contro le regioni dell'Inghilterra meridionale. La «Reuter» informa in proposito che si sono verificati danni e incendi. Il bollettino germanico ha dato l'altro giorno notizia degli attacchi compiuti il 30 gennaio dalla Luftwaffe su aerodromi nemici situati sulle retrovie del fronte occidentale. Durante queste incursioni sono stati tra l'altro distrutti al suolo oltre quattrocento velivoli. Il comandante di una delle formazioni che ha partecipato all'azione ha fatto un suggestivo racconto delle imprese. «Allorché gli apparecchi germanici giunsero su un aerodromo, egli ha detto: i piloti scesero circa una cinquantina di velivoli pronti per il decollo. Prima che facessero in tempo ad alzarsi, gli apparecchi venivano sommersi da una vera pioggia di bombe ed erano potenzialmente. Una gigantesca vampata, e degli aerei nemici non rimase che un informe ammasso di rottami. Successive ondate della Luft-

waife fecero saltare i depositi di carburante e incendiare le aviorie stesse. Analoga scena si ripeté su tutti gli altri campi di aviazione, che erano stati scelti come obiettivi». La battaglia di Budapest è in una fase drammatica. Poderose forze sovietiche attaccano ora anche ad est dell'abitato cittadino. La guarnigione germano-magiaro oppone una strenua resistenza, appoggiata anche dall'arma aerea che martella l'afflusso dei rinforzi e rifornimenti avversari nei dintorni della Capitale. Soltanto ad ovest di Budapest risultano distrutti dalla Luftwaffe altri diciotto carri armati sovietici e numerosissimi automezzi. La caccia bolscevica ha tentato di opporsi all'azione dei piloti del Reich, ma è stata impegnata in violenti combattimenti aerei e costretta a ritirarsi. Secondo le notizie finora giunte, sono stati abbattuti ventinove velivoli avversari. Uno degli assi dell'aviazione da caccia germanica ha abbattuto da solo in breve spazio di tempo sette apparecchi sovietici. Tra la riva orientale del Balaton e quella meridionale del Danubio i combattimenti sono proseguiti con grande accanimento.

Tragico quadro di Atene devastata dalla guerriglia

Lisbona, 5 gennaio. Il nuovo Governo greco, costituito dal generale Plastiras, ha prestato giuramento ieri dinanzi all'arcivescovo Damaskinos. Esso è composto di sette ministri e cinque sottosegretari. Il nuovo Gabinetto viene considerato a Londra come un gabinetto apolitico. Intanto, secondo notizie odierne, l'olì incaricato d'affari sovietico ad Atene è stato nominato ambasciatore sovietico in Grecia e giungerà fra breve nella Capitale ellenica. Il generale Plastiras ha dichiarato che gli scopi del suo Governo sono: provvedere alle urgenti necessità del popolo, stabilire la valuta ed aiutare le classi lavoratrici. Nonostante tali affermazioni la situazione di Atene non accenna a migliorare. Cinque granate di morti alleati sono cadute nella zona ad est delle prigioni di Avrov. I cannoni britannici hanno sparato numerosi colpi durante tutta la giornata di mercoledì e nella successiva notte. Le forze della guardia nazionale sono state aumentate di trenta battaglioni, con trenta ufficiali e cinquecento soldati ciascuno. Il corrispondente della «Reuter» da Atene traccia questo panorama della città: «Ho camminato per parecchie ore per le strade di Atene, e ho visto macerie ovunque ho visto qualcosa del considerevole. I danni materiali fatti dai combattimenti nelle ultime quarantotto ore. Le case devastate riversano le loro macerie nelle strade strette e puzzolenti. Le immondizie sono accumulate da un lato e lasciate imputridire dappertutto e ruscilli d'acqua, provenienti da condutture rotte, sgorgano giù per le strade sconvolte e sui marciapiedi schiantati dai carri armati. Un grande squarcio esterno nella centrale telefonica indica il punto in cui un carro armato britannico è incappato in una mina, saltando in aria. Squarci prodotti da granate fra le ferite delle finestre indicano la presenza di franchi tiratori annidati dopo accanite resistenze. Il cadavere di un soldato dell'Eilas, con elmetto di acciaio, giace insepolto tra un mucchio di immondizie. A meno

Ripresa offensiva dell'8a Armata nel settore a nord-ovest di Ravenna

Tutti i tentativi di sfondamento contenuti dalla Wehrmacht. Fronte italiano, 5 gennaio. A nord-ovest di Ravenna, grossi reparti canadesi hanno attaccato ripetutamente le linee germaniche. Dopo alterni combattimenti, gli invasori sono riusciti a spingersi per alcuni chilometri nel dispositivo difensivo, ma l'impiego di riserve locali ha frustrato il tentativo di sfondamento avversario. La breccia è stata, infatti, prima circoscritta e successivamente in gran parte eliminata. I combattimenti sono durati tutta la giornata di ieri, con l'appoggio notevole di aliquote di cacciabombardieri. La lotta continua sempre con intensità. Nello stesso tempo altre forze avversarie hanno attaccato le posizioni germaniche ad est di Cotignola e a nord di Faenza, ma sono state facilmente ricacciate dalle batterie della Wehrmacht. In Adriatico, ieri sera, poco dopo le nove, motosiluranti germaniche hanno colato a picco nei pressi dell'isola di Melada una nave scorta avversaria e attaccato contemporaneamente le attrezzature portuali di Porto Licina, sull'isola omonima. Sono stati con statali violente esplosioni e nessuna difesa da parte dell'avversario.

Le giornate della ripresa vissute dal popolo tedesco

Berlino, 5 gennaio. Il dott. Goebbels, nel suo ultimo articolo su «Das Reich», si occupa degli avvenimenti degli ultimi mesi. Il cui favorevole de-

CRIMINI DEI "LIBERATORI", Mantova, Verona e Udine nuovamente bombardate

Anche Cremona, Torino e località dell'Alessandrino colpite - Le azioni aeree sul territorio della Repubblica nel mese di dicembre. Quartier generale, 5 gennaio. Nel mese di dicembre il territorio della Repubblica è stato oggetto di 47 bombardamenti e di 347 mitragliamenti da parte dell'aviazione nemica. Le abitazioni distrutte o inabitabili sono circa un migliaio; i morti civili finora accertati sono 415 e i feriti 750.

Nella mattinata di ieri è stato effettuato un nuovo attacco alla periferia sud-orientale di Mantova con sgancio di numerose bombe da parte di bombardieri nemici. In una precedente incursione numerosi bombardieri americani avevano completamente distrutto un quartiere periferico e numerose case popolari.

Verona ha subito un nuovo massiccio bombardamento aereo da parte di apparecchi anglo-americani, che sospingendosi in varie ondate sopra la città, hanno sganciato numerose bombe che hanno colpito abitazioni civili, un ospedale periferico ed un convento di suore nella zona collinare. Le vittime finora accertate ascendono a tre morti ed una decina di feriti.

Apparecchi nemici hanno sorvolato Torino sganciando bombe di piccolo calibro e operando mitragliamenti su alcune zone della periferia. Nella zona di Colle-

gno e di Rivoli si sono pure avuti mitragliamenti. Udine è stata attaccata da formazioni aeree nemiche che hanno sganciato numerose bombe dirimpetto e spezzoni incendiari sul centro abitato. Nel corso della terroristica incursione sono state colpite e distrutte case operaie, istituti e chiese. Otto suore e 18 bambini si trovano tuttora sepelliti sotto le macerie dell'istituto Miescio.

Nella giornata di ieri la periferia di Cremona è stata sottoposta a due attacchi aerei anglo-americani che hanno effettuato azioni di mitragliamento e di spezzonamento. Varie abitazioni sono state colpite a Pieve Säu (Giacomo); a Casalmaggiore parecchie case sono state rese inabitabili. Altri attacchi si sono verificati a Pontirolo e presso Camisano Cremasco; si registrano vittime.

In questi giorni località della provincia di Alessandria sono state bombardate da numerosi aerei nemici che hanno povero colpito ripetutamente un treno viaggiatore e veicoli di ogni genere. Particolarmente colpito è stato il centro di Novi Ligure dove molte case di abitazione e specialmente case rurali sono state distrutte o gravemente danneggiate. Si sono avuti 20 morti e 30 feriti tra la popolazione. Dalle altre località colpite vengono segnalate pure vittime: complessivamente 10 morti e 20 feriti.

Nel pomeriggio di ieri l'altro sono state effettuate azioni di mitragliamento nella periferia di Voghera che hanno causato l'incendio di una casa a Casteggio dove si sono avuti un morto e danni. Sganci si sono avuti a Volino dove sono stati causati danni ad abitazioni.

Scaramucce franco-spagnole alla frontiera dei Pirenei. Madrid, 5 gennaio. Alla frontiera dei Pirenei si sarebbero verificati violenti scontri fra le forze del generale Franco e quelle repubblicane provenienti dalla Francia. Il Ministro della guerra spagnolo a proposito di questa notizia ha dichiarato che si tratta di scaramucce che non rivestono particolare importanza. La situazione alimentare di Parigi si aggrava di giorno in giorno. Un serio conflitto di ordine salariale è scoppiato tra i datori di lavoro e i lavoratori addetti alle panetterie, le quali ricevono attualmente solo dodicimila quintali di grano invece dei diciottomila giornalieri occorrenti per rifornire la popolazione parigina.

L'evacuazione di Walcheren ordinata dai britannici

Stoccolma, 5 gennaio. L'isola di Walcheren, che, come è noto, era stata allagata, viene sgomberata forzatamente dalla popolazione civile. La maggior parte di questa viene trasportata dai britannici nella vicina isola di Beveland. I fuggiaschi dimostrano aperta ostilità e i contadini si sono rifiutati in gran parte di abbandonare le loro case. La popolazione rifiuta di mettersi a disposizione degli inglesi che vogliono adibirli tutti a lavori di riparazioni stradali.

La Turchia prepara gli alibi in previsione di complicazioni

Berlino, 5 gennaio. Il portavoce di von Ribbentrop ha notato che la politica turca ha assunto negli ultimi mesi un aspetto simile a quello che si ha nei Dominii britannici. La dichiarazione di voler dare un contributo alla guerra nell'Asia orientale fatta dal fronte turco è in fatti di evidente ispirazione londinese. Il discorso del Ministro degli esteri turco riguardante la rottura delle relazioni diplomatiche col Giappone è considerato, poi, un nuovo documento della mancanza di dignità della politica turca ancorata alla schiavitù britannica. Infatti il Ministro degli esteri turco ha dichiarato alla grande Assemblea nazionale che penderà dall'atteggiamento nipponico se le rotture delle relazioni diplomatiche saranno trasformate in stato di guerra.

Le notizie secondo le quali Re Pietro di Jugoslavia avrebbe consentito, in seguito ad una lunga conferenza con Churchill, alla costituzione di un consiglio di reggenza, sono considerate a Londra come premature. Anzi nei circoli politici di Londra si presume, che nulla di definitivo sarà deciso prima della conferenza fra Stalin, Roosevelt e Churchill. Si apprende inoltre che Roosevelt e Lord Halifax hanno avuto un colloquio protrattosi per circa un'ora, durante il quale hanno discusso su questioni anglo-americane, sull'imminente incontro a tre e sulla recente situazione politica dell'Estremo Oriente e in Polonia.

Venticinque miliardi di sterline spesi per la guerra dall'Inghilterra

Lisbona, 5 gennaio. Secondo informazioni di fonte neutrale, si apprende che l'Inghilterra ha speso finora per la guerra la somma di venticinque miliardi di sterline.

Imparare da Bologna

La Gazzetta del Popolo di Torino pubblica, in data 27 dicembre 1944, il seguente articolo del suo direttore Ezio Maria Gray, che riproduciamo certi di fare cosa gradita ai lettori bolognesi: Ho tra mani alcuni numeri del Resto del Carlino della quindicima scorsa. Me li ha portati un autista che quando s'era intradato per Bologna sembrava un martire che s'avviava all'olocausto supremo. Ieri me lo sono visto ritornare allegro come un cardellino e con un'aria che sapeva insieme di ferezza e di confusione. «Ebbene, come ti è andata?». Non osava confessare che la parte più penosa era stato il viaggio ma che una volta entrato a Bologna — aveva creduto di trovarla deserta lugubre affamata — aveva capito che il meglio era di trovare tutto naturale e di non confessare l'idea che se ne era fatta. Un po' curioso, un po' lazzarocello, avrebbe dovuto starci due giorni e ci si era fermato una settimana, tanto vi si era, di colpo, ambientato. S'era buttato dovunque giorno e notte a curiosare a meravigliarsi a raccogliere appunti mentali per farsi bello quando fosse tornato quassù. Naturalmente quassù chi l'ascolta crede metà della metà di quanto dice. Ma questi numeri del Carlino che m'ha portato come nel secolo scorso si tornava dall'Africa con una babbia di bengalini testimoniano della esattezza dei suoi racconti. Caro il nostro Carlino! Ridotto al formato di 50 centimetri per 35, scarso di «ser-

vizi», non ti scambierei davvero per un Times in 32 pagine del tempo in cui dettava legge all'orbe intero. Intanto il Carlino ha su ogni nostro giornale il vantaggio di non temere concorrenza. Infatti nessun giornale di altre città arriva più a Bologna, ma il Carlino imperterrito segue ad uscire superando con l'animo fermo delle sue maestranze certe «piccole» difficoltà che vanno dal non arrivo della carta ai bombardamenti che vietano ai redattori di arrivare in tipografia... Ma come va a ruba anche se la sua diffusione è ormai limitata alle mura di San Petronio! Un giorno un ciclista arrivò trafelato da Imola implorando che gliene dessero almeno cento copie: era disposto a pagarle cinque lire l'una. Ma la coda lunga che attendeva davanti alla tradizionale edicola di Filomena Bonà tra via Farini e piazza Calderini lo persuase a non insistere.

E in realtà oggi il Carlino (ci insisto perché questi numeri che ho qui sono lo specchio vivo della città) è ancora più interessante di quanto gli articoli di Giorgio Pini ne facevano una tribuna vivace e ardita di fascismo integrale. Pensate un po'! Bologna è pressappoco a 20 chilometri dal fronte di battaglia. La sua periferia è sventrata pezzo di Corso Vittorio a Milano, il quartiere ospitaliero è una sola maceria, e nel Carlino trovate di questi avvisi economici: «Vedova sola pensionata casa arredata in Bologna, sporebbe distinto serio 50-55 anni; oppure «Manca e gratitudine a chi riporterà al portiere di via Santo Stefano 18 un cane volpino bianco macchiato nocciola che risponde al nome di Pitta; oppure ancora: «E' in corso di distribuzione la ragione di sale del mese di gennaio. Ma e le tessere annuarie come fanno ad averle se le stampa il Poligrafico che non sta precisamente a Bologna? Molto semplice. Il Comune di Bologna ha ripreso dal macero le vecchie tessere esaurite e ne ha usato il retro per i nuovi tagliandi. Ci vuole lo stato di necessità per rendere intelligente la burocrazia. In fatto di alimentazione (qui mi aiuta il mio autista) verrebbe voglia di andare a Bologna. Pastifici locali seguitano a funzionare e la pasta è stata regolarmente distribuita; il riso che viene importato (attraverso quali miracoli di viaggi) è riservato ai sinistrati ai profughi ai malati. La carne viene distribuita settimanalmente. Persino il tabacco lo si è avuto a ragione mensile anticipata. Oltre 150 mila pasti al mese vengono somministrati ai profughi; oltre 15 mila pasti giornalieri somministrati negli ospedali, case di cura, convalescenze religiose. Oltre 20 mila minestre giornalieri sono distribuite a convenienza locale. Qualche difficoltà per i sempre superiori a quelle di altre città che non hanno il nemico a venti chilometri.

MISURE RADICALI PER ALLEVIARE I DISAGI DEL POPOLO

Requisizione di tutte le aziende dei grossisti di derrate alimentari

L'importante decreto del Comitato Interministeriale vale fino a sei mesi dopo la pace - I Capi Provincia nomineranno dei Commissari posti alle dipendenze della Segreteria

Il Comitato Interministeriale, nella sua seduta del 9 dicembre, ha approvato il seguente decreto: Visto che nel quinto anno di guerra s'impongono misure radicali per alleviare i disagi alimentari del popolo che compromettono la condotta della guerra e l'avvenire della razza, visto l'accordo economico stipulato fra l'Alleanza nazionale delle cooperative e la Confederazione nazionale dei commercianti, in data 10 giugno 1944, accordo che ha avuto soltanto parziale attuazione in attesa che ogni azienda commerciale interessata all'alimentazione del popolo sia assunta dalle organizzazioni sindacali e cooperative, e in ogni caso per tutta la durata della guerra, il Comitato interministeriale decreta:

- Art. 1 - Le aziende dei grossisti di derrate alimentari e di generi che comunque interessano l'alimentazione del popolo sono requisite, sino a sei mesi dopo la stipulazione della pace.
Art. 2 - I Capi delle provincie procederanno alla nomina di un commissario designato dalle organizzazioni locali della Confederazione unica del lavoro, della tecnica e delle arti che dovrà rilevare tutte le aziende commerciali comunque esercitate dai grossisti di cui all'articolo 1.
Art. 3 - I commissari sono posti alle dirette dipendenze, tecnica e amministrativa, della Sezione provinciale dell'alimentazione (SEPRAL) e dovranno provvedere alla nuova gestione delle varie attività aziendali già esercitate dai grossisti, valutando delle esistenti attrezzature e adattandole alle necessità della nuova organizzazione.
Art. 4 - I Capi provincia, sentito il parere dei rappresentanti locali della Confederazione unica del lavoro, della tecnica e delle arti, provvederanno alla nomina di commissari di gestione di tutte quelle aziende commerciali di dettaglio di generi alimentari le quali rispondano agli scopi che l'attuale provvedimento si propone di raggiungere.
Art. 5 - Tutte le scorte e attrezzature, utensili e mezzi di trasporto e quanto altro di pertinenza delle aziende commerciali di cui agli articoli 1 e 4, saranno, con ordinanza del Capo delle provincie, requisiti e posti a disposizione dei commissari di gestione per l'ulteriore utilizzazione.
Art. 6 - Le disposizioni del presente decreto dovranno essere attuate dai Capi delle provincie entro il giorno 8 gennaio dell'anno 1945-XXIII.
Art. 7 - Chiunque sottragga occulto o ponga fraudolentemente in vendita derrate alimentari comunque appartenenti alle aziende e ovunque depositate e custodite, è punito con la reclusione fino a 15 anni. Chiunque alteri atti o documenti relativi alla gestione contabile-amministrativa delle aziende al fine di eludere comunque le disposizioni del presente decreto, è punito con la pena della reclusione fino a dieci anni.
Art. 8 - Qualora le violazioni di cui al comma precedente assumano una gravità tale da portare immediato e vasto nocumento all'alimentazione del popolo, i reati sono puniti con la pena di morte.

I POLLI DI RENZO Battibecchi transatlantici tra Londra e Washington

Stoccolma, 5 gennaio. Si tiene attualmente al Cairo una conferenza preparatoria per il prossimo incontro Stalin-Churchill-Roosevelt. Secondo indiscrezioni di elementi politici americani, in quell'incontro sarebbero trattate fra l'altro le modifiche territoriali nel bacino Mediterraneo. Il disaccordo principale è rappresentato, come è noto, dalla questione greca. L'Inghilterra tenta, infatti, di scalzare ad ogni costo l'influenza sovietica in Grecia, e non è improbabile che nel prossimo incontro Churchill cercherà di ottenere l'appoggio di Roosevelt in tal senso.

Frattanto le critiche della stampa britannica, a proposito dell'ingerenza degli Stati Uniti negli affari economici e politici dell'Europa, hanno provocato numerosi commenti nella stampa americana. Specialmente quando Stettinius si è rifiutato di commentare le critiche britanniche, esso si è mostrato irritato del rimprovero che ha espresso il parere che l'attuale stato di reciproca tensione serviva a dimostrare per lo meno la necessità di una maggiore interazione dalle due parti. Il «New York Times» scrive: «Queste espressioni saranno in verità un gran brutto affare che condurranno ad uno scambio transatlantico di invettive». Pertanto gli ambienti responsabili, la stampa e l'opinione pubblica americana montano la guardia attorno alla persona di Eisenhower, di cui ribadiscono l'importanza di comandante supremo. A Washington si reagisce energicamente contro ogni protesta inglese tendente a diminuire il potere di Eisenhower, aggiungendo che la nazionalità del comandante supremo non ha alcuna importanza in quanto si tratta di interessi comuni. La nomina di Montgomery e i due disastri aviatori che costarono la vita al Maresciallo Leigh-Mallory e all'ammiraglio Ramsay hanno lasciato a Eisenhower il comando diretto di tutte le forze di terra, del mare e dell'aria. Gli inglesi dicono che Eisenhower è operato di lavoro e sarebbe quindi opportuno alleggerirlo di qualcosa delle sue numerose mansioni.

Anche la recente trasformazione del Comitato polacco di Lublino in Governo provvisorio della Polonia minaccia di creare più profonde divergenze tra la Russia e la Gran Bretagna. Su insistenza di Londra, infatti, il cosiddetto Governo polacco in Gran Bretagna ha deciso di sconsigliare tutti gli appartenenti al nuovo Governo costituitosi a Lublino. Infine si è inaugurata a Washington la settantaseiesima legislatura. L'ebreo Rabau è stato eletto per la quarta volta annunciatore alla Camera dei rappresentanti. Duecentoquarantatré democratici, centonovanta repubblicani e duecentoventi di altri partiti siedono alla Camera statunitense; cinquantasette democratici, trentotto repubblicani e un progressista siedono, invece, al Senato. I problemi connessi all'ordine conflitto assorbiranno gran parte dell'attenzione dei membri del Congresso. camente contro ogni protesta inglese tendente a diminuire il potere di Eisenhower, aggiungendo che la nazionalità del comandante supremo non ha alcuna importanza in quanto si tratta di interessi comuni. La nomina di Montgomery e i due disastri aviatori che costarono la vita al Maresciallo Leigh-Mallory e all'ammiraglio Ramsay hanno lasciato a Eisenhower il comando diretto di tutte le forze di terra, del mare e dell'aria. Gli inglesi dicono che Eisenhower è operato di lavoro e sarebbe quindi opportuno alleggerirlo di qualcosa delle sue numerose mansioni. Anche la recente trasformazione del Comitato polacco di Lublino in Governo provvisorio della Polonia minaccia di creare più profonde divergenze tra la Russia e la Gran Bretagna. Su insistenza di Londra, infatti, il cosiddetto Governo polacco in Gran Bretagna ha deciso di sconsigliare tutti gli appartenenti al nuovo Governo costituitosi a Lublino. Infine si è inaugurata a Washington la settantaseiesima legislatura. L'ebreo Rabau è stato eletto per la quarta volta annunciatore alla Camera dei rappresentanti. Duecentoquarantatré democratici, centonovanta repubblicani e duecentoventi di altri partiti siedono alla Camera statunitense; cinquantasette democratici, trentotto repubblicani e un progressista siedono, invece, al Senato. I problemi connessi all'ordine conflitto assorbiranno gran parte dell'attenzione dei membri del Congresso. camente contro ogni protesta inglese tendente a diminuire il potere di Eisenhower, aggiungendo che la nazionalità del comandante supremo non ha alcuna importanza in quanto si tratta di interessi comuni. La nomina di Montgomery e i due disastri aviatori che costarono la vita al Maresciallo Leigh-Mallory e all'ammiraglio Ramsay hanno lasciato a Eisenhower il comando diretto di tutte le forze di terra, del mare e dell'aria. Gli inglesi dicono che Eisenhower è operato di lavoro e sarebbe quindi opportuno alleggerirlo di qualcosa delle sue numerose mansioni.

CRONACA DI BOLOGNA

Le manifestazioni per la Befana alle famiglie dei lavoratori in Germania

A celebrazione della Befana alle famiglie dei lavoratori in Germania, a cura del Comando germanico - Reparto lavoro - ed in collaborazione fra il Dopolavoro provinciale e l'Ufficio provinciale di collocamento, si svolgeranno varie manifestazioni oggi, sabato, alle ore 15, al Dopolavoro Forze armate in via Castelfidardo 9.

Il programma resta così fissato: dalle ore 15 alle ore 15,45 spettacolo ricreativo con la partecipazione dei familiari dei lavoratori in Germania; dalle ore 15,45 alle 16,20, distribuzione dei pacchi; dalle ore 16,30 alle ore 17, radiotrasmissione.

La morte del prof. Piero Bassi

È morto, a soli 41 anni, il prof. dott. Piero Bassi. La sua immatura scomparsa priva Bologna di uno dei suoi figli migliori.

Dopo gli studi universitari brillantemente compiuti nel nostro Ateneo, egli si dedicò con passione alla chirurgia, e fu assistente ed aiuto negli Ospedali Riuniti di Roma, poi aiuto al prof. Tinocci nelle cliniche di Napoli, Bologna e Pavia.

Per la solida preparazione acquisita nella Scuola ospedaliera romana e per le sue doti personali egli si affermò rapidamente nel difficile agone universitario, ottenendo in pochi anni due docenze, in patologia ed in clinica chirurgica, ed il lusinghiero giudizio di maturità nel concorso universitario non fallace promessa di una prossima ascesa alla Cattedra; sicché egli poteva essere considerato come una delle migliori promesse della chirurgia italiana. Piero Bassi si distingue per aver saputo unire alla larga preparazione scientifica una pratica esperienza non comune alla sua età, e qualità tecniche personali particolarmente felici.

Ma per quanti lo conoscevano, i suoi meriti professionali e scientifici, pur di primissimo ordine, sembravano impallidire di fronte alla bellezza delle sue doti morali; una coscienza diritta e limpida, un raro equilibrio dello spirito, una bontà generosa, sempre lieta di effondersi, venata da sapido umorismo petroniano.

Prossimo ormai a dare i frutti dalla sua lunga operosità, il male spiato gli troncò ogni via: ma egli fu cristianamente forte, pure vedendo il suo lucido occhio di medico sempre più vicina la fine; poi, quando lo spirito era ormai pronto, la morte, fattasi francamente sorella, gli infuse un placido sonno e lo accompagnò lassù, dove da pochi mesi il babbo lo attendeva.

Raduni bisettimanali al mercato bestiame

L'Ufficio provinciale per i Servizi dell'Agricoltura comunica che, a partire da lunedì 8 gennaio, i raduni del bestiame (Mercato di Via Lame) per l'approvvigionamento carneo alla città di Bologna, si effettueranno soltanto due volte la settimana, e precisamente nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 7,30 alle ore 10.

I conferenti dovranno presentarsi muniti di regolare cartolina pre-citata da richiederla alla Sezione della Zootecnia del suddetto Ufficio in via della Zecca, 6.

Emissione d'un nuovo tipo di buono assistenziale

L'Ente comunale di assistenza comunica che, col 1.º gennaio, ha emesso un nuovo tipo di buono assistenziale del costo di 2 lire per l'acquisto di pane o di generi da minestra presso gli esercenti. I buoni emessi nel 1944 dovranno essere presentati per la riscossione entro il 31 gennaio corrente, all'Ufficio Borsa della Cassa di Risparmio.

I buoni non consegnati entro tale data saranno ritenuti come scaduti.

Denunce delle giacenze dei prodotti dell'abbigliamento

Per disposizioni della Prefettura, i venditori ambulanti dei prodotti tessili e abbigliamento e di calzature, i quali non avessero potuto presentare la denuncia delle giacenze di tali prodotti entro il 7 novembre 1944 al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, come da norme a suo tempo emanate, potranno presentare tale denuncia al Sindacato venditori ambulanti non oltre il 6 gennaio.

Con tale denuncia essi verranno così a regolarizzare la loro posizione, evitando di incorrere nella confisca dei prodotti non denunciati.

Notizie annuarie

Latte condensato
La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Con l'8 gennaio cesserà la distribuzione del latte condensato, di cui al precedente comunicato di questa Sezione.

Gli esercenti incaricati della distribuzione dovranno versare entro e non oltre il giorno 10 p. v. i buoni relativi alla suddetta distribuzione all'Ufficio esercenti dell'Ufficio ragionamento consumi di Bologna.

«È arrivata la Befana»

È stata rappresentata con successo al Medica la fantasia musicale «È arrivata la Befana», realizzata da Giovanni Puitrone.

Gianni Benati ha riconfermato le sue doti di comico, conduendo ottimamente da Tommo Mattioli, la rivista Marcello Farini, nonché Massino Andrei, Paolo Joni, Lucia Renzi e Lucia d'Ardea. Un numero assai interessante è stato offerto dal solista Piero Piazza. Ottimamente al microfono Walter Tosi, Mario Bergamini, Ezio Lippi, Piera Mari e il Trio Ortolani. Complesso ritmico diretto dal maestro Gino Bussoli.

La fantasia musicale, verrà rappresentata fino a domenica.

Altre offerte in denaro per il Natale del profugo

Nuovo elenco delle offerte in denaro pervenute al Comitato per il Natale del profugo:

Opera Naz. Balilla L. 100.000; Ing. Mario Agnoli 1000; dott. Tommaso Sassoli 1000; Alvisi Augusto 1000; Angiolini Giuseppe 1000; Stanzani Renata 10; Nicora Olga 50; avv. Fugliese 50; Ditta Luigi Brunetti 100; Sarti 100; D. C. Famiglia 200; Benetti Enrico 100; Imp. De Maria Zaniboni e C. 1000; Ing. Viscardi 50; Maria Mazzi 100; Zaniboni Emma 200; Spinelli Sicilia 50; sig. Roncafuoli 100; Robotti Guglielmo 1000; Casì Francesco 50; Ditta Cecchi 500; prof. Forzi 1000; dott. Ghilini 500; N. N. 250; Pederzoni Enzo 100; N. N. 50; Matilde Franca Lutti 1000; Edoardo Poli 1200; N. N. 50; Biasi Costantino 200; Fam. Gabussi 150; N. N. 10; A. Casanelli 100; Martelli 100; Elisabetta Donati 100; Elisabetta Zelli 50; Presid. Unione Petronina 3600; Cornetti Prospero 500; Barretta Giuseppe 300; Tonelli Amadeo 100; Melloni 500; Giovannardi 1000; Zanaroli 100; Tina Comi 100; Domenico Tozzola 200; dott. Butazzoni 120; Sarti 100; D. C. 1000; Carlo Giovanni 50; Sisti Alberto 100; Vezzali 100; Paccetti 20; Fam. Pagani 150; Pilati Gottarelli 500; Vincenzi 100; Pederzini Prati 500; dott. Galli 300; De Leo Agostino 100; Aldo Salvadori 100; Marconi e Berti 50; Rizzuto Vincenzo 200; prof. Aristide Ferrero 100; dott. Toldi e Fam. 500; Armando e Clara Cavalla 100; Atti 100; Ing. Luigi Gazzotti 100; Cacciari 100; Ester Maria Vita 200; Orsi 100; Calari Leda 100; Olga Baldassarri 200; Alberto Bazzani 100; M. N. 500; D. Andreoli 25; Lodi 50; Ercoli Simoni 500; Vacchi 100; rag. Mario Garagnani 300; Dipen. Rip. Tributi del Comune 350; Arch. Bruno Parolini 500; Soc. An. Panif. Acq. Coll. 2000; N. N. 2000; Auregli Vincenzo 1000; Un'opera 100; Ist. Professionale Regina Margherita 900; Paolo Serazzanetti 100; N. N. 50; Gressorini Domenico 200; N. N. 50; Boglietti Laura 50; N. N. 200; prof. Gamberini 500; Ammele Ruffo Giac. 5000; Ludersgani 20; Ingg. Giorgio Guido e dott. Alberto Franchi 1500; Giuseppe Ungarelli 240; Balsoni Teresa 50; Renato Dall'ara 2000; Bassi Nora 300; V. Villani

L'oscuramento

dal 1º gennaio 1945
inizie ore 17.25
e termine ore 7.20

Prezzi del vino e dei pasti nei ristoranti e trattorie

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che in sede di Commissione operata è stata esaminata la possibilità di disciplinare, con prezzi ufficiali, la vendita del vino onde ottenere una regolamentazione in rapporto alla attuale situazione dell'approvvigionamento della città di Bologna.

A questo fine, sentito il parere delle categorie interessate e considerata la particolare situazione di questo capoluogo agli effetti dell'approvvigionamento vinicolo, si è venuti alla determinazione di fissare i seguenti prezzi massimi e relative condizioni di vendita:

Da grossista a: 1.º) mese operaie, 2.º) pubblici esercizi, 3.º) privati, lire 27 al litro, merce resa franco magazzino grossista e compresa imposta di consumo.

Al consumo: L. 32 al litro, L. 30 la bottiglia da otto decimetri; questi prezzi devono essere praticati per le vendite di vino da asportare e per la mescolta al banco nei pubblici esercizi.

Per le vendite al tavolo nei pubblici esercizi è consentita una maggiorazione del 30 per cento per qualunque ragione.

È stato inoltre, preso in esame un adeguamento del prezzo del pasto nei ristoranti e trattorie e all'uopo è stato determinato quanto segue:

Per ciascun pasto completo, comprendente: minestra asciutta o in brodo; un piatto di carne o pesce o salumi o uova o legumi e relativo contorno; frutta e formaggio; pane; un quarto di vino e percentuale di servizio, L. 70 per qualunque categoria di esercizio.

Per evidenti ragioni di economia e sobrietà è assolutamente vietata la somministrazione, oltre al pasto completo di cui sopra, di qualsiasi supplemento di antipasto, di minestra, di pietanze, di dolci ecc., fatta eccezione delle bevande di cui conto dovrà essere fatto a parte.

Le tessere annuarie rinvenute in questi giorni e a noi consegnate, non essendo state ritirate dagli intestatari, sono ora depositate presso la direzione dell'Ufficio ragionamento e consumi, in via Paglietta 15, a disposizione degli interessati.

NOTE DI CRONACA

Forte mancia

riportando cagnina maltese bianca, zampani rasati, rispondente al nome PIPY, presa mercoledì mattina alle ore 8 in Piazza Trento e Trieste. Adeguata ricompensa fornendo anche solo indicazione per il rintraccio.

Franceschini, Via Mazzini 41, oppure Cabbiana, Via Guerrazzi, 17.

Reiche Belohnung

wird demjenigen gegeben, der el. ne weisshaarige, kleine Huendin, Maltese Rasse, mit kurzgeschorenen Pfoten, namens Pipy an untenstehende Adresse zurueckbringt.

Obige Huendin ging am vorigen Mittwoech um 8 Uhr morgens auf dem Trento-Trieste Platz verloren. Entsprechende Belohnung wird auch gegen jeden Hinweis versprochen, durch den man obige Huendin ausfindig machen koennte.

Address: Franceschini, via Mazzini, 41.

Oder: Cabbiana, Via Guerrazzi, 17.

Bologna, den 5. Januar 1945

Ricerca di persone

Chi avesse notizie degli abitanti di Castiglione di Cervia (Ravenna) farebbe cosa grata inviare il proprio indirizzo a Montevicchi, Galliera 6 - Bologna. Scopo: informazioni parenti.

Il Penitico Perin

Piazza Malpighi 7
che dal settembre 1943 ha sospeso la sua attività in seguito a sintomatologia e malattia, ha da oggi ripreso il suo normale fabbricazione di pane, pasta, dolci

Comunicato

I Clienti prenotati possono ritirare da oggi le CASSEFFORTI e le CASSETTE DI SICUREZZA. Vasto assortimento.

VIA INDIPENDENZA 21

Fornelli elettrici

e apparecchi: Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PRO GAS, Logge del Pavaglione.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14,45 spett. lirico «Barbieri di Siviglia» di Rossini. MODERNISMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Ninci, Cecchi, Cam. CENTRALE - «Voglio essere amata» Grande succ. Röck, Sthal. CONTAVALLI - «Allegro fantasma» con Totò e il Trio Primavera. PULSOR - «Ragazzo» con Daniele Darlix e Henry Garat. NOSADELLA - «Brigata selvaggia». ROMA - «Avv. Tarzan» e comica. OLIMPIA - «Ti affido mia moglie». CARDUCCI - «Documento 2, 3». SORDOMUTI - «4 ragazze sognano».

IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera» N. Naldi, B. Mancini, M. Doro.

MEDICA - Ore 14: Spett. di Rivista «È arrivata la Befana» Ingr. cont. ASTRA - Ore 19,30: «L'Amazzone contesa» Deltgen. Produz. '44-'45.

DIVERTIMENTI E RITROVI

AI CONTAVALLI

successo di comicità
Allegro fantasma
con TOTÒ
e TRIO PRIMAVERA

CINEMA ROMA

Oggi FESTA DEI PICCOLI
Le nuove avventure di
TARZAN
e comiche finali
Domani e lunedì ZAZÀ
Isa Miranda e Antonio Centa

nelle città lontane dal fronte. Potete scegliere tra otto spettacoli cinematografici quotidiani. Al grande Cinema Astra da qualche settimana sala piena per il film germanico a colori «Il barone di Munchausen». E siccome si vorrebbe anche qualche spettacolo teatrale vero e proprio, ecco il Carlino pubblicare il 26 novembre: «La S.A.I.C.», disposizione di perfetta organizzazione artistica ha deciso di iniziare un ciclo di nuovi spettacoli teatrali; perciò selezionerà elementi artistici che vorranno presentarsi tutti i giorni in via Carbonesi 6-A, dalle 9 alle 12». Accanto a questo avviso teatrale ecco la pubblicità dell'Istituto Leonardo Da Vinci e dei «Coristi accelerati» per ragioni. Più in là si informa il pubblico delle ore in cui funzioneranno i servizi del gas dell'acqua e dell'energia elettrica; per gli esercizi pubblici l'orario è dalle 7 alle 18; per le trattorie dalle 10 alle 18. Questa è la vita di quella Bologna che la radio nemica descriveva «in preda al panico e pronta a cadere. Così in preda al panico che il Capo della provincia ha dovuto emanare una ordinanza con cui vieta d'im-

migrazione in Bologna sia dai Comuni della provincia sia dalle altre provincie. Soltanto, la sera separandosi, qualcuno, ma senza drammatizzare chiede all'altro: «Che cosa accadrà questa notte? Ci lasceranno dormire tre ore senza bombardamento? Non succederà nulla; allora siamo intesi: domani ci si ritrova al Pavaglione e si sale a piedi fino a San Michele in Bosco».

Vogliamo ora tornare tra noi e guardarci intorno? Per il tabacco che scarseggia per un viaggio che comporta qualche trasbordo, quanto mormorare, quando visiti lunghi quante auto-inventare a martiri della guerra...! Vogliamo organizzare una corsa a Bologna? Tre giorni di quella vita di quella atmosfera, di quel sano sereno bilancio non di ciò che la guerra ci ha portato via ma di quello che ci ha ancora lasciato, e si tornerrebbe intimamente ripuliti, intimamente vergognosi di non avere prima saputo come si può e come si deve vivere a venti chilometri dalla guerra.

Imparare da Bologna, amici cari!

EZIO M. GRAY

NELL'ITALIA INVASA

La politica bonomiana non soddisfa l'U. R. S. S.

Il "trattamento" degli angloamericani: offerte di pazienza per sfamare il popolo - Sforza rinuncia al commissariato per l'epurazione

Lisbona, 5 gennaio

Radio Mosca non si dimostra evidentemente soddisfatta della nuova politica del cosiddetto Governo Bonomi. Infatti durante una trasmissione in lingua italiana un ignoto commentatore ha tra l'altro affermato che la rapidità della giustizia francese si differenzia assai da quella luogotenenziale, la quale cammina a tentoni e con i piedi di piombo. Secondo il radio commentatore moscovita nell'Italia occupata si sono verificati in questi ultimi tempi innumerevoli scandali. L'aria è infestata dalla quinta colonna fascista parte della quale è rifugiata in Vaticano e un'altra parte se ne sta tranquillamente nella stessa Roma ad ordire le sue trame, insomma si è chiesto ad un certo punto il commentatore, che cosa ci sta a fare il Ministro di Giustizia Tupini?

Un dispaccio «A.F.L.» da Roma riferisce che Mac Millan ha annunciato nella sua conferenza stampa che una nuova dichiarazione sarà fatta dal Governatore britannico in merito al progetto di un certo trattato in pace con il pieno ritmo produttivo e con assoluta libertà di trasporti marittimi sarebbe lungo, difficile, e arduo riparare i gravi danni inferti a quelle regioni.

La peste sulla infierisce in forma molto grave in varie provincie dell'Italia meridionale e centrale. Il Governo bonomiano, nel darne notizia, aggiunge che sono in corso provvedimenti per combattere tale malattia, che rende ancora più grave la tragica situazione alimentare dell'Italia invasa.

Bonomi ha annunciato ufficialmente che il conte Sforza, il quale ha rifiutato la carica di ambasciatore a Washington, si è dimesso anche da Alto Commissario per l'epurazione.

L'ufficio regionale del lavoro della provincia di Napoli ha reso noto la sua attività in un anno di lavoro. Si apprende così che questa attività è consistita soltanto nell'elaborazione di progetti di ricostruzione per l'avvenire e nelle rilevazioni statistiche. Quanto all'attività assistenziale e di collocamento si è resa impossibile perché vietata dalle autorità di occupazione.

La Spagna ha nominato ambasciatore a Roma l'ex ministro spagnolo presso il Comitato francese di liberazione ad Algeri.

Si sono riuniti a Washington i capi degli Stati Maggiori alleati, per discutere in merito al progetto di un certo trattato in pace con il pieno ritmo produttivo e con assoluta libertà di trasporti marittimi sarebbe lungo, difficile, e arduo riparare i gravi danni inferti a quelle regioni.

La peste sulla infierisce in forma molto grave in varie provincie dell'Italia meridionale e centrale. Il Governo bonomiano, nel darne notizia, aggiunge che sono in corso provvedimenti per combattere tale malattia, che rende ancora più grave la tragica situazione alimentare dell'Italia invasa.

Bonomi ha annunciato ufficialmente che il conte Sforza, il quale ha rifiutato la carica di ambasciatore a Washington, si è dimesso anche da Alto Commissario per l'epurazione.

L'ufficio regionale del lavoro della provincia di Napoli ha reso noto la sua attività in un anno di lavoro. Si apprende così che questa attività è consistita soltanto nell'elaborazione di progetti di ricostruzione per l'avvenire e nelle rilevazioni statistiche. Quanto all'attività assistenziale e di collocamento si è resa impossibile perché vietata dalle autorità di occupazione.

La Spagna ha nominato ambasciatore a Roma l'ex ministro spagnolo presso il Comitato francese di liberazione ad Algeri.

Fiera letteraria ai genitori di un prig c'era italiano in Inghilterra

Milano, 5 gennaio

Un prigioniero italiano ha inviato alla propria famiglia, residente in provincia di Piacenza, questa lettera da un campo di concentramento dell'Inghilterra:

«Carissimi genitori, in una delle mie lettere, che vi indirizzai qualche mese fa, vi dissi che per noi dovevano essere delle novità e queste novità sono proprio arrivate in questi giorni. Vi dico subito che la condizione che ci è stata offerta non l'ho accettata ed ho preferito rimanere quello che ero prima, cioè prigioniero di guerra. Spero che questa decisione sia approvata anche da voi e non vi faccia pensare male perché sono un soldato italiano e come tale voglio agire. Torno a ripetervi di non pensare male e non stare a commentare se qualcuno dovesse scrivere che, avendo preso altra via, si trova bene».

La morte in combattimento del generale Giuseppe Volante

Quartier generale, 5 gennaio

In seguito ad azione di guerra è deceduto il generale Giuseppe Volante, comandante di una divisione della Guardia nazionale repubblicana. Nella stessa circostanza sono deceduti il sottotenente Marcello Morini e il milite Silvano Tarelli. Sono rimasti inoltre feriti il milite scelto Guglielmo Alfano e l'allievo milite Sandro Volante, figlio del generale.

L'inaugurazione a Milano di una nuova mensa collettiva

Milano, 5 gennaio

A Milano è stata inaugurata la sedicesima mensa collettiva comunale, costituita in un apposito padiglione nell'interno del Palazzo di Giustizia. Alla cerimonia è intervenuto il Ministro di Grazia e Giustizia.

Proiezione del documentario sulla giornata milanese del Duca

Milano, 5 gennaio

Nei principali cinematografi è stato proiettato per la prima volta il giornale Luce n. 418 sulle giornate milanesi del Duca.

Il documentario è stato vivamente applaudito.

Pinna-Berchet commissario dell'Ente della Fiera di Milano

Milano, 5 gennaio

Con decreto del Ministero dell'Economia corporativa, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale d'Italia», è stata disposta la nomina del rag. Federico Pinna Berchet a Commissario dell'Ente autonomo della Fiera di Milano.

Giuseppe Pizzirani in visita a Verona

Verona, 5 gennaio

In questi giorni l'Alto commissario per il Veneto, Giuseppe Pizzirani, ha preso contatto con le maggiori autorità germaniche di Verona. Successivamente ha tenuto un rapporto ai Capi delle provincie della regione.

Riuscite azioni contro gruppi di "fuori-legge"

Milano, 5 gennaio

Reparti della Brigata nera di Como hanno sgominato un gruppo di «fuori-legge» uccidendo o catturando numerosi banditi.

Anche nella Valsassina, in seguito alla cattura e alla uccisione dei componenti di una banda, la zona è divenuta ormai tranquilla. Sono stati rastrellati ingenti quantitativi di armi.

La morte di Guido Cantini

Milano, 5 gennaio

È giunta notizia che a Roma, dove era ricoverato, è improvvisamente deceduto il commediano Guido Cantini.

«LUXRADIO»

VIA SARBALA 27
Laboratorio specializzato radioriparazioni, trasformazioni, impianti radiofonici
Orario: 8,30-12, 14,30-17

«SAICAS»

VIA G. SILVA, 39
MILANO
Telefono 496-223

COSTRUIAMO:

- IMPIANTI VENTILAZIONE
- TIRAGGI MECCANICI
- VENTILATORI
- ASPIRATORI
- SEPARATORI
- VENTILATORI DA TAVOLO

COMMUNICATO STAMPA

Ispezzatore Militare del Lavoro

Il Battaglione Lavoratori dell'Ispezzatore Militare del Lavoro riassume le porie ai lavoratori bolognesi per impiegarli nelle vacanze di Bologna.

Il salario giornaliero, oltre al vitto e ad otto sigarette, è di lire 182 minime aumentabili a seconda delle ore lavorative.

I lavoratori che porteranno con sé la bicicletta avranno diritto ad una indennità di lire 10 giornalieri.

Comodi accantonamenti sono già stati approntati, ed il serredo necessario a distinguerli come lavoratori dell'I.M.L. sarà loro fornito dal Comando di Battaglione.

LAVORATORI BOLOGNESI: presentatevi all'UFFICIO IN GAGGI IN VIALE ALDINI 5 - BOLOGNA - per essere meglio ragguagliati circa il trattamento e le modalità di iscrizione.

Per PANE e DOLCI usate "LIEVITO I.L.V.E.I."

Gerenzia di resa e salubrità in vendita nei MIGLIORI NEGOZI Esigete Marca I.L.V.E.I.

Per PANNE e DOLCI usate "LIEVITO I.L.V.E.I."

Gerenzia di resa e salubrità in vendita nei MIGLIORI NEGOZI Esigete Marca I.L.V.E.I.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI
delle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE E PELL
Via S. Stefano n. 13 - Bologna
Ore 9.12 e 15-18, domenica 9.12

Prof. Dott. O. BONAZZI
Docente di legislazione sanitaria
Malattie mentali e nervose
dalle 13 alle 15 - Bologna, via 5
Margherita 13 - Telefono 23-914

Prof. T. GUERRIERI
specialista malattie
GENITO URINARIE, Veneree, Pelle
Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23-910
Ore 9-12, 15-17 - domenica ore 9-12

Il Prof. GAMBERINI
(Via Galliera 21) Visite: ore 14.15
ha il nuovo numero telefonico
24.104

Dr. M. GARAGNANI
MALATTIE VENEREE E PELL
Via Indipendenza, 12
Orario continuato dalle ore 8 alle 9
Telefono 23-985

Dr. F. FIORAVANTI
Specialista malattie
BOCCA e DENTI
gia in Via Toscana 98 e Corticella
Fonti 84, ha ripreso le visite in
Via Zamboni 6 nei giorni di merco-
ledi e venerdì dalle 10-12; 14,30-17

«LUXRADIO»

VIA SARBALA 27
Laboratorio specializzato radioriparazioni, trasformazioni, impianti radiofonici
Orario: 8,30-12, 14,30-17

«SAICAS»

VIA G. SILVA, 39
MILANO
Telefono 496-223

COSTRUIAMO:

- IMPIANTI VENTILAZIONE
- TIRAGGI MECCANICI
- VENTILATORI
- ASPIRATORI
- SEPARATORI
- VENTILATORI DA TAVOLO

COMMUNICATO STAMPA

Ispezzatore Militare del Lavoro

Il Battaglione Lavoratori dell'Ispezzatore Militare del Lavoro riassume le porie ai lavoratori bolognesi per impiegarli nelle vacanze di Bologna.

Il salario giornaliero, oltre al vitto e ad otto sigarette, è di lire 182 minime aumentabili a seconda delle ore lavorative.

I lavoratori che porteranno con sé la bicicletta avranno diritto ad una indennità di lire 10 giornalieri.

Comodi accantonamenti sono già stati approntati, ed il serredo necessario a distinguerli come lavoratori dell'I.M.L. sarà loro fornito dal Comando di Battaglione.

LAVORATORI BOLOGNESI: presentatevi all'UFFICIO IN GAGGI IN VIALE ALDINI 5 - BOLOGNA - per essere meglio ragguagliati circa il trattamento e le modalità di iscrizione.

Per PANE e DOLCI usate "LIEVITO I.L.V.E.I."

Gerenzia di resa e salubrità in vendita nei MIGLIORI NEGOZI Esigete Marca I.L.V.E.I.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI
delle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE E PELL
Via S. Stefano n. 13 - Bologna
Ore 9.12 e 15-18, domenica 9.12

Prof. Dott. O. BONAZZI
Docente di legislazione sanitaria
Malattie mentali e nervose
dalle 13 alle 15 - Bologna, via 5
Margherita 13 - Telefono 23-914

Prof. T. GUERRIERI
specialista malattie
GENITO URINARIE, Veneree, Pelle
Via Ugo Bassi 13 - Telef. 23-910
Ore 9-12, 15-17 - domenica ore 9-12

Il Prof. GAMBERINI
(Via Galliera 21) Visite: ore 14.15
ha il nuovo numero telefonico
24.104

Dr. M. GARAGNANI
MALATTIE VENEREE E PELL
Via Indipendenza, 12
Orario continuato dalle ore 8 alle 9
Telefono 23-985

Dr. F. FIORAVANTI
Specialista malattie
BOCCA e DENTI
gia in Via Toscana 98 e Corticella
Fonti 84, ha ripreso le visite in
Via Zamboni 6 nei giorni di merco-
ledi e venerdì dalle 10-12; 14,30-17

il Resto del Carlino

PUBBLICITA' - Per m/m d'altrezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologi L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche - Pagamento anticipato - Rivali, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 5, A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12, 14 p. t. telef. 26.903 e sue succ. - ABBONAMENTI - L. Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,75

La 1ª Armata nordamericana bloccata sul saliente fra la Mosa e la Mosella

Le truppe del Reich in avanzata in Lorena e nell'Alsazia - Gli inglesi cozzano contro il nuovo fronte difensivo ai margini della laguna e sud di Comacchio

Berlino, 6 gennaio. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Sul fianco del saliente del fronte fra la Mosa e la Mosella, continuano i gravi combattimenti. La prima Armata americana, la quale attacca con importanti forze il nostro fronte settentrionale è stata arrestata con elevate perdite del nostro fuoco difensivo. Nella regione di Bastogne nostre unità corazzate attaccanti da nord e da est hanno rovesciato il nemico in direzione della città e catturato oltre quattrocento prigionieri. Tanto in Lorena quanto in Alsazia le nostre truppe si trovano in avanzata. Nel corso dell' inseguimento del nemico gli americani sono stati rastrellati dall'intero terreno che si stende fra Weissenburg e Selz sul Reno. Numerose le località riconquistate. A nord di Strasburgo, le nostre truppe hanno forzato su parecchi punti il traghetto oltre il Reno.

In occidente sono stati ieri distrutti o catturati trentacinque carri armati avversari. Potenti reparti d'assalto del presidio della piazzaforte della Gironde, nord hanno fatto saltare su una estensione di sei chilometri la ferrovia che conduce a Saujon e distrutto quelle posizioni campali avversarie.

Nell'Italia centrale, le nostre truppe hanno respinto attacchi avversari a nord di Faenza. Sulla riva meridionale della laguna di Comacchio i reparti britannici ivi attaccanti sono stati arrestati davanti ad un nuovo fronte difensivo.

Nel Balcani l'avversario, a sud di Yukovar sul Danubio ha perduto, durante i combattimenti svoltisi negli ultimi giorni, ottocentocinquanta morti, contatti, il nemico in fuga ha lasciato sul campo il suo intero armamento. Fra l'altro sono caduti in nostra mano ventidue pezzi anticarro e novantasei mitragliatrici. Da parte tedesca sono caduti dieci uomini. Il presidio germano-ungherese di Budapest ha tenuto testa ulteriormente agli attacchi dei bolscevichi i quali ieri hanno attaccato soprattutto sul fronte orientale. Presso il confine meridionale della Slovacchia continua la pressione nemica fra Gran e Grosstefeldorf. La maggior parte degli attacchi sovietici è fallita nel fuoco della difesa già davanti alle nostre posizioni.

Granatieri e carri armati sono penetrati di sorpresa in un sistema di trincee bolsceviche profondamente scaglionate nella regione di frontiera della Prussia orientale a nord-ovest di Filipow. Dopo la distruzione di quindici carri armati e ventinove cannoni essi hanno fatto ritorno alle proprie posizioni con numerosi prigionieri e bottino di armi. Durante questa azione il nemico ha riportato perdite particolarmente elevate.

Di giorno le regioni della Germania occidentale e del Reno-Meno sono state meta dei bombardieri terroristici anglo-americani.

In serata i britannici hanno eseguito due attacchi terroristici sull'abitato di Hannover. Contemporaneamente velivoli celeri britannici da combattimento hanno sganciato bombe sulla Capitale del Reich.

Ad opera di caccia notturni sono stati abbattuti ventotto velivoli avversari e dalla artiglieria contrarecra della Luftwaffe altri ventuno, quasi esclusivamente bombardieri quadrimotori.

La battaglia in corso nelle Ardenne settentrionali è continuata violentissima. Ai reiterati tentativi di sfondamento nordamericani, le truppe germaniche hanno opposto un'accanita resistenza che ha fatto sistematicamente fallire gli attacchi lanciati con rabbiosa intensità da Montgomery, che dall'epoca dello sfondamento germanico ha assunto il comando delle armate americane in quel settore. Sono invece aumentati di vigore i contrattacchi germanici sull'estremità occidentale del saliente. Soprattutto nella zona a sud di St. Hubert i granatieri e le formazioni corazzate del Reich hanno sviluppato poderosi assalti, guadagnando sensibilmente terreno, nonostante la forte pressione nemica. In tutta la vasta regione montagnosa delle Ardenne, coperta di neve alta e frequente, mentre sottoposta a violente butere, la lotta assume talvolta aspetti altamente drammatici.

L'offensiva lanciata dalle divisioni del Reich tra la Saar e l'Alto Reno è ancora aumentata di intensità. La riserve germanica nel dare a tale proposito precisi ragguagli, ha costituito una confusione. Al confine Saar-Palatinato, le unità germaniche hanno guadagnato, oltre terreno. Traversato il fiume Bites ad oriente di Sarrebruck le colonne germaniche hanno costretto, tutto una larga testa di ponte contro la quale si accaniscono inutilmente le formazioni della 7ª Armata britannica. Numerosissime altre località sono state nuovamente liberate.

Il corrispondente di guerra del D.N.B. sul fronte occidentale scrive che fra i documenti catturati dalle truppe germaniche al nemico se ne è trovato uno nel quale un ufficiale superiore dello stato maggiore, scrivendo al comandante in capo della 1ª Arma-

Il nuovo Governo svizzero

La neutralità del territorio elvetico messa in forse dalla stampa americana

Berna, 6 gennaio. Il nuovo Ministero elvetico è stato così costituito: Esteri: consigliere nazionale Pettier; sostituito: consigliere nazionale Nobs; sostituito: consigliere nazionale Nobs; Economia Nazionale: consigliere nazionale Stämpfli; sostituito: consigliere nazionale Kobelt; Giustizia: Presidente della Confederazione von Steiger; sostituito: consigliere nazionale Celio; Politiche: consigliere nazionale Nobs; sostituito: consigliere nazionale Stämpfli; Comunicazione: consigliere nazionale Celio; sostituito: consigliere nazionale Pettier.

Il Consiglio nazionale ha inoltre nominato le seguenti delegazioni: Delegazione per gli Affari Esteri, composto dal Presidente della Confederazione, von Steiger e dai consiglieri nazionali Pettier ed Elter; Delegazione per le Finanze, composta dal Presidente della Confederazione, von Steiger e dai consiglieri nazionali Stämpfli, Nobs e Pettier.

Si apprende che il Governo degli Stati Uniti, a richiesta dell'organizzazione statale per il blocco di guerra, ha intenzione di ricorrere a severe misure per costringere la Svizzera a rompere ogni rapporto finanziario e commerciale con la Germania, e cioè troncando ogni esportazione in Germania, non solo di merci dichiarate di interesse bellico, ma anche di quelle unicamente civili, perché costituiscono sempre un vantaggio di cui si giovano i lavoratori addetti alle industrie belliche. Il New York Herald Tribune scrive: «Dobbiamo finire di considerare la Svizzera un debole Paese neutrale pieno di montagne ed abitato da pastori canterini. Il commercio con la Germania e il transito delle merci destinate alla stessa e provenienti dall'Italia costituiscono un ostacolo alla strategia alleata».

Si apprende che il piano americano si è concretato, nel senso che il Governo britannico, gli Stati Uniti e il Governo degaulista chiederanno al governo svizzero la sospensione di tutto il commercio con la Germania e tenteranno di obbligare la Svizzera a chiudere la frontiera ai cittadini germanici che vorranno transitare per il territorio svizzero.

NELL'ITALIA INVASA

La commedia anglo-americana per la concessione di rifornimenti alimentari

Bonomi sempre più al servizio degli invasori cerca carne da cannone Noie ad Halifax per le sue "confidenze", - Le infamie del conte Sforza

Lisbona, 6 gennaio. Bonomi è sempre più decisamente al servizio degli invasori e sta preoccupandosi per fornire loro quanto è richiesto per la continuazione dello sforzo bellico. A questo scopo egli ha ricevuto il Comitato centrale di liberazione, intrattenendoli sui problemi relativi a una maggiore partecipazione dell'Italia invasa alla guerra. Bonomi ha pure avuto un colloquio con l'ammiraglio Cunningham, comandante della flotta del Mediterraneo.

Le clausole dell'armistizio con l'Italia continuano ad essere accuratamente tenute segrete dagli alleati. Roosevelt, interrogato in proposito, ha risposto che vi sono ragioni militari che ne scongiurano ancora la pubblicazione.

La commedia anglo-americana circa il volume dei rifornimenti da inviare in Italia occupata si arricchisce di nuovi elementi. Roosevelt ha annunciato infatti che è stato approvato un nuovo programma di approvvigionamenti per l'Italia, ove le vettaglie figurano in maggior copia. Egli non ha voluto però precisare la natura dei invi, limitandosi a dichiarare che i nuovi invi rappresentano un aumento di calorie. Ha aggiunto che il problema dei trasporti presenta sempre notevoli insormontabili difficoltà. Col giuoco di bussole delle calorie e della mancanza di trasporti, Roosevelt continua a commettere e gli italiani ad attendere.

Proseguono a Washington le consultazioni tra i Capi di Stato Maggiore alleati circa gli aiuti e i rifornimenti da inviare in Italia. Si prevede che saranno nominate una commissione e relative sottocommissioni che a loro volta prenderanno in esame i particolari della questione. Si ha notizia che l'ultima riunione s'è svolta in un ambiente saturo di nervosismo, causa la pubblicazione del pro-memoria di Halifax e della dichiarazione di Stettinius.

La Ruter informa che l'Indice sezione consociata da un giornale americano sul pro-memoria che Halifax ha confidenzialmente consegnato al Dipartimento di Stato americano sui rifornimenti all'Italia, ha profondamente disturbato le negoziazioni in corso. La

QUADRANTE

Si è inaugurata a Washington la 79ª sessione del Congresso degli Stati Uniti, nei quali sono rappresentate, con molte altre disparate categorie - precisa la cronaca d'oltre Atlantico - quella degli spazzini e quella delle «stelle» del cinema, (Dalla polvere - sarebbe il caso di dire, citando a sproposito e di proposito alterando un verso manzoniano - all'altar.)

Tutto fa credere che ci siano anche, nell'assemblea plenaria della Camera dei Rappresentanti e della Camera senatoriale, alcuni ragionieri. In questa allusione professionale possiamo dire più che mai abissi injuria verbo. Cioè nulla di benché minimamente offensivo nell'avvicinamento occasionale di benemeriti lavoratori mattinieri della scopa e alla forse meno benemerita e meno mattiniera divederla schermo. Ma è chiaro che lo studio della ragioneria implica una inclinazione al senso del concreto, al senso del pratico. Il che, dopo tutto, è un grande vantaggio nella vita, perché rappresenta una permanente bussola di orientamento.

Si pensiamo che al Congresso statunitense i ragionieri non manchino, ciò deriva dall'effervescenza di un radiocronista newyorchese il quale annuncia che, dopo i salamelecchi rituali dell'inaugurazione, il Congresso dovrà esaminare una serie di disegni di legge: un gruppo dei quali riguarda i venturi problemi postbellici, mentre il gruppo più cospicuo - ed ecco spuntare e trionfare il senso del concreto, il senso del pratico - si riferisce ai problemi presenti del potenziamento bellico. Vale a dire: siamo lontani dal clima del famoso programma wilsoniano che prima dell'aprile 1917 proponeva una «pace senza vittoria» tra i belligeranti di allora. Oggi una vittoria è necessaria si pensa a Washington. E la vittoria bisogna meritarsela, bisogna conquistarla.

Le persone che ragionano (ai di là dell'Atlantico) sanno benissimo che il momento di questa conquista è ancora remoto: che il merito è ancora allo stadio di larva.

Dal sodalizio delle persone pensanti non va escluso lo stesso Roosevelt il quale, mentre elabora i piani di approccio per il suo secondo incontro con Stalin a fianco di Churchill, conosce meglio di ogni altro le difficoltà da superare prima che gli sia dato di pronunciare se mai lo pronuncerà il fatidico Ego dixi finale.

Ci sono, nella vita degli affari come in quella degli affetti, delle dilazioni trabocanti di significato. Preludono a un fallimento, o preannunciano una rinascita.

Che cosa significherà la dilazione dell'incontro tripartito dei superdirigenti delle Nazioni unite? Rinunciando agli oroscopi, pur sapendo fin d'ora che un fallimento da una parte o dall'altra, comunque ci sarà. Ma riterremo il fatto. Tanto più considerabile in quanto si accompa-gna ad una ripresa di movimenti bellici del più alto interesse.

Si è visto e si vede, sul fronte occidentale, come su una scaochiera, un gloco elettrizzante. Qual che possa essere l'epitogo ultimo della guerra appare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.

Premiati su tutto il fronte, e particolarmente al centro - quella che si potrebbe definire la loro regione cardiaca - i germanici in un momento insospettato dallo Stato maggiore avversario hanno contrattaccato poderosamente in una zona limitrofa a quella in cui si esercitava il più pericoloso sforzo nemico.

Subito il colpo, gli anglo-americani hanno reagito con un'azione ai fianchi. A loro volta i tedeschi controattaccarono sull'ultimo della guerra amare certo che la presente fase strategica - che non è la decisiva - offrirà abbondante materia di studio, nonché di ammirazione, ai futuri insegnanti e ai futuri allievi delle future scuole militari.</

Un inglese parla agli italiani

L'ebraismo internazionale autentica piaga del mondo

Milano, 6 gennaio John Amery, figlio del ministro delle Indie nel Gabinetto Churchill, ha ancora una volta parlato alla radio rivolgendosi a tutti gli italiani, e trattando l'argomento dell'ebraismo internazionale. Tra l'altro ha detto:

«Che cosa è questo ebraismo internazionale del quale tanto si parla? Appartengono all'ebraismo internazionale anzitutto tutti gli ebrei ed in secondo luogo i finanziari, gli industriali, e i capitalisti che antepongono i loro interessi agli interessi della Patria. «È un errore credere che l'antisemitismo sia una invenzione tedesca ed hitleriana. Ciò è completamente falso. Quasi tutti i grandi pensatori, da duemila anni a questa parte, hanno spietatamente condannato gli ebrei e con essi la finanza internazionale. La Germania non ha fatto altro se non riconoscere tale verità e scacciare dal suo territorio gli ebrei che vivevano da parassiti alle spalle del popolo germanico. «Ecco, per esempio, come ha definito Cicerone gli ebrei: «gli ebrei costituiscono una comunità strettamente unita che svolge una terribile influenza sul nostro governo per mandarci in rovina». Un altro grande scrittore francese definisce la razza ebraica come una «piaga purulenta dell'umanità».

John Amery ha continuato la sua conversazione togliendo dal famoso antichissimo libro ebraico «I Savi di Siop» l'autodifesa degli ebrei stessi: «Ogni guerra, ogni rivoluzione se sapremo servirne ci avvicina alla meta che ci siamo proposti: il dominio del mondo». «Loro scopo principale — ha continuato — è turbare i rapporti fra i datori di lavoro e gli operai mediante scioperi e incrementare l'odio eliminando ogni speranza di collaborazione fruttuosa, logorare l'umanità con la sofferenza, il terrore e la miseria perché la fame fa dei buoni schiavi. Egli ha concluso rilevando come in ogni parte del mondo, dall'Equatore al Polo ci si trova di fronte alla faccia leosa di un ebreo, ed anche oggi la sua ombra feroce si profila sulle desolazioni delle terre invase e sulla soglia di umili dimore bombardate. I nostri soldati sono stati traditi sul fronte ove si battevano valorosamente da questa specie di gente che sa pugnalarla alla schiena. È giunta quindi l'ora di sbarazzarci una volta per sempre di questa razza infame».

Duri colpi inferti a bande di "fuori-legge"

Milano, 6 gennaio In questi giorni la Brigata nera «Alferio» di Pavia, coadiuvata da alcuni squadristi e battaglioni di Voghera e Vigevano, ha effettuato una riuscita azione di rastrellamento nella zona di Lungavilla allo scopo di snidare elementi ribelli che vessavano e angariavano la popolazione rurale. Numerosi «fuori-legge» sono stati catturati ed è stato fatto un abbondante bottino di armi. Il 19 dicembre, a Cuneo, è stato passato per le armi il «fuori-legge» Giulio Lodovico, nato a Roma il 10 aprile 1895, trovato in possesso di armi. Inoltre, il Comando militare di Busea ha condannato alla pena capitale diversi banditi colpevoli di rapina a mano armata. Nei pressi di Imperia è caduto in combattimento il vice brigadiere della Guardia nazionale repubblicana Francesco Merola. Egli era un irredentista maltese, più volte condannato dalle autorità britanniche per i suoi sentimenti di italianità. Il suo nome si aggiunge a quello di Carmelo Borg Pisani nell'Albo gloriose dell'irredentismo maltese.

Località della Lombardia bombardate e mitragliate

Quartier generale, 6 gennaio Ieri l'altro aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento su località e villaggi della provincia di Milano colpendo abitazioni civili e cascinai. Si lamentano due morti e tre feriti. Un aereo nemico che volava a bassa quota sulla città di Bergamo è stato abbattuto da una raffica di fucile mitragliatore sparato dalla squadrista Giuseppe Fabbrini, della Brigata nera «Corstesi».

Località della Lombardia bombardate e mitragliate

Quartier generale, 6 gennaio Ieri l'altro aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento su località e villaggi della provincia di Milano colpendo abitazioni civili e cascinai. Si lamentano due morti e tre feriti. Un aereo nemico che volava a bassa quota sulla città di Bergamo è stato abbattuto da una raffica di fucile mitragliatore sparato dalla squadrista Giuseppe Fabbrini, della Brigata nera «Corstesi».

Località della Lombardia bombardate e mitragliate

Quartier generale, 6 gennaio Ieri l'altro aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento su località e villaggi della provincia di Milano colpendo abitazioni civili e cascinai. Si lamentano due morti e tre feriti. Un aereo nemico che volava a bassa quota sulla città di Bergamo è stato abbattuto da una raffica di fucile mitragliatore sparato dalla squadrista Giuseppe Fabbrini, della Brigata nera «Corstesi».

Località della Lombardia bombardate e mitragliate

Quartier generale, 6 gennaio Ieri l'altro aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento su località e villaggi della provincia di Milano colpendo abitazioni civili e cascinai. Si lamentano due morti e tre feriti. Un aereo nemico che volava a bassa quota sulla città di Bergamo è stato abbattuto da una raffica di fucile mitragliatore sparato dalla squadrista Giuseppe Fabbrini, della Brigata nera «Corstesi».

Estrazioni del lotto del 30 dicembre 1944 MILANO 4 11 20 21 18 TORINO 52 54 61 12 41

CRONACA DI BOLOGNA

LA PUBBLICA IGIENE Confisca del bestiame ai trasgressori delle norme

Con riferimento all'ordinanza del 12 dicembre, relativa alla disciplina delle stalle transitorie consentite nell'interno della città, si comunica che le contravvenzioni alla ordinanza stessa saranno punite con l'ammenda di lire cinquecento. Nei casi di recidiva si procederà senz'altro alla confisca di tutto il bestiame rinvenuto nella stalla nella quale è stata constatata l'infrazione. È opportuno che i detentori di bestiame si rendano conto che le norme contenute nell'ordinanza podestarile debbono essere assolutamente osservate al fine di tutelare la sanità e l'igiene pubbliche. Le infrazioni a tali norme possono essere cagionate da gravi epidemie; pertanto, il provvedimento che prevede la confisca del bestiame appartiene a proprietari inadempienti, sia di merito a tutti coloro che vogliono ignorarlo.

UN'OPERA ALTAMENTE UMANA

L'ufficio informazioni per prigionieri e residenti nelle terre invase

Fin dall'inizio dell'attuale conflitto, funziona, a Bologna, un apposito Ufficio informazioni per i messaggi ricevuti dal Vaticano e riguardanti i prigionieri di guerra, gli ex-internati e la famiglia di connazionali residenti nelle terre invase. Tale Ufficio, che dipende direttamente dalla Curia arcivescovile, è presieduto dalla signora Maria Elisabetta Schiassi, che ormai da cinque anni vi dedica, con alto spirito di abnegazione e con appassionato fervore, tutta la sua magnifica attività. L'opera sua — umana, cristiana e patriottica — a tempo — si è rivelata particolarmente efficace e benemerita a favore di tante famiglie che vivono in ansia per la sorte dei loro congiunti lontani. Infatti, alla sede di via del Monte 3, — che osserva un orario quotidiano dalle 9 alle 12 — affluisce una vera folla di parenti che attendono notizie dei loro cari; e la signora Schiassi — vero angelo consolatore — ha sempre per loro una buona informazione o una parola di conforto. Diamo da oggi — facendolo seguire a puntate, per esigenze di spazio — l'elenco che l'Ufficio ci ha trasmesso dei messaggi ivi in giacenza, pervenuti tramite il Vaticano e riguardanti i prigionieri di guerra, gli ex-internati e le famiglie residenti nelle terre invase.

Bacchilega Maria, Via Bertiera 6; Balandini Maria, Via P. Millaro 5; Balboni Gilda, Via Naz. Sauro 5; Baldini Edda, Via S. Felice 36; Baldino Ettore, Bologna, 133; Balducci famiglia, Via Nizza 53; Balzarini Carmelo, Caserma Masini Bologna; Barbacci Alfredo, Via 12 Giugno 26; Barbarani Domenico, Via Gesso 23; Barbieri Aldo, Borgo Panigale; Barbieri Linda, Via 23 Marzo 7; Barbanti Gianni, Piazz. 24; Benedetti Amedeo, Via Saragozza 126; Bellifioro Anacleto, Via Cartoleria 5; Bellorosa Domenico, Via Roncati 5; Bellinato Luciano, Direzione Cti Piazza Nettuno; Bellomo-Tonini Maria, Via Fras. Sinigoi 6; Bellavacche Angela, Via del Cane 8; Belvederi Amelia, Via L. Balbo 24; Benazzi Mario, Via Aveseda 3; Benvenuti Mario, Via la Capuccini; Bendini-Braggio Anna, Via Barberia 22 secondo; Benediti Giuseppe, Via Fr. Albani 26; Benvenuti Giorgio, Via C. Bolchini 8; Benni Mario-Giorgio, Via le Aldini 14; Benvenuti Bagnoli Ives, Via Castelmerlo 9; Bergonzoni Alfonso, Via Fragole 22; Bernabè Arnaldo, Via Mazzini 106; Bertazzoni Masiani Ida, Via La Castiglioni 23; Bettini Maria, Via Debi 47; Bettini Alessandro, Via Lame 12; Bianchini Luigi, Via G. Crespi 38; Bianchi Gentile Viano, Via Augusto Righi 6; Bignami Lodovico, Via Pal. degli Orti 6; Bignardi Emma, Via S. Stefano 89; Biondi Leonardo, Via Roma 8; Birago Claudia, Via Roma 3; Bitteto Cimmarusti Maria, Via S. Savino 1 Corticella; Biase Franco, Caserma Masini Bologna; Biase Pietro, Via Toscana 323; Bonfiglioli Alfonso, Via Grande 21; Bonfiglioli Lucia, Via Mascarella 12; Bolchini Guido, Via Debi 47; Bollati Umberto, Via Persicetta 105; Bollini Maria, Via Trium. virato 45; Bona Dino, Via Toscana 9; Bonanno Camilla, Via Pietra. Mellara 53; Bonati Ada, Via Togg. 12; Bonfante Arpalice, Via Mascarella 77; Bonarelli famiglia, Via Paglietta 13; Boni Giordana, Via

Il servizio idrico cittadino E' necessario che la popolazione faccia parsimonioso uso dell'acqua

La situazione idrica della città va oggi esaminata in rapporto ad un particolare momento che viviamo. È noto che, in questi ultimi tempi, la popolazione dell'agglomerato urbano si è eccezionalmente accresciuta rispetto a quella di qualche mese fa, per motivi a tutti noti. È pertanto rientrata in città non solo la quasi totalità degli sfollati, ma vi hanno fatto ingresso migliaia e migliaia di famiglie rurali, che hanno portato seco anche parte del loro bestiame. Di conseguenza il problema idrico della città è divenuto, oggi, uno dei più complessi, dei più ardui, per risolvere il quale dirigenti e maestranze dell'Acquedotto si adoperano duramente in encomiabile fatica. I cittadini ignorano quali e quante difficoltà occorra per assicurare alla popolazione una regolare erogazione dell'acqua, poiché tale erogazione è subordinata a molteplici circostanze, previste ed imprevedute quali il gelo che spesso ne impedisce

il deflusso, e l'energia elettrica, che spesso non si sviluppa in adeguata intensità. Soprattutto sono ignorati da più i disagi e i pericoli che gli operai specializzati dell'acquedotto affrontano giornalmente per assicurare il funzionamento degli impianti. A tale proposito vogliamo citare il sacrificio dell'operaio Metarolo Mengoli che il 25 dello scorso mese, cadde colto da una scheggia di granata nell'adempiimento del proprio dovere. Dittornamente operai dell'Acquedotto, distaccati in zone battute dalla guerra, svolgono il loro lavoro e il loro servizio sotto il grandinare delle cannonate; ed è in grazia della loro abnegazione e del loro coraggio se l'approvvigionamento idrico della città si svolge in modo soddisfacente. Per tale encomiabile comportamento il Podestà ha rivolto al direttore dell'Acquedotto, ing. Tomba, e ai suoi bravi dipendenti in vivo elogio in cui questi benemeriti operai vengono definiti «sentinelle dell'acqua».

È quindi a prezzo di tante difficoltà e di tanti sacrifici se l'acqua defluisce quasi in ogni conduttura. Pertanto è bene che la popolazione consideri tutti costosi fatti e che il inquinare il particolare momento che attraversiamo per valutare in pieno la situazione. A tale proposito non sarà inopportuno ricordare che, a tutti'oggi, i cittadini di Firenze possono beneficiare soltanto di un litro d'acqua al giorno per persona. È quindi quanto mai opportuno che i cittadini facciano tesoro del prezioso elemento e diano il giusto valore anche a un solo litro d'acqua, senza compiere inutili sprechi. Comunque, la situazione potrà, con ogni probabilità migliorarsi in primavera. Ma, fino ad allora, dall'acqua si faccia il massimo risparmio. Intanto, riteniamo non inutile ricordare alla cittadinanza che, a cura del Comune di Bologna, è stato pubblicato un utilissimo «Vademecum» dei pozzi artesiani e comuni allestiti in città e alla periferia; esso si trova in vendita presso l'Economato del Comune, la Cit, le edicole dei tabaccherie e i maggiori negozi del centro; e il ricavato sarà devoluto a favore dell'assistenza ai profughi. In tale «Vademecum» oltre ad un aggiornato elenco dei pozzi, vi è anche l'elenco dei pozzi di distribuzione delle sostanze chimiche per rendere potabile l'acqua e norme di uso per sterilizzarla.

Collocamento obbligatorio minori di guerra — L'Unione dei Commercianti invita tutte le aziende che hanno più di cinque dipendenti a ritirare, presso l'ufficio anagrafe della Unione (Via Maggio, 23), i moduli di denuncia all'Opera Nazionale per la protezione e assistenza agli invalidi di guerra in relazione al collocamento obbligatorio dei minorati di guerra.

Pro-memoranda per gli enti cittadini

1. I comunicati di qualsiasi ente cittadino, destinati alla pubblicazione in cronaca, debbono pervenire nella redazione, e mai più tardi delle ore 13. 2. Tutti i comunicati debbono essere firmati dai dirigenti delle rispettive organizzazioni, ed essere provvisti del timbro. 3. Un comunicato già apparso non può essere ripetuto più volte, a meno che non si tratti di notizie di particolare interesse pubblico. 4. Per renderne più sollecita la pubblicazione, tutti i comunicati che enti e organizzazioni della città trasmettono, debbono essere indirizzati all'Ufficio cronaca del «Resto del Carlino».

Appello d'esami in febbraio all'Università

L'Università degli Studi comunali ha la seguente pubblicazione presa dal Ministro dell'Educazione Nazionale: «Dispongo che, per il mese di febbraio 1945, sia indetto presso ogni Università o Istituto dell'Ordine Universitario un appello straordinario di esami di profitto e di laurea, cui potranno ripetersi prove di esame che avessero fallito in uno degli appelli normali della sessione straordinaria. Limitatamente, però, agli studenti che, all'atto dell'ispezzamento delle sessioni estive ed autunnali del decorso anno accademico, si trovano in servizio militare, e che comprovino di non aver potuto ottenere la licenza per esami, tale appello straordinario avrà valore di sessione straordinaria», consentendo loro di ripetere le prove in cui è venuto meno il loro profitto, e di ripetersi nella precedente sessione di ottobre. Per chiarire, tale categoria di studenti, viene messa nelle condizioni di tutti gli altri studenti e cioè di poter partecipare a due sessioni di esami».

Trasferimento della sede di sei uffici postali

La Direzione provinciale delle Poste comunica: L'Ufficio postale di Ozzano Emilia funziona per i pagamenti di mandati, sussidi, pensioni ecc., presso la ricevitoria Bologna Succursale n. 7 (Porta S. Stefano); quelli di Merate e Rovereto funzionano presso la ricevitoria Bologna Succursale n. 13 (fuori Porta S. Vitale); quello di Casalechio di Reno ha sede presso la ricevitoria di Bologna Succursale n. 8 (Via Saragozza) e quelli di S. Rufillo e di Rastignano sono stati riuniti in via Carati, 2, Bologna.

L'oscuramento dell'8 al 14 gennaio

iniziale alle 17,30 e termine alle 7,20

Un fulgido eroe dell'aria Ricordando il cap. Fazio

Or sono due anni, un'ultima volta faceva ritorno alla sua amata Bologna, l'allora tenente pilota dottor Rodolfo Fazio. Addottoratosi in chimica industriale nel nostro Ateneo, discusse brillantemente la tesi sullo studio e sviluppo dei metalli nelle costruzioni aeronautiche; diede all'Aeronautica tutto il suo entusiasmo. Era il sogno dell'adolescente che si realizzava. Conseguì, nel 1937, il brevetto di pilota civile, nello stesso anno veniva nominato sottotenente pilota. Volontario, partecipava valorosamente alla guerra di Spagna, guadagnandosi due decorazioni. Allo scoppio dell'attuale conflitto, egli si trovava in Sicilia dove combatté aspramente nei cieli di Malta e del resto del Mediterraneo. Trasferito con il suo stormo in Maritima, partecipò a rischiosissime operazioni. Dopo un breve riposo, veniva inviato in Germania per frequentarvi un corso di volo senza visibilità da lui superato con magnifico esito; divenne istruttore, successivamente, in tre nostri aeroporti; i suoi studi fecero e fanno testo. Ma la Patria era ferita, Fazio divenne cacciatore notturno e si cimentò in nuovi studi e in più ardui ardui. Tornò in Germania ancora una volta. «È superiore a ogni elogio, e ha la nostra grande ammirazione» comunicava il Ministero dell'Aeronautica germanica al nostro. I superiori, i colleghi e i subalterni gli espressero il loro affettuoso compiacimento. Lo si richiamò in Patria, dove lo attendevano la promozione a capitano e un'altra decorazione al valore aeronautico. Tornò; ma il suo arrivo fu consacrato dal supremo sacrificio.

NOTE DI CRONACA

Mancia competente riportando dott. GATTI, Via Maggiore 45, cagna danese grigia senza nero rispondente nome Lena smarrita sera 5 corr. pressi abitazione. Leggete il settimanale «VITA FEMMINILE». Publica sempre le migliori notizie ed i più interessanti romanzi in vendita in tutte le edicole di Bologna. Inizia da oggi un nuovo interessantissimo romanzo. Gaa FORNELLI, CUCINE, SCALDABAGNI, per riparazioni accurate. Soc. An. PROGAS, Logge Pavaglio. — Telef. 20-349. SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14,45 Spett. lirico «Lucia di Lammermoor» Donizetti. MODERNISSIMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Ninci, Checchi. CENTRALE - «Voglio essere amato». Grande successo. Rokk, Sthal. CONTAVALLI - «Perduto amore» Söderbaum, Raddatz. A col. Succ. FULGOR - «Ragazzaccio» con Daniela Darieux, Henry Garat. Succ. NOSADELLA - «Dente per dente» CARDUCCI - «Adolescenti». ROMA - «Zaza» I. Miranda, Cent. OLIMPIA - «Amami Alfredo» con M. Cabotari, C. Gora. Successo. SORDOMUTI - «La donna è mobile». IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera». N. Naldi, B. Mancini, Doro.

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione di s'orza di cacao zuccherata La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Si è iniziata presso gli esercenti non compresi nel precedente comunicato la seconda distribuzione di s'orza di cacao zuccherata. Per il prelevamento dovrà essere staccata la cedola n. XIII ed il buono n. 23 della carta annonaria per generi razionati in circolazione.

I doni natalizi alle famiglie dei bombardati civili

Nella sede dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Militari e Invalidi Civili per bombardamenti, si metterà a disposizione la distribuzione dei doni di Natale alle famiglie dei suoi più bisognosi. I congiunti dei Caduti ed i militari hanno avuto doni ed auguri da vedove e mamme di Caduti in guerra che gentilmente si sono presentati. Gli enti, qui sotto elencati, hanno contribuito alla stabile iniziativa, a favore di chi è stato colpito dalle barbare incursioni su Bologna, ed a loro va il vivo ringraziamento della associazione e dei benedetti: Prefettura 194; Cassa di Risparmio L. 2000; Banco di Roma L. 2000; Banca d'Italia L. 2000; Banca Popolare di Cred. Tit. L. 1000; Banca Cooperativa L. 500; Banca d'America e d'Italia L. 300.

Imminente esordio al Manzoni di una Compagnia di prosa

È imminente il debutto di una compagnia di prosa diretta da Renato Lelli. Il lavoro d'esordio sarà la commedia: «Una donna straordinaria», che altrove ottenne vivo successo. Il nome dell'autore — che è anche il regista del lavoro — è garanzia per il pubblico bolognese.

Liceo Scientifico «Augusto Righi»

Lunedì 6 gennaio alle ore 9, inizio, presso la sede dell'Istituto (Mura di Porta Saragozza, 6) la sessione di esami di maturità ammissione e promozione alle varie classi del Liceo scientifico. La sessione d'esami avrà termine il 15 gennaio.

Stato civile

21 dicembre 1944 Nati 11; morti 24; matrimoni 2. 22 dicembre 1944 Nati 8; morti 21; matrimoni 4. 23 dicembre 1944 Nati 11; morti 27. 25 dicembre 1944 Morti 14. 26 dicembre 1944 Nati 6; morti 1, nato morto; morti 3. 27 dicembre 1944 Nati 16; morti 26. 28 dicembre 1944 Nati 18; morti 23. 29 dicembre 1944

Un fulgido eroe dell'aria Ricordando il cap. Fazio

Or sono due anni, un'ultima volta faceva ritorno alla sua amata Bologna, l'allora tenente pilota dottor Rodolfo Fazio. Addottoratosi in chimica industriale nel nostro Ateneo, discusse brillantemente la tesi sullo studio e sviluppo dei metalli nelle costruzioni aeronautiche; diede all'Aeronautica tutto il suo entusiasmo. Era il sogno dell'adolescente che si realizzava. Conseguì, nel 1937, il brevetto di pilota civile, nello stesso anno veniva nominato sottotenente pilota. Volontario, partecipava valorosamente alla guerra di Spagna, guadagnandosi due decorazioni. Allo scoppio dell'attuale conflitto, egli si trovava in Sicilia dove combatté aspramente nei cieli di Malta e del resto del Mediterraneo. Trasferito con il suo stormo in Maritima, partecipò a rischiosissime operazioni. Dopo un breve riposo, veniva inviato in Germania per frequentarvi un corso di volo senza visibilità da lui superato con magnifico esito; divenne istruttore, successivamente, in tre nostri aeroporti; i suoi studi fecero e fanno testo. Ma la Patria era ferita, Fazio divenne cacciatore notturno e si cimentò in nuovi studi e in più ardui ardui. Tornò in Germania ancora una volta. «È superiore a ogni elogio, e ha la nostra grande ammirazione» comunicava il Ministero dell'Aeronautica germanica al nostro. I superiori, i colleghi e i subalterni gli espressero il loro affettuoso compiacimento. Lo si richiamò in Patria, dove lo attendevano la promozione a capitano e un'altra decorazione al valore aeronautico. Tornò; ma il suo arrivo fu consacrato dal supremo sacrificio.

NOTE DI CRONACA

Mancia competente riportando dott. GATTI, Via Maggiore 45, cagna danese grigia senza nero rispondente nome Lena smarrita sera 5 corr. pressi abitazione. Leggete il settimanale «VITA FEMMINILE». Publica sempre le migliori notizie ed i più interessanti romanzi in vendita in tutte le edicole di Bologna. Inizia da oggi un nuovo interessantissimo romanzo. Gaa FORNELLI, CUCINE, SCALDABAGNI, per riparazioni accurate. Soc. An. PROGAS, Logge Pavaglio. — Telef. 20-349. SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14,45 Spett. lirico «Lucia di Lammermoor» Donizetti. MODERNISSIMO - «Tutta la vita in 24 ore» Bach, Ninci, Checchi. CENTRALE - «Voglio essere amato». Grande successo. Rokk, Sthal. CONTAVALLI - «Perduto amore» Söderbaum, Raddatz. A col. Succ. FULGOR - «Ragazzaccio» con Daniela Darieux, Henry Garat. Succ. NOSADELLA - «Dente per dente» CARDUCCI - «Adolescenti». ROMA - «Zaza» I. Miranda, Cent. OLIMPIA - «Amami Alfredo» con M. Cabotari, C. Gora. Successo. SORDOMUTI - «La donna è mobile». IMPERIALE - «Una notte dopo l'opera». N. Naldi, B. Mancini, Doro.

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione di s'orza di cacao zuccherata La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Si è iniziata presso gli esercenti non compresi nel precedente comunicato la seconda distribuzione di s'orza di cacao zuccherata. Per il prelevamento dovrà essere staccata la cedola n. XIII ed il buono n. 23 della carta annonaria per generi razionati in circolazione.

I doni natalizi alle famiglie dei bombardati civili

Nella sede dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Militari e Invalidi Civili per bombardamenti, si metterà a disposizione la distribuzione dei doni di Natale alle famiglie dei suoi più bisognosi. I congiunti dei Caduti ed i militari hanno avuto doni ed auguri da vedove e mamme di Caduti in guerra che gentilmente si sono presentati. Gli enti, qui sotto elencati, hanno contribuito alla stabile iniziativa, a favore di chi è stato colpito dalle barbare incursioni su Bologna, ed a loro va il vivo ringraziamento della associazione e dei benedetti: Prefettura 194; Cassa di Risparmio L. 2000; Banco di Roma L. 2000; Banca d'Italia L. 2000; Banca Popolare di Cred. Tit. L. 1000; Banca Cooperativa L. 500; Banca d'America e d'Italia L. 300.

Imminente esordio al Manzoni di una Compagnia di prosa

È imminente il debutto di una compagnia di prosa diretta da Renato Lelli. Il lavoro d'esordio sarà la commedia: «Una donna straordinaria», che altrove ottenne vivo successo. Il nome dell'autore — che è anche il regista del lavoro — è garanzia per il pubblico bolognese.

Liceo Scientifico «Augusto Righi»

Lunedì 6 gennaio alle ore 9, inizio, presso la sede dell'Istituto (Mura di Porta Saragozza, 6) la sessione di esami di maturità ammissione e promozione alle varie classi del Liceo scientifico. La sessione d'esami avrà termine il 15 gennaio.

Stato civile

21 dicembre 1944 Nati 11; morti 24; matrimoni 2. 22 dicembre 1944 Nati 8; morti 21; matrimoni 4. 23 dicembre 1944 Nati 11; morti 27. 25 dicembre 1944 Morti 14. 26 dicembre 1944 Nati 6; morti 1, nato morto; morti 3. 27 dicembre 1944 Nati 16; morti 26. 28 dicembre 1944 Nati 18; morti 23. 29 dicembre 1944

COMANDANTE DI SQUADRIGLIA TEN. PILOTA DOTT. Rodolfo Fazio

Cinque volte decorato al valore, istruttore di volo senza visibilità, combattente in A.O.L. in Spagna e nell'attuale guerra. L'adorato Mamma, e i familiari nel loro sraio senza conforto, lo ricordano a quanti l'ebbero caro. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Paolo di Ravone Martedì 9 Gennaio alle ore 8,30. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire. Cieli di Germania, 9 Gennaio 1943 Bologna, 9 Gennaio 1945.

Cesare Bassi Possidente - Agricoltore

La moglie GIUSEPPINA QUALITI desolatilissima ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Il trasporto funebre della cara Sanna avrà luogo lunedì 8 corrente alle ore 8 muovendo dalla abitazione di Via Barberia 82. Bologna, 5 gennaio 1945.

Albertina Lucchi di anni 20

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSÌ e l'adorato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna). Alle ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Sanna è stata trasportata da Trieste a Bologna. Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

Agar Roncaglia nata Rizzi

Il marito Rag. CARLO RONCAGLIA ed il figlio Dott. LUIGI, prigioniero di guerra, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e per ricordarla alle buone persone che la conobbero. Bologna, Via Bengasi 7, 7 Gennaio 1945.

Luigi Bartolini Medaglia d'Oro del Ministero Educazione Nazionale

La famiglia, nel suo dolore ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta. Bologna, 6 Gennaio 1945.

Corinna Billi in Guidarelli

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta. Bologna, Via Invernici 8.

PICCOLI AVVISI

L'uffici, ville e terreni AFFITTI appartamenti CERCO camera oppure appartamento a 1000 lire. Scrivere U.P.I., Casella 10 M, Bologna. 1195 CERCA in affitto negozio piccolo, centrale, completo di vetrine e bancone. Indicare pretese. Scrivere U.P.I., Casella 3 P, Bologna. 8228 CERCO locali, magazzini, cantine, vani vuoti, possibilmente entro porta. Indicare offerte Luigi Cassa, Ferro Post. Bologna. 9531 CERCA in affitto negozio piccolo, centrale, completo di vetrine e bancone. Indicare pretese. Scrivere U.P.I., Casella 3 P, Bologna. 1022 LOCALI uso deposito prodotti industriali pianterreno, cantina e piano piano cerca seria Ditta locale. Scrivere Casella 4 L Unione Pubblicità Italiana Bologna. 1022 VENDO loci terreno fabbricabile per ville e case. Cecchi, Indipendenza 22, ammorato, Bologna. 1095 VILLETTA con terreno entro raggio 10 chilometri circondario Bologna acquisterebbe od affitterebbe privato esclusi intermediari. Dirig. tagliare scrivendo U.P.I., Casella 5 L, Bologna. 1024 Camere e pensioni CAMERA mobilitata o vuota cerca serio impiegato. Scrivere U.P.I., Casella 17 M, Bologna. 1162 DESTINO professionista abbinata elegante camera-ingresso. Scrivere U.P.I., Casella 10 M, Bologna. 1093

Offerte d'impiego e di lavoro

ASSUMONSI da convivenza cameriera cuciniera infermiera. Rivoli Geri Calzoleria 1. 1061 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111

Lezioni, conversazioni, traduzioni

ALL'ISTITUTO ALFIERI, Rimini 10, inizio corsi accelerati matuturna di latino, greco, storia, geografia, matematica, licenza Ginnasio, Avviam. INSEGNANTE ruolo impartisce lezioni chimica, scienze naturali, Risveglieri Confidati, Magliore 7, 1077 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, modernari per biblioteca sinistra. In caricato Ernesto Martelli, S. Stefano, fano 43. 867 ACQUISTO bicicletta - oggetti personali - arredamento casa. Battisti, ni. S. Stefano 37. 1121 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, modernari per biblioteca sinistra. In caricato Ernesto Martelli, S. Stefano, fano 43. 867 ACQUISTO bicicletta - oggetti personali - arredamento casa. Battisti, ni. S. Stefano 37. 1121 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, modernari per biblioteca sinistra. In caricato Ernesto Martelli, S. Stefano, fano 43. 867 ACQUISTO bicicletta - oggetti personali - arredamento casa. Battisti, ni. S. Stefano 37. 1121 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, modernari per biblioteca sinistra. In caricato Ernesto Martelli, S. Stefano, fano 43. 867 ACQUISTO bicicletta - oggetti personali - arredamento casa. Battisti, ni. S. Stefano 37. 1121 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, modernari per biblioteca sinistra. In caricato Ernesto Martelli, S. Stefano, fano 43. 867 ACQUISTO bicicletta - oggetti personali - arredamento casa. Battisti, ni. S. Stefano 37. 1121 CERCA/NTI bravissimi lavoratori costetti pelliccia, abiti, calzature. Via Drapperie 8. 1056 CERCO signorina laureata molto competente amministrazione. Referenze. Scrivere U.P.I., Casella 9 F, Bologna. 9467 Oggetti smarriti MANCIA L. 250 riportando a P. tazzoni, Via Falcone 12, cor. 1167 SMARRITO S. Vitale-Rizzoli, parcheggio contenente ricordi famigliari di valore. Compenso adeguato. riportare Valtorelli S. Vitale 238. 1111